



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

NOTIZIARIO DELL'UFFICIO DI BRUXELLES



A cura della Direzione Generale della Presidenza
Servizio per l'Ufficio di Bruxelles

Avenue des Arts, 3-4-5, 1210 Bruxelles

Tel. +32(0)2.894.99.70 Fax +32(0)2.894.99.71

E-mail: sardegna@sardaigne.org

[Pagine FB Sardegna Europa](#)

Sito Istituzionale: www.regione.sardegna.it

[Consultazione documenti](#)

n. 150
ottobre-dicembre
2014



SOMMARIO

Sommario	1
Presentazione	2
In primo piano.....	3
Via libera del Parlamento europeo alla nuova Commissione europea.	3
Notizie flash.....	4
La mobilitazione UE contro l'epidemia di Ebola	4
Le nostre schede di sintesi.....	7
Meccanismo unionale di protezione civile (2014-2020) – Integrazione con la scheda della decisione sulle modalità di esecuzione del meccanismo unionale	7
Orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti.....	10
Fondo di coesione	12
Pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune	13
Diritti, uguaglianza e cittadinanza	14
Programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'Euro (PERICLE III 2014 – 2020)	16
Programma per la promozione di azioni nel settore della tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea (Hercule III).....	17
Politica Comune della pesca.....	19
Corpo volontario europeo di aiuto umanitario (iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario)	21
Le definizioni, in italiano, inglese e francese, contenute nei documenti dell'Unione europea	23
Modalità di esecuzione del Meccanismo unionale di protezione civile.....	23
Orientamenti UE Sviluppo rete transeuropea Trasporti	24
Pagamenti diretti PAC.....	28
Politica Comune della Pesca	32
Corpo Volontario Europeo (iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario).....	37
Definizioni di PMI dalla Raccomandazione 2003/361/CE	38
Comunicazioni.....	39
Concorsi	39
I lavori delle principali Istituzioni Europee	41
Parlamento europeo	41
Consiglio dell'Unione europea	43
Le Formazioni del Consiglio dell'Unione europea	44
La Commissione europea	45
Comitato delle Regioni.....	47
Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)	48
Il dialogo fra i cittadini e le istituzioni europee.....	49
Le consultazioni pubbliche della Commissione europea	50
Eventi	51
Progetto Fabbrica Europa 2020 della Provincia del Medio Campidano.	51
Eventi	52
Open Days 2014	52
Eventi locali a Cagliari.....	53
Approfondimenti	54
Il Presidente Francesco Pigliaru e l'Assessore Raffaele Paci a Bruxelles.	54

Il numero 150 del notiziario dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Autonoma della Sardegna è stato chiuso sulla base delle informazioni disponibili alla data del 18 novembre 2014..



PRESENTAZIONE

Nell'ottica del miglioramento continuo della qualità dei propri servizi, a partire dal primo numero del Notiziario per il 2014, il [Servizio per l'Ufficio di Bruxelles](#) ha proposto ai lettori interessati nuove schede di sintesi delle importanti novità introdotte dagli atti legislativi che definiscono la base giuridica di riferimento dei principali programmi e strumenti di finanziamento gestiti direttamente dalla Commissione europea e/o da apposite agenzie ed altri organi dell'Unione europea

Le schede sono corredate da una serie di collegamenti ipertestuali per favorire l'accesso alle fonti informative disponibili sui siti istituzionali di riferimento per i necessari approfondimenti sui contenuti di dettaglio degli atti legislativi e sulle procedure per l'accesso alle specifiche opportunità di finanziamenti di potenziale interesse degli operatori pubblici e privati della Sardegna.

Una nuova sezione propone una lettura sinottica multilingue (italiano, inglese e francese) delle principali definizioni fornite dai medesimi atti legislativi.

L'avvio del nuovo periodo di [programmazione settennale \(2014-2020\)](#) ha determinato l'entrata in vigore di un nuovo quadro giuridico di riferimento non solo per i fondi strutturali e di investimento, ma anche per i cosiddetti finanziamenti a gestione diretta dell'Unione europea e l'immediata attivazione delle procedure nell'ambito dei programmi di attività per il 2014.

I documenti di pianificazione a livello nazionale e regionale ribadiscono la prioritaria esigenza di intensificare l'orientamento strategico degli operatori nazionali e regionali, pubblici e privati, verso un'attivazione sistematica di tali opportunità di finanziamento, non solo per la loro natura e rilevanza, ma anche per la loro specifica caratterizzazione in termini di complementarità rispetto a quelle offerte dai programmi operativi (regionali e nazionali) cofinanziati dai [Fondi Strutturali e di investimento europei](#), oltre a quelli sostenuti da apposite risorse finanziarie del bilancio regionale o nazionale.

A partire dal mese di aprile 2014, il Servizio ha introdotto una nuova modalità di comunicazione delle proposte di partenariato finalizzate all'accesso ai finanziamenti a gestione diretta dell'Unione europea che prevede la segnalazione sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it delle singole [comunicazioni](#) ricevute e la segnalazione delle medesime sulla pagina Facebook di recente attivazione accessibile all'indirizzo internet: <https://www.facebook.com/pages/Sardegna-Europa-Regione-Autonoma-della-Sardegna/201514510059518>

Spesso le comunicazioni finalizzate alla ricerca di partner sono formulate in prossimità della scadenza delle procedure per l'accesso alle specifiche linee di finanziamento ed impongono, inevitabilmente, tempi tecnici di valutazione e risposta particolarmente ridotti. Una diffusione più tempestiva di tali opportunità si è rivelata incompatibile con i tempi tecnici di redazione e pubblicazione dello strumento tradizionale di informazione e approfondimento del servizio. Alla data di chiusura del presente notiziario sono state pubblicate sul sito istituzionale 49 segnalazioni.

L'attivazione della [pagina FB Sardegna Europa](#) favorisce la comunicazione quotidiana con tutti i cittadini interessati e la raccolta tempestiva di osservazioni, suggerimenti, proposte, che rappresentano un prezioso feed-back sul gradimento del nostro operato. Alla data di chiusura del presente notiziario sulla pagina FB sono stati registrati oltre 2000 "Mi piace"

Nell'auspicio che le innovazioni proposte possano soddisfare meglio le esigenze di tutti gli interessati, si segnala la disponibilità del Servizio per l'Ufficio di Bruxelles a diffondere presso i propri contatti in Europa le eventuali proposte di partenariato di interesse delle organizzazioni pubbliche e private operanti nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna e si invitano i lettori ad inviare tutte le comunicazioni all'indirizzo di posta elettronica indicato nel frontespizio.

*Il Direttore del [Servizio per l'Ufficio di Bruxelles](#)
[Roberto DONEDDU](#)*



IN PRIMO PIANO

Via libera del Parlamento europeo alla nuova Commissione europea.

Il 22 ottobre il Parlamento europeo ha espresso il suo parere favorevole alla nuova Commissione europea con 423 voti a favore, 209 contrari e 67 astensioni.

La nomina formale della Commissione, di competenza del Consiglio europeo, secondo quanto previsto dall'articolo 17 (comma 7)¹ del Trattato dell'Unione Europea (TUE) è stata formalizzata con [Decisione del 23 ottobre e pubblicata sulla GUUE L 311 del 31 ottobre 2014](#).

La nuova Commissione europea, presieduta da Jean-Claude Juncker, ha preso avvio a partire dal 1° novembre 2014.

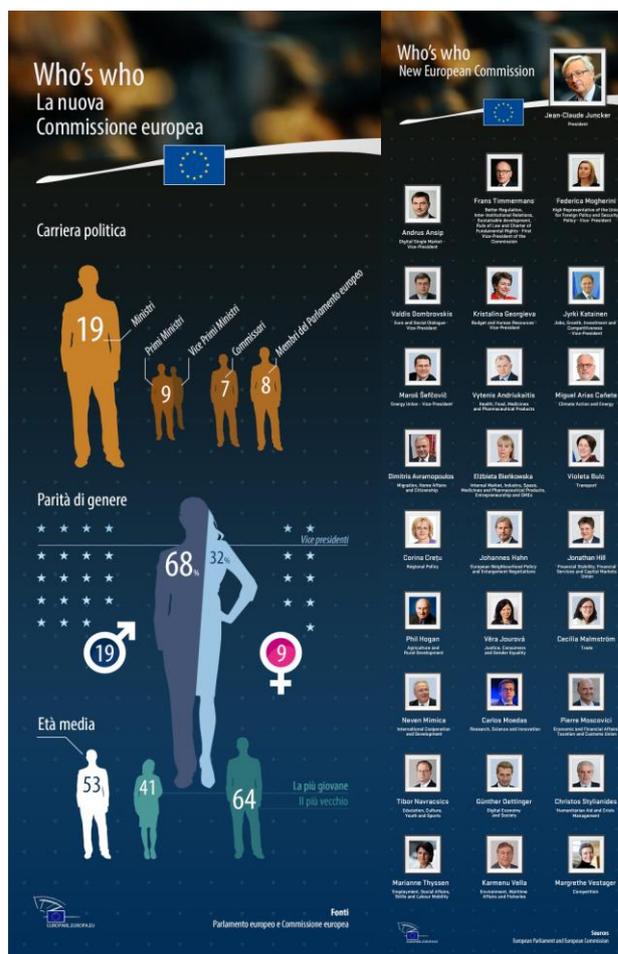
Il voto espresso dal Parlamento europeo ha rappresentato l'ultimo passo del processo che ha portato alla nuova Commissione europea dopo la prima campagna elettorale pan-europea. Jean-Claude Juncker era stato proposto il 27 giugno dal Consiglio europeo al Parlamento europeo come candidato alla presidenza della Commissione e successivamente, il 15 luglio, era stato eletto dal PE con una forte maggioranza (422 voti rispetto ai 376 necessari).

A seguito di queste elezioni e di un processo di intervista dei candidati Commissari, il Presidente eletto aveva individuato gli altri membri della Commissione. Il 5 settembre scorso era stato definito l'elenco definitivo dei Commissari, designati dal Presidente eletto e dal Consiglio, mentre il 10 settembre era stata presentata la "squadra" e la ripartizione dei portafogli. In seguito si sono svolte le singole audizioni dei Commissari designati davanti alle commissioni competenti del Parlamento europeo.

Le audizioni hanno comportato alcune modifiche nella scelta della squadra del Presidente Juncker (v. il comunicato [IP / 14/1163](#) e [SPEECH / 14/705](#)).

Il Presidente eletto Jean-Claude Juncker ha affermato: *"Dopo un lungo viaggio democratico, oggi la mia squadra ha tagliato il traguardo e mi sento onorato che la mia Commissione ha ricevuto il sostegno del Parlamento europeo. Adesso è il momento di rimboccarsi le maniche e.. mettersi al lavoro: per rilanciare la ripresa economica, creare nuovi e migliori posti di lavoro, affrontare la situazione dei giovani d'Europa per un futuro migliore, per proteggere i più vulnerabili nella nostra società e far fronte al rapido deterioramento della situazione geopolitica. Insieme ce la faremo"*.

Il Presidente Juncker ha dichiarato, inoltre, che, data la sua composizione: *"la futura Commissione sarà molto politica"*. Ha quindi difeso la sua nuova architettura, che vede i vicepresidenti pronti a "coordinare, mettere insieme e organizzare le idee". Ha poi sottolineato di aver dovuto *"lottare"* per ottenere un numero sufficiente di donne nel suo collegio ed ha ammesso che "9 donne su 28 commissari è un dato da considerare *"patetico"*.



¹ 7. Tenuto conto delle elezioni del Parlamento europeo e dopo aver effettuato le consultazioni appropriate, il Consiglio europeo, deliberando a maggioranza qualificata, propone al Parlamento europeo un candidato alla carica di presidente della Commissione. Tale candidato è eletto dal Parlamento europeo a maggioranza dei membri che lo compongono. Se il candidato non ottiene la maggioranza, il Consiglio europeo, deliberando a maggioranza qualificata, propone entro un mese un nuovo candidato, che è eletto dal Parlamento europeo secondo la stessa procedura. Il Consiglio, di comune accordo con il presidente eletto, adotta l'elenco delle altre personalità che propone di nominare membri della Commissione. Dette personalità sono selezionate in base alle proposte presentate dagli Stati membri, conformemente ai criteri di cui al paragrafo 3, secondo comma e al paragrafo 5, secondo comma. Il presidente, l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e gli altri membri della Commissione sono soggetti, collettivamente, ad un voto di approvazione del Parlamento europeo. In seguito a tale approvazione la Commissione è nominata dal Consiglio europeo, che delibera a maggioranza qualificata."



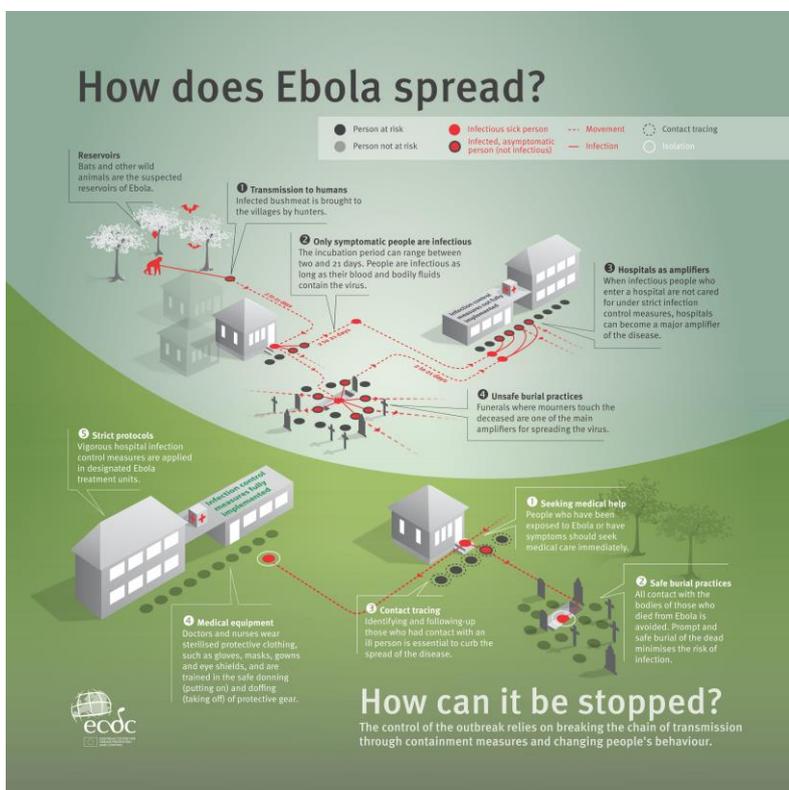
NOTIZIE FLASH

La mobilitazione UE contro l'epidemia di Ebola

L'Unione europea e gli Stati membri si sono impegnati a raccogliere più di un miliardo di euro per affrontare la crisi generata dalla diffusione dell'Ebola in Africa occidentale. L'UE sta aumentando i propri investimenti nella ricerca, per rafforzare l'assistenza materiale e sviluppare nuove metodologie per favorire l'intervento sul campo di operatori sanitari nell'ambito delle azioni umanitarie concordate a livello internazionale.

La Commissione europea e l'industria farmaceutica europea hanno lanciato congiuntamente un [invito a presentare proposte](#) per un importo di 280 milioni di euro per stimolare la ricerca sul virus. Ciò contribuirà alla lotta contro l'epidemia in corso ed a gestire le crisi future.

L'UE ha avviato la sua più grande operazione di trasporto di aiuti materiali ai paesi colpiti. Una nave olandese carica di ambulanze, ospedali mobili, laboratori e altre strutture, è partita nei giorni scorsi dai Paesi Bassi. Il carico è stato fornito da nove Stati membri (Austria, Belgio, Finlandia, Ungheria, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia e Regno Unito) e dall'UNICEF. L'iniziativa si inquadra nell'ambito del [meccanismo di protezione civile dell'UE](#)².



L'Unione europea ha partecipato alla lotta contro l'epidemia di Ebola sin dal primo momento della sua diffusione. Laboratori mobili, esperti umanitari e specialisti di malattie infettive sono stati dispiegati nelle regioni colpite dalla malattia. L'assistenza materiale, che va dalle apparecchiature mediche alle ambulanze e agli ospedali da campo, è stata fornita dagli Stati membri. La Commissione sostiene lo sviluppo di servizi sanitari nei paesi colpiti e mette a disposizione fondi per la ricerca sui vaccini contro l'Ebola.

L'invito a presentare proposte³ per un importo di 280.000.000 di €, lanciato il 6 novembre 2014, dalla Commissione europea e l'industria farmaceutica europea, rientra nel quadro dell'iniziativa IMI ([Innovative Medicines Initiative](#)). Il programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione Orizzonte 2020 metterà a

disposizione di tale iniziativa un finanziamento fino a 140 milioni di €. Un finanziamento di pari importo sarà garantito dalle aziende farmaceutiche affiliate alla [Federazione Europea delle Associazioni dell'industria farmaceutica \(EFPIA\) partecipanti all'impresa comune](#).

L'invito a presentare proposte utilizzerà una nuova procedura accelerata per garantire che i progetti selezionati possano essere operativi all'inizio del prossimo anno. La ricerca comprenderà grandi studi clinici di nuovi vaccini nelle zone colpite dal virus Ebola, lo sviluppo di test diagnostici rapidi e lo sviluppo di nuovi approcci alla produzione e distribuzione di vaccini.

Il Commissario europeo per gli Aiuti umanitari e Gestione delle crisi, nonché coordinatore UE per la lotta contro il virus Ebola, [Christos Stylianides](#), ha dichiarato: "*Mettendo in comune le risorse, l'Europa è in grado di fornire un valore più elevato degli aiuti. Al momento del Medevac (Medical evacuation) le capacità di intervento rivestono una importanza fondamentale e incoraggiano i volontari dei soccorsi umanitari a partecipare alla lotta contro l'Ebola. Accolgo con particolare favore il ruolo esemplare svolto a tale riguardo dal Lussemburgo, che ha fornito aeromobili appositamente attrezzati*".

² Sito Aiuti umanitari e protezione civile della UE: <http://ec.europa.eu/echo/en>

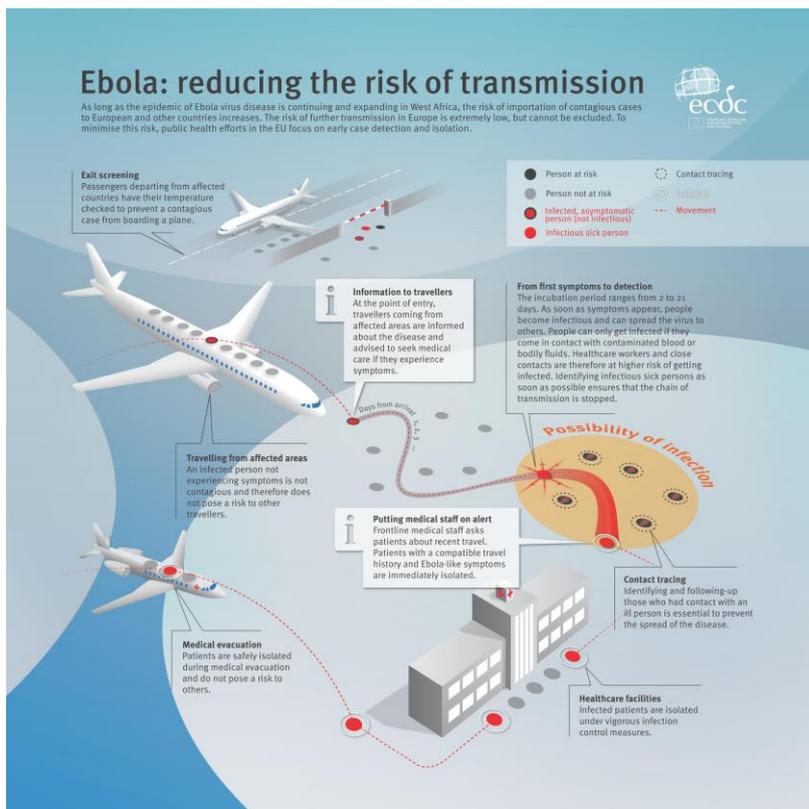
³ Sito web dell'invito a presentare proposte: <http://www.imi.europa.eu/content/imi-2-call-2-0>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Lussemburgo è stato il primo Paese in Europa ad essersi dotato di aerei progettati per questo scopo attraverso il co-finanziamento da parte della Commissione europea, la quale ha anche finanziato la maggior parte dei costi di trasporto derivanti dalle evacuazioni nell'ambito del meccanismo di protezione civile dell'UE.

Carlos Moedas, Commissario europeo per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha reso la seguente dichiarazione: "L'UE è determinata ad aiutare a trovare una soluzione al virus Ebola. Abbiamo deciso di passare dalle parole ai fatti e dare un impulso alla ricerca sulla Ebola, con una dotazione supplementare di 280 milioni di €. Con questo finanziamento in accordo con i nostri partner industriali, stiamo accelerando lo sviluppo di nuovi vaccini e farmaci che aiuteranno a salvare vite umane in tutto il mondo".



In data 17 novembre il Commissario Christos Stylianides, al suo ritorno dalla visita di quattro giorni effettuata unitamente al collega Vytenis Andriukaitis, Commissario per la Salute, in Sierra Leone, Liberia e Guinea, dove ha potuto verificare di persona quanto è stato fatto fino ad ora per la lotta all'epidemia, ha annunciato un ulteriore finanziamento di 29 milioni di € di cui:

- ✓ 17 milioni destinati al trasporto di forniture e aiuti vitali, attrezzature ai paesi colpiti, evacuazione dei lavoratori infetti, aiuti internazionali per gli ospedali in Europa, la formazione e la distribuzione di operatori sanitari a terra. La somma sarà anche utilizzata per il rafforzamento delle strutture sanitarie locali;
- ✓ 12 milioni destinati all'assistenza ai paesi vicini alle zone colpite dal virus al fine di creare le condizioni per affrontare il rischio di una epidemia sia attraverso la diagnosi precoce sia con misure di sensibilizzazione della popolazione.

Il nuovo finanziamento porta il contributo della Commissione europea per questa emergenza a 373 milioni di €. Pertanto il contributo totale dell'Unione europea è vicino a 1,1 miliardi di €. Questo aiuto finanziario va ad aggiungersi alle somme previste per le apparecchiature essenziali, il personale medico degli Stati membri e la fornitura coordinata di sostegno.

La Svezia ha annunciato che implementerà, tramite il meccanismo di protezione civile dell'UE, la presenza di operatori sanitari nei Paesi colpiti dall'Ebola, di cui 42 medici, infermieri e altro personale sanitario.

Sia il Commissario Stylianides che il Commissario Andriukaitis hanno elogiato i paesi europei che stanno contribuendo, con l'ausilio di esperti e attrezzature, alla lotta contro Ebola.

"Non ci arrendiamo fino a quando Ebola è sconfitto. Ho visto grandi sofferenze e bisogni enormi durante questo viaggio. Non ci sono abbastanza medici e infermieri e mi rivolgo a tutti i ministri della sanità perché facciano in modo di inviare più personale medico in Africa occidentale. C'è ancora un grande bisogno di attrezzature, farmaci, mezzi di trasporto, acqua e servizi igienico-sanitari. L'Europa è in prima linea per contribuire a porre fine a Ebola nel più breve tempo possibile e per fornire un aiuto a lungo termine". ha dichiarato il commissario UE per la salute, Vytenis Andriukaitis.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

In data 18 novembre la Commissione ha pubblicato una scheda riassuntiva dei finanziamenti e delle iniziative intraprese per contrastare l'epidemia di Ebola.

Per ulteriori informazioni:

http://europa.eu/newsroom/highlights/special-coverage/ebola/index_fr.htm

http://ec.europa.eu/health/ebola/index_en.htm

Scheda informativa sulla lotta contro l'epidemia Ebola:

http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-14-599_fr.htm

Scheda informativa su ERCC:

http://ec.europa.eu/echo/files/aid/countries/factsheets/thematic/ERC_fr.pdf

Sito web dell'IMI (Innovative Medicines Initiative):

www.imi.europa.eu

Sito web di Horizon 2020: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020>

European Centre for Disease Prevention and Control:

http://ecdc.europa.eu/en/healthtopics/ebola_marburg_febv/Pages/Infographics.aspx

Video to press conference with Commissioners Stylianides and Andriukaitis:

<http://ec.europa.eu/avservices/video/player.cfm?ref=I095320>

EU boosts anti-Ebola aid after Commissioners' mission to worst-hit countries:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-1862_en.htm

Ebola coordination site:

http://europa.eu/newsroom/highlights/special-coverage/ebola/index_en.htm

The European Commission's humanitarian aid and civil protection:

http://ec.europa.eu/echo/index_en.htm

European Commission's Public health website:

http://ec.europa.eu/health/ebola/index_en.htm



LE NOSTRE SCHEDE DI SINTESI

Si riportano di seguito alcune schede di sintesi della base giuridica di riferimento per le politiche dell'Unione europea, gli strumenti finanziari per la loro attuazione, i principali programmi e strumenti di finanziamento gestiti direttamente dalla [Commissione europea](#) e/o da apposite [agenzie ed altri organi dell'Unione europea](#)

Meccanismo unionale di protezione civile (2014-2020) – Integrazione con la scheda della decisione sulle modalità di esecuzione del meccanismo unionale

Programma	Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , su un meccanismo unionale di protezione civile
Base giuridica di riferimento	Proposta della Commissione: (COM(2011) 934 definitivo)
	Parere CdR: Pubblicato sulla GUUE C 277 del 13 settembre 2012
	Posizione PE: Risoluzione legislativa del 10 dicembre 2013
	Posizione del Consiglio: PE-CONS 97/1/13 REV 1
Obiettivi	<p>Il meccanismo unionale di protezione civile (il "meccanismo unionale") è destinato a rafforzare la cooperazione tra l'Unione e gli Stati membri e a facilitare il coordinamento nel settore della protezione civile al fine di migliorare l'efficacia dei sistemi di prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo e mira a garantire la protezione delle persone, dell'ambiente e dei beni, compreso il patrimonio culturale, da ogni tipo di catastrofi naturali o provocate dall'uomo, tra cui le conseguenze del terrorismo, le catastrofi tecnologiche, radiologiche o ambientali, l'inquinamento marino e le emergenze sanitarie gravi che si verificano all'interno e al di fuori dell'Unione. Nel caso delle conseguenze di atti di terrorismo o di catastrofi radiologiche, il meccanismo unionale può coprire soltanto le azioni di preparazione e di risposta. Promuove la solidarietà tra gli Stati membri attraverso la cooperazione e il coordinamento delle attività, fatta salva la responsabilità primaria degli Stati membri. La Decisione si applica alla cooperazione nel settore della protezione civile. Tale cooperazione comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ le azioni di prevenzione e preparazione all'interno dell'Unione e quelle al di fuori dell'Unione (come definite all'articolo 5, paragrafo 2, l'articolo 13, paragrafo 3, e l'articolo 28 della stessa Decisione); e ✓ le azioni di assistenza in risposta alle conseguenze negative immediate di una catastrofe, all'interno e al di fuori dell'Unione, comprese nei paesi di cui all'articolo 28, paragrafo 1, a seguito di una richiesta di assistenza presentata mediante il meccanismo. <p>La decisione tiene conto delle esigenze specifiche delle regioni isolate, ultraperiferiche o di altre regioni o isole dell'Unione in termini di prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi e delle esigenze specifiche dei paesi e territori d'Oltremare nella risposta alle catastrofi.</p> <p>Sono previste tre tipi di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Prevenzione ✓ Preparazione ✓ Risposta <p>Per ognuna di esse la decisione ne indica gli obiettivi ponendo in evidenza gli impegni della Commissione per il conseguimento dei migliori risultati.</p> <p>La decisione, inoltre, definisce le azioni generali ammissibili ammesse a beneficiare dell'assistenza finanziaria volte a potenziare la prevenzione, la preparazione e l'efficacia della risposta alle catastrofi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ studi, indagini, modelli e sviluppo di scenari intesi a facilitare la condivisione di conoscenze, migliori prassi e informazioni; ✓ formazione, esercitazioni, workshop, scambio di personale ed esperti, creazione di reti, progetti di dimostrazione e trasferimento di tecnologie; ✓ attività di monitoraggio, stima e valutazione; ✓ informazione, educazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e connesse attività di divulgazione intese a coinvolgere i cittadini nella prevenzione e nella riduzione al minimo degli effetti delle catastrofi nell'Unione e mettere i cittadini dell'Unione in condizione di tutelarsi più efficacemente e in maniera sostenibile; ✓ elaborazione e svolgimento di un programma dedicato alle lezioni apprese da interventi ed esercitazioni nell'ambito del meccanismo unionale, anche in settori rilevanti per la prevenzione e la preparazione; ✓ attività e misure di comunicazione volte ad accrescere la consapevolezza dell'operato della protezione civile degli Stati membri e dell'Unione in materia di prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risultati attesi	Conseguire un elevato livello di protezione contro le catastrofi, prevenendo o riducendo i potenziali effetti, promuovendo una cultura di prevenzione e migliorando la cooperazione tra la protezione civile e gli altri servizi competenti. Migliorare la preparazione a livello di Stato membro e dell'Unione in risposta alle catastrofi, facilitare una risposta rapida e efficace in caso di catastrofi in atto o imminenti e rafforzare la consapevolezza e la preparazione dei cittadini nei confronti delle catastrofi.
Beneficiari	Enti pubblici e privati degli Stati dell'Unione; Paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) membri dello Spazio economico europeo (SEE), nel rispetto delle condizioni di cui all'accordo SEE, e di altri Paesi europei se previsto da accordi e procedure; Paesi aderenti, dei Paesi candidati e candidati potenziali conformemente ai principi, alle modalità e alle condizioni generali che regolano la partecipazione di questi Paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro e nelle pertinenti decisioni dei consigli di associazione, o in accordi simili.
Dotazione finanziaria	Importo complessivo 2014-2020: 368,248 milioni di € a prezzi correnti , di cui: 223,776 milioni di € sono attinti dalla rubrica 3 "Sicurezza e cittadinanza" del quadro finanziario pluriennale e 144, 652 milioni di € dalla rubrica 4 "Europa globale". Gli stanziamenti annuali sono autorizzati dal Parlamento europeo e dal Consiglio entro i limiti del quadro finanziario pluriennale.
Programma di lavoro della Commissione	Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati sino alla data del 31 dicembre 2020 e atti di esecuzione per diverse materie (<i>art. 32 della decisione</i>).
Approfondimenti	http://ec.europa.eu/echo/
Base giuridica di riferimento per le disposizioni di attuazione	Decisione di esecuzione della Commissione, del 16 ottobre 2014, recante modalità d'esecuzione della decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio su un meccanismo unionale di protezione civile e che abroga le decisioni 2004/277/CE, Euratom e 2007/606/CE, Euratom (notificata con il numero C(2014) 7489)
Modalità di esecuzione del programma	La decisione stabilisce le modalità di esecuzione della decisione n. 1313/2013/UE per quanto riguarda: a) l'interazione tra il centro di coordinamento della risposta alle emergenze (ERCC) e i punti di contatto degli Stati membri; b) le componenti del sistema comune di comunicazione e di informazione in caso di emergenza (CECIS) e l'organizzazione dello scambio di informazioni tramite il CECIS; c) l'individuazione di moduli, altri mezzi di risposta e esperti e dei requisiti operativi per il funzionamento e l'interoperabilità dei moduli, compresi compiti, mezzi, componenti principali, autosufficienza e mobilitazione; d) gli obiettivi di capacità, i requisiti di qualità e di interoperabilità e la procedura di certificazione e registrazione necessari al funzionamento dell'EERC, ivi comprese le modalità di finanziamento; e) l'individuazione di carenze dell'EERC e i modi per colmarle; f) l'organizzazione del programma di formazione, del quadro di esercitazione e del programma sugli insegnamenti tratti; g) le procedure operative in risposta alle catastrofi all'interno dell'Unione e l'identificazione delle rilevanti organizzazioni internazionali; h) il processo di mobilitazione delle squadre di esperti; i) l'organizzazione del supporto per il trasporto dell'assistenza. Ciascuno Stato membro designa un contatto nazionale per l'ERCC, disponibile 24 ore su 24 sette gironi su sette. L'ERCC opera in stretto contatto con gli ERCC degli altri Stati membri. Il CECIS è composto dai tre seguenti elementi: a) un livello di rete che collega le autorità competenti, i punti di contatto negli Stati membri e l'ERCC; ✓ b) un livello di applicazione costituito dalle banche dati e dagli altri sistemi di informazione necessari al funzionamento del meccanismo unionale e in particolare per: ✓ trasmettere le notifiche; ✓ diffondere gli insegnamenti tratti dagli interventi; c) un livello di sicurezza, costituito dall'insieme di sistemi, norme e procedure necessari per garantire l'autenticità, l'integrità e la riservatezza dei dati immagazzinati e scambiati tramite il CECIS.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>Modalità di esecuzione del programma</p>	<p>La commissione assicura agli Stati membri e all'Agenzia europea per la sicurezza marittima l'accesso online a un'applicazione CECIS dedicata all'inquinamento marino, che rispecchi le specificità della risposta agli incidenti marittimi. L'applicazione online è accessibile anche ai paesi terzi che condividono un bacino marittimo regionale con l'Unione.</p> <p>La decisione detta, inoltre, una serie norme specifiche sulle modalità d'esecuzione della decisione 1313/2013/UE. In particolare per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none">• registrazione dei moduli, delle squadre di supporto e assistenza tecnica, di altri mezzi di risposta e degli esperti;• composizione dei moduli, delle squadre di supporto e assistenza tecnica, di altri mezzi di risposta e degli esperti;• autosufficienza dei moduli;• requisiti dei moduli e delle squadre di supporto e assistenza tecnica;• obiettivi di capacità dell'EERC (La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, valuta almeno ogni due anni l'idoneità degli obiettivi di capacità, che rivede eventualmente in funzione dei rischi individuati dalle valutazioni del rischio nazionali o da altre fonti di informazione nazionali o internazionali);• requisiti di qualità e di interoperabilità;• procedura di certificazione e registrazione; <p>Per quel che riguarda le modalità di finanziamento dei costi di adattamento per le quali gli Stati membri:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ possono chiedere una sovvenzione per il finanziamento dei costi di adattamento individualmente per ciascun modulo, squadra di supporto e assistenza tecnica o altro mezzo di risposta, senza che la Commissione pubblichi un invito a presentare proposte. I costi di adattamento comprendono gli elementi di cui all'articolo 21, paragrafo 2, lettera c), della decisione n. 1313/2013/UE;✓ presentano alla Commissione piani di attuazione per i costi di adattamento, con una stima dei costi e dei tempi.✓ rendono conto in dettaglio alla Commissione dei costi sostenuti per l'adattamento. <p>È istituito uno specifico programma di formazione destinato per gli interventi di prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi. Il programma comprende corsi generali e specifici, e un sistema di scambio di esperti i cui destinatari sono:</p> <ol style="list-style-type: none">a) gli addetti della protezione civile e del personale che gestisce le emergenze degli Stati membri, in particolare i capisquadra, i vice capisquadra e i funzionari di collegamento, gli esperti degli Stati membri di cui all'articolo 41, in particolare gli esperti in materia di prevenzione e preparazione, e i principali addetti dei punti di contatto nazionali;b) il personale delle istituzioni e delle agenzie dell'Unione;c) esperti selezionati dei paesi della politica europea di vicinato e dei paesi candidati o potenziali candidati. <p>La partecipazione ai corsi di formazione è inoltre aperta a un numero selezionato di esperti:</p> <ol style="list-style-type: none">a) delle Nazioni Unite e relative agenzie;b) delle organizzazioni internazionali (di cui all'allegato VII);c) dei paesi terzi e, se del caso, di altri attori interessati. <p>Gli Stati membri e la Commissione designano, per ogni sessione di formazione, i partecipanti ai corsi.</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Assicurare efficacia operativa sulla base di chiare procedure operative di risposta alle catastrofi.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti

Programma	Regolamento (UE) n.1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n.661/2010/UE
Base giuridica di riferimento	Proposta della Commissione: (COM(2011) 650 definitivo)
	Parere CdR: Pubblicato sulla GUUE C 225 del 27 luglio 2012
	Parere CESE: Pubblicato sulla GUUE C 143 del 22 maggio 2012
	Posizione del PE: Risoluzione legislativa del 19 novembre 2013
	Posizione del Consiglio: PE 42 2013 REV 3
	Altro: Regolamento (UE) n. 1316/2013 (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010 - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L 348 del 20 dicembre 2013; Regolamento (delegato UE) n. 1391/2013 della Commissione, del 14 ottobre 2013, che modifica il regolamento (UE) n. 347/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee relativamente all'elenco dell'Unione dei progetti di interesse comune - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L 349 del 21 dicembre 2013; Regolamento (delegato UE) n. 275/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 che modifica l'allegato I del regolamento (UE) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L 80 del 19 marzo 2014 Regolamento (UE) n. 283/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura di telecomunicazioni e che abroga la decisione n. 1336/97/CE – Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L86 del 21 marzo 2014
Obiettivi	<p>Il regolamento stabilisce orientamenti per lo sviluppo di una rete transeuropea dei trasporti comprendente una struttura a doppio strato (<i>si veda l'art. 6 del Regolamento</i>) che consiste nella rete globale e nella rete centrale, quest'ultima è istituita sulla base della rete global, individua progetti di interesse comune e specifica i requisiti da rispettare per la gestione dell'infrastruttura della rete transeuropea dei trasporti. Stabilisce le priorità per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e prevede misure per la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti. La realizzazione dei progetti di interesse comune dipende dal loro grado di maturità, dalla conformità con le procedure giuridiche dell'Unione e nazionali e dalla disponibilità di risorse finanziarie, fatto salvo l'impegno finanziario di uno Stato membro o dell'Unione. L'infrastruttura della rete transeuropea dei trasporti è costituita dall'infrastruttura per il trasporto ferroviario, il trasporto sulle vie navigabili interne, il trasporto stradale, il trasporto marittimo, il trasporto aereo e il trasporto multimodale.</p> <p>Il regolamento si applica alla rete transeuropea dei trasporti quale figura nelle mappe contenute nell'allegato I. La rete transeuropea dei trasporti comprende infrastrutture di trasporto e applicazioni telematiche, nonché misure che promuovono la gestione e l'uso efficienti di tale infrastruttura e rendono possibili l'istituzione e la gestione di servizi di trasporto efficienti e sostenibili. L'infrastruttura della rete transeuropea dei trasporti è costituita dall'infrastruttura per il trasporto ferroviario, il trasporto sulle vie navigabili interne, il trasporto stradale, il trasporto marittimo, il trasporto aereo e il trasporto multimodale. La rete transeuropea dei trasporti rafforza la coesione sociale, economica e territoriale dell'Unione e contribuisce alla creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti, efficiente e sostenibile, aumenta i vantaggi per gli utenti e sostiene una crescita inclusiva. Essa dimostra il valore aggiunto europeo contribuendo agli obiettivi definiti nelle quattro categorie di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ la coesione;✓ l'efficienza;✓ la sostenibilità;✓ maggiori benefici per tutti gli utenti.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• eliminare le strozzature, accrescere l'interoperabilità ferroviaria, realizzare i collegamenti mancanti e, in particolare, migliorare le tratte transfrontaliere.• garantire nel lungo periodo sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti, al fine di prepararsi ai futuri flussi di trasporto previsti e di consentire la decarbonizzazione di tutti i modi di trasporto mediante la transizione verso tecnologie di trasporto innovative a basse emissioni di carbonio ed efficienti sul piano energetico, ottimizzando nel contempo la sicurezza.• ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei modi di trasporto e accrescere l'interoperabilità dei servizi di trasporto, assicurando nel contempo l'accessibilità alle infrastrutture di trasporto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Valore aggiunto europeo	È il valore di un progetto che, in aggiunta al valore potenziale per il solo Stato membro, determina un miglioramento significativo dei collegamenti e dei flussi di trasporto fra gli Stati membri, dimostrabile attraverso miglioramenti in termini di efficienza, sostenibilità, concorrenza o coesione, conformemente agli obiettivi definiti nel Regolamento.
Beneficiari	Le proposte possono essere presentate da uno o più Stati membri o, previo accordo degli Stati membri interessati, dagli organismi internazionali, dalle imprese comuni o da imprese oppure organismi pubblici o privati stabiliti negli Stati membri. Le proposte possono essere presentate da entità non aventi personalità giuridica a norma del rispettivo diritto nazionale, purché i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere impegni giuridici in loro nome e offrano garanzie per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione equivalenti a quelle offerte dalle persone giuridiche. Le proposte presentate dalle persone fisiche non sono ammissibili
Stato di avanzamento della procedura	Conclusa con l'approvazione e la pubblicazione del Regolamento.
Programma di lavoro della Commissione	Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati per l'esecuzione delle norme del Regolamento.
Informazioni sui bandi	http://ec.europa.eu/transport/facts-fundings/tenders/index_en.htm
Approfondimenti	<i>the factsheet</i>
	<i>press release</i>
	http://ec.europa.eu/transport/index_en.htm
	http://ec.europa.eu/transport/themes/infrastructure/index_en.htm http://ec.europa.eu/transport/themes/infrastructure/inea/index_en.htm http://ec.europa.eu/energy/mff/facility/connecting_europe_en.htm



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Fondo di coesione

Programma	Regolamento (UE) n. 1300/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
Base giuridica di riferimento	Proposta della Commissione: COM(2011) 612 finale/2
	Parere CdR: Pubblicato sulla GUUE C 225 del 27 luglio 2012
	Parere CESE: Pubblicato sulla GUUE C 191 del 29 giugno 2012
	Posizione del PE: Risoluzione legislativa del 20 novembre 2013
	Posizione del Consiglio: PE-CONS/2013/82
Obiettivi	Altro: Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea; Regolamento (UE) n. 1302/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) per quanto concerne il chiarimento, la semplificazione e il miglioramento delle norme in tema di costituzione e di funzionamento di tali gruppi; Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
	Il Fondo di coesione è stato istituito al fine di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione nell'interesse della promozione dello sviluppo sostenibile e stabilisce i compiti del Fondo di coesione e l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" di cui all'articolo 89 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Il Fondo di coesione, assicurando un appropriato equilibrio e in base alle esigenze di ciascuno Stato membro in fatto di investimenti e di infrastrutture, sostiene: <ul style="list-style-type: none"> ✓ gli investimenti in materia ambientale, anche in settori connessi allo sviluppo sostenibile e all'energia che presentano benefici per l'ambiente; ✓ le TEN-T, secondo gli orientamenti adottati con il regolamento (UE) n. 1315/2013; ✓ l'assistenza tecnica. Il Fondo di coesione sostiene i progetti nel settore dell'infrastruttura dei trasporti aventi un valore aggiunto europeo di cui al regolamento (UE) n. 1316/2013 per un importo di 10.000.000.000 di €, ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013. Il Fondo di coesione sostiene le seguenti priorità d'investimento nell'ambito degli obiettivi tematici indicati all'articolo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013, conformemente alle esigenze di sviluppo e alle potenzialità di crescita indicate nell'articolo 15, paragrafo 1, lettera a), punto i), di detto regolamento e nell'accordo di partenariato: <ul style="list-style-type: none"> ✓ favorire il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori; ✓ promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la gestione e la prevenzione dei rischi; ✓ preservare e proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse; ✓ promuovere il trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete; ✓ potenziare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e dei soggetti interessati e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni attraverso azioni tese a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici connessi all'attuazione del Fondo di coesione.
Risultati attesi	Accelerare lo sviluppo dell'infrastruttura dei trasporti nell'Unione, sostenendo i progetti nel settore dell'infrastruttura dei trasporti aventi un valore aggiunto europeo (di cui al regolamento (UE) n. 1316/2013)
Beneficiari	Gli Stati membri dell'UE
Stato di avanzamento della procedura	Conclusa con l'approvazione e pubblicazione del Regolamento.
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria per il periodo 2014 – 2020 è di: Fonte: Regolamento
Programma di lavoro della Commissione	La Commissione adotta atti delegati per l'attuazione del programma. Il Parlamento europeo e il Consiglio riesaminano il presente regolamento entro il 31 dicembre 2020 conformemente all'articolo 177 TFUE.
Informazioni sui bandi	http://ec.europa.eu/regional_policy/tender/proposition_it.cfm
Approfondimenti	the factsheet - press release – press release
	http://ec.europa.eu/regional_policy/what/future/index_it.cfm



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune

Programma	Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio
Base giuridica di riferimento	Proposta della Commissione: COM(2011) 625 finale/3 – COM(1012) 552 finale
	Parere CdR: Pubblicato sulla GUUE C 225 del 27 luglio 2012
	Parere CESE: Pubblicati sulla GUUE C 191 del 29 giugno 2012 e GUUE C 44 del 15 febbraio 2013
	Posizione del PE: Risoluzione legislativa del 20 novembre 2013
	Posizione del Consiglio: PE 95 2013 REV 1
	Base legislativa: Regolamento 1306/2013 ; Regolamento 1308/2013 ;
Obiettivi	<p>Il regolamento istituisce norme comuni sui pagamenti concessi direttamente agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno elencati nell'allegato I ("pagamenti diretti") e norme specifiche riguardanti:</p> <ol style="list-style-type: none">un pagamento di base a favore degli agricoltori ("regime di pagamento di base" e un regime transitorio semplificato("regime di pagamento unico per superficie");un aiuto nazionale transitorio facoltativo per gli agricoltori;un pagamento redistributivo facoltativo;un pagamento a favore degli agricoltori che applicano pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente;un pagamento facoltativo a favore degli agricoltori delle zone soggette a vincoli naturali;un pagamento a favore dei giovani agricoltori che iniziano a esercitare l'attività agricola;un regime di sostegno accoppiato facoltativo;un pagamento specifico per il cotone;un regime semplificato facoltativo a favore dei piccoli agricoltori;un quadro nel quale Bulgaria, Croazia e Romania possono integrare i pagamenti diretti. <p>La riduzione dei pagamenti diretti (Art 11 del Regolamento) da concedere ad un agricoltore non si applica alle regioni dell'Unione di cui all'articolo 349 TFUE (le "regioni ultraperiferiche"), né ai pagamenti diretti concessi nelle isole minori del Mar Egeo a norma del regolamento (UE) n. 229/2013. I titoli III, IV e V del presente regolamento non si applicano alle regioni ultraperiferiche.</p> <p>Gli Stati membri hanno la facoltà di decidere, entro il 1° agosto 2014, di applicare il regime di pagamento di base a livello regionale. In tal caso essi definiscono le regioni secondo criteri oggettivi e non discriminatori, quali le caratteristiche agronomiche e socio-economiche, il potenziale agricolo regionale o la struttura istituzionale o amministrativa.</p> <p>Il Regolamento prevede i seguenti diversi tipi di sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ sostegno Accoppiato;✓ sostegno per i vincoli naturali, <p>e i seguenti "Regimi" di pagamento:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ regime dei giovani agricoltori;✓ regime di pagamento base;✓ regime per i piccoli agricoltori.
Risultati attesi	Riduzione degli oneri amministrativi garantendo un sostegno più mirato evitando che il sostegno sia concesso a persone fisiche o giuridiche il cui obiettivo commerciale non sia, o sia solo marginalmente, connesso ad un'attività agricola. Colmare un terzo della differenza tra l'attuale livello e il 90% della media UE e di tutti gli Stati membri per raggiungere un livello minimo di aiuti entro il 2020.
Beneficiari	Agricoltori e Associazioni di persone fisiche o giuridiche la cui attività o il suo oggetto sociale sia l'esercizio di un'attività agricola.
Stato di avanzamento della procedura	Procedura conclusa con l'approvazione e la pubblicazione del Regolamento.
Programma di lavoro della Commissione	Al fine di assicurare la certezza del diritto, alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 70 riguardo alla modifica dell'elenco dei regimi di sostegno di cui all'allegato I nella misura necessaria a tener conto di eventuali nuovi atti legislativi su regimi di sostegno che possono essere adottati dopo l'adozione del regolamento 1307/2013. La Commissione adotta atti di esecuzione che stabiliscono, per ciascuno Stato membro, il massimale nazionale annuo per il regime di pagamento di base.
Informazioni sui bandi	http://ec.europa.eu/agriculture/grants-for-information-measures/index_en.htm press release
Approfondimenti	http://ec.europa.eu/agriculture/ http://ec.europa.eu/agriculture/cap-for-our-roots/about/index_it.htm http://ec.europa.eu/agriculture/cap-for-our-roots/toolkit/index_it.htm http://ec.europa.eu/agriculture/newsroom/155_en.htm http://ec.europa.eu/agriculture/policy-perspectives/impact-assessment/cap-towards-2020/index_en.htm http://bookshop.europa.eu/is-bin/INTERSHOP.enfinity/WFS/EU-Bookshop-Site/en_GB/-/EUR/ViewStandardCatalog-Browse?CatalogCategoryID=un8KABstLQ4AAAEjYcY4e5K



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Diritti, uguaglianza e cittadinanza

Programma	Regolamento n. 1381/2013/UE Diritti, uguaglianza e cittadinanza del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 ,
Base giuridica di riferimento	Proposta della Commissione: (COM(2011) 758 definitivo)
	Parere CdR: Pubblicato sulla GUUE C 277 del 13 settembre 2012
	Parere CESE: Pubblicati sulla GUUE C 191 del 29 giugno 2012
	Posizione PE: Risoluzione legislativa del 10 dicembre 2013
	Posizione del Consiglio: PE-CONS 89/1/13 REV 1
Obiettivi	<p>L'obiettivo generale del programma è contribuire, all'ulteriore sviluppo di uno spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dal TUE, dal TFUE, dalla Carta e dalle convenzioni internazionali in materia di diritti umani cui l'Unione ha aderito, siano promossi, protetti ed attuati in modo efficace.</p> <p>Il programma diritti e cittadinanza sostituisce i seguenti programmi del periodo 2007-2013:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Diritti fondamentali e cittadinanza;✓ Daphne III;✓ Progress nelle seguenti componenti:<ul style="list-style-type: none">• diversità e lotta contro la discriminazione;• parità tra uomini e donne <p>Il nuovo assetto si propone di contribuire a rendere i diritti e le libertà delle persone effettive nella pratica, facendoli conoscere meglio e applicandoli in modo più coerente in tutta l'UE. Promuove, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">• i diritti del bambino• i principi di non discriminazione (di razza od origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale)• la parità di genere (progetti per combattere la violenza contro donne e bambini). <p>Il programma prevede i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">• promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale e rispettare il divieto di discriminazioni fondate sui motivi di cui all'articolo 21 della Carta;• prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza;• promuovere e proteggere i diritti delle persone con disabilità;• promuovere la parità tra donne e uomini nonché l'integrazione di genere;• prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché la violenza contro altri gruppi a rischio, in particolare i gruppi a rischio di violenza nelle relazioni strette, e proteggere le vittime di tale violenza;• promuovere e tutelare i diritti del minore;• contribuire a garantire il livello più elevato di protezione della privacy e dei dati personali;• promuovere e rafforzare l'esercizio dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione;• fare in modo che nel mercato interno le persone, in qualità di consumatori o imprenditori, possano far valere i propri diritti derivanti dal diritto dell'Unione, tenendo conto dei progetti finanziati a titolo del programma per la tutela dei consumatori.
Risultati attesi	<p>L'Unione europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini. Le persone hanno il diritto di godere nell'Unione dei diritti conferiti loro dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e dal trattato sull'Unione europea (TUE). Inoltre, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (la "Carta"), divenuta giuridicamente vincolante in tutta l'Unione con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, enuncia i diritti e le libertà fondamentali di cui godono le persone nell'Unione. Questi diritti devono essere promossi e rispettati. Si deve garantirne il pieno godimento, così come dei diritti derivanti dalle convenzioni internazionali cui l'Unione ha aderito, quali la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, e rimuovere tutti gli ostacoli che lo impediscono. Inoltre, il godimento di tali diritti fa sorgere responsabilità e doveri nei confronti degli altri come pure della comunità umana e delle generazioni future</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Beneficiari	<p>Tutti gli organismi e le entità aventi la propria sede legale nei paesi ammessi a partecipare al programma: tutti gli Stati membri, i paesi dell'associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono parte dell'accordo sullo Spazio economico europeo, conformemente a tale accordo; i paesi candidati, potenziali candidati e in via di adesione all'Unione, conformemente ai principi e alle condizioni generali sanciti per la partecipazione di tali paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro e decisioni del Consiglio di associazione o accordi simili.</p> <p>Gli organismi e le entità a scopo di lucro hanno accesso al programma soltanto in associazione con organizzazioni senza scopo di lucro o pubbliche.</p> <p>Organismi ed entità aventi la propria sede legale in paesi terzi diversi da quelli che partecipano al programma ai sensi del paragrafo 1, lettere b) e c), in particolare nei paesi in cui si applica la politica europea di vicinato, possono essere associati a loro spese alle azioni del programma, qualora ciò sia utile alla realizzazione di tali azioni.</p> <p>La Commissione può cooperare con organizzazioni internazionali alle condizioni stabilite nei pertinenti programmi di lavoro annuali. L'accesso al programma è aperto alle organizzazioni internazionali attive nei settori interessati dal programma in conformità del regolamento finanziario e del pertinente programma di lavoro annuale.</p>
Valore aggiunto europeo	<p>1. Il programma finanzia azioni con un valore aggiunto europeo. A tal fine, la Commissione assicura che le azioni selezionate ai fini del finanziamento siano destinate a produrre risultati con un valore aggiunto europeo.</p> <p>2. Il valore aggiunto europeo delle azioni, compreso quello delle azioni su piccola scala e nazionali, è valutato sulla base di criteri quali il loro contributo all'applicazione coerente ed uniforme del diritto dell'Unione e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui diritti che ne derivano, la loro capacità di sviluppare la fiducia reciproca tra gli Stati membri e di migliorare la cooperazione transfrontaliera, il loro impatto transnazionale, il loro contributo all'elaborazione e alla diffusione di migliori prassi o il loro potenziale di creare norme minime, strumenti e soluzioni pratici per affrontare sfide a livello transfrontaliero o dell'Unione.</p>
Stato di avanzamento della procedura	Conclusa con l'approvazione e la pubblicazione del Regolamento.
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria prevista per il periodo 2014 - 2020 è di 439,473 milioni di €
Programma di lavoro della Commissione	Al fine di attuare il programma, la Commissione adotta programmi di lavoro annuali nella forma di atti di esecuzione.
Informazioni sui bandi	http://ec.europa.eu/justice/grants1/open-calls/index_en.htm
Approfondimenti	http://ec.europa.eu/justice/grants1/programmes-2014-2020/rec/index_en.htm



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'Euro (PERICLE III 2014 – 2020)

Programma	Regolamento (UE) n. 331/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma "Pericle 2020") e che abroga le decisioni del Consiglio 2001/923/CE, 2001/924/CE, 2006/75/CE, 2006/76/CE, 2006/849/CE e 2006/850/CE
Base giuridica di riferimento	Proposta della Commissione: (COM(2011) 913 finale)
	Procedura legislativa ordinaria
	Posizione PE: Risoluzione legislativa dell'11 dicembre 2013
	Posizione del Consiglio: PE 28 2013 REV 1
	Altro: Parere della Banca Centrale Europea del 2 marzo 2012
Obiettivi	<p>L'obiettivo generale del programma è prevenire e combattere la contraffazione monetaria e le relative frodi, migliorando così la competitività dell'economia dell'Unione e assicurando la sostenibilità delle finanze pubbliche.</p> <p>L'obiettivo specifico del programma è di proteggere le banconote e le monete in euro contro la contraffazione monetaria e le relative frodi, sostenendo e integrando le iniziative avviate dagli Stati membri e assistendo le competenti autorità nazionali e dell'Unione nei loro sforzi per sviluppare, tra di loro e con la Commissione, una stretta e regolare cooperazione e uno scambio delle migliori prassi, coinvolgendo anche, se del caso, i paesi terzi e le organizzazioni internazionali.</p> <p>Tale obiettivo è misurato anche attraverso l'efficacia delle azioni svolte dalle autorità finanziarie, tecniche, di polizia e giudiziarie, misurata mediante il volume di banconote e monete false individuate, dei laboratori illegali smantellati, delle persone arrestate e delle sanzioni comminate.</p>
Risultati attesi	Le azioni finalizzate a promuovere lo scambio d'informazioni e di personale, l'assistenza tecnica e scientifica e la formazione specializzata contribuiscono sensibilmente al miglioramento della protezione della moneta unica dell'Unione contro la contraffazione monetaria e le relative frodi e quindi a conseguire un livello elevato e uniforme di tutela in tutta l'Unione, dimostrando nel contempo la capacità dell'Unione di combattere le forme gravi di criminalità organizzata. Sensibilizzazione dei cittadini dell'Unione, migliorando la protezione dell'euro, in particolare mediante una costante diffusione dei risultati delle azioni sostenute dal programma. Sensibilizzazione dei cittadini dell'Unione, migliorando la protezione dell'euro, in particolare mediante una costante diffusione dei risultati delle azioni sostenute dal programma.
Beneficiari	<p>Gli organismi ammissibili al finanziamento del programma sono le autorità competenti degli Stati membri che hanno adottato l'Euro come moneta unica. Le proposte presentate dagli Stati membri possono estendersi a partecipanti di paesi terzi, se ciò è importante ai fini del conseguimento degli obiettivi, sia generale che specifico. Il programma è finalizzato alla partecipazione dei seguenti gruppi:</p> <ul style="list-style-type: none">• il personale dei servizi competenti nell'individuazione e nella lotta contro la contraffazione monetaria (in particolare le forze di polizia e le amministrazioni finanziarie in funzione delle varie competenze sul piano nazionale);• il personale dei servizi di informazione;• i rappresentanti delle banche centrali nazionali, delle Zecche, delle banche commerciali e degli altri intermediari finanziari (in particolare per quanto riguarda gli obblighi degli istituti finanziari);• i magistrati e i giuristi specializzati in questo settore;• qualsiasi altro gruppo professionale interessato quali le camere di commercio e dell'industria o qualsiasi struttura in grado di raggiungere piccole e medie imprese, commercianti e corrieri.
Valore aggiunto	Il programma promuove attivamente la cooperazione transnazionale per la protezione dell'euro e determina un aumento di tale cooperazione all'interno e all'esterno dell'Unione, nonché con i suoi partner commerciali, prestando altresì attenzione agli Stati membri o ai paesi terzi in cui si registrano i tassi più elevati di contraffazione monetaria dell'euro, secondo quanto indicato dalle pertinenti relazioni elaborate dalle autorità competenti. Tale cooperazione contribuisce a una maggiore efficacia della protezione dell'euro mediante la condivisione delle migliori prassi, le norme comuni e la formazione specializzata comune.
Stato di avanzamento della procedura	Procedura conclusa con la adozione del Regolamento pubblicato sulla GUUE L 103 del 20 dicembre 2013
Dotazione finanziaria	Importo complessivo 2014-2020 7,344 milioni di € a prezzi correnti. Fonte: Regolamento



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Programma di lavoro della Commissione	<p>Al fine di attuare il programma, la Commissione adotta programmi di lavoro annuali. Ciascun programma di lavoro annuale attua gli obiettivi generali e specifici stabilendo quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ le azioni da intraprendere, conformemente agli obiettivi generali e specifici, inclusa la ripartizione indicativa dei fondi e le modalità di attuazione; ✓ per le sovvenzioni, i principali criteri di selezione e il tasso massimo possibile di cofinanziamento. <p>I fondi destinati alle azioni di comunicazione a titolo del programma contribuiscono anche alla copertura delle spese per la comunicazione istituzionale sulle priorità politiche dell'Unione, nella misura in cui esse sono connesse all'obiettivo generale stabilito all'articolo 3.</p>
Informazioni sui bandi	http://ec.europa.eu/anti_fraud/documents/pericles-2014/pericles_call_2014_final_en.pdf
Approfondimenti	http://ec.europa.eu/anti_fraud/euro-protection/training/index_en.htm http://ec.europa.eu/anti_fraud/documents/pericles-2014/annex_work_programme_2014.pdf

Programma per la promozione di azioni nel settore della tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea (Hercule III)

Programma	Regolamento (UE) n. 250/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, che istituisce un programma per la promozione di azioni nel settore della tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea (programma Hercule III) e che abroga la decisione n. 804/2004/CE
Base giuridica di riferimento	<p>Proposta della Commissione: COM(2011) 914 finale</p> <p>Procedura legislativa ordinaria</p> <p>Posizione PE: Risoluzione legislativa del 15 gennaio 2014</p> <p>Posizione del Consiglio: PE-CONS/2013/39 - PE 39 2013 REV 1</p> <p>Altro: Parere n. 3/2012 della Corte dei Conti europea;</p>
Obiettivi generali	<p>“Hercule III” è un programma d’azione pluriennale per la promozione di azioni di lotta contro la frode e sostituisce il precedente “Hercule II” relativo al periodo 2007/2013. L’obiettivo generale del Programma consiste nel tutelare gli interessi finanziari dell’Unione migliorando in tal modo la competitività dell’economia dell’Unione e garantendo la protezione del denaro dei contribuenti.</p> <p>L’obiettivo specifico del programma consiste nel prevenire e contrastare la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell’Unione. Questo obiettivo viene misurato, fra l’altro, sulla base del:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ numero di sequestri, confische e recuperi effettuati a seguito dell’individuazione di frodi nel corso delle azioni comuni e delle attività transfrontaliere; ✓ valore aggiunto e utilizzo efficace del materiale tecnico cofinanziato; ✓ scambio di informazioni tra gli Stati membri in merito ai risultati conseguiti grazie al materiale tecnico; ✓ numero e tipo di attività di formazione, compreso il numero di formazioni specializzate.
Risultati attesi	portare la prevenzione delle frodi e delle altre attività illecite e le relative indagini a livelli superiori a quelli attuali, sviluppando la cooperazione transnazionale e multidisciplinare; potenziare la tutela degli interessi finanziari dell’Unione contro la frode, facilitando lo scambio di informazioni, esperienze e migliori prassi, compresi gli scambi di personale; rafforzare la lotta contro la frode e altre attività illecite fornendo sostegno tecnico e operativo alle indagini condotte a livello nazionale e in particolare alle autorità doganali e preposte all’applicazione della legge;
Risultati attesi	ridurre l’esposizione attualmente nota degli interessi finanziari dell’Unione alla frode, alla corruzione e ad altre attività illecite, al fine di limitare lo sviluppo di un’economia illegale negli ambiti maggiormente a rischio, come la frode organizzata, compresi il contrabbando e la contraffazione di sigarette; migliorare il grado di sviluppo della tutela giuridica e giudiziaria specifica degli interessi finanziari dell’Unione contro la frode tramite la promozione di analisi di diritto comparato.
Beneficiari	<p>Sono ammissibili al finanziamento dell’Unione nell’ambito del programma i seguenti organismi:</p> <p>a) le amministrazioni nazionali o regionali di uno Stato membro o paese terzo, che promuovono il rafforzamento dell’iniziativa a livello dell’Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell’Unione;</p> <p>b) gli istituti di ricerca e di insegnamento e gli organismi senza scopo di lucro, purché abbiano sede e siano operativi da almeno un anno in uno Stato membro o in un paese terzo, quali definiti all’articolo 6, che promuovono il rafforzamento dell’iniziativa a livello dell’Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell’Unione.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Valore aggiunto	<p>Il Programma contribuisce:</p> <ul style="list-style-type: none">a) a sviluppare, a livello dell'Unione e degli Stati membri, le attività di lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione, compresa la lotta contro il contrabbando e la contraffazione di sigarette;b) a rafforzare la cooperazione e il coordinamento transnazionali a livello di Unione tra le autorità degli Stati membri, la Commissione e l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), in particolare relativamente all'efficacia e all'efficienza delle operazioni transfrontaliere; ec) ad assicurare un'efficace prevenzione della frode, della corruzione e di ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione, offrendo formazione congiunta specializzata al personale delle amministrazioni nazionali e regionali e ad altri soggetti interessati. <p>In particolare, il Programma realizza economie derivanti dall'acquisto collettivo di materiale e banche dati specializzati ad uso dei soggetti interessati e dall'operare risparmi con la formazione specializzata.</p>
Stato di avanzamento della procedura	Procedura conclusa con la adozione del Regolamento pubblicato sulla GUUE L 347 del 20 dicembre 2013
Dotazione finanziaria	Importo complessivo 2014-2020 104,918 milioni di € a prezzi correnti, Fonte: Regolamento
Programma di lavoro della Commissione	La Commissione esegue il Programma tramite l'adozione di programmi di lavoro annuali. I programmi di lavoro annuali garantiscono che gli obiettivi generali, specifici e operativi siano attuati in modo coerente e delineino i risultati attesi, il metodo di attuazione e il relativo importo totale. Per quanto concerne le sovvenzioni, i programmi di lavoro annuali comprendono le azioni finanziate, i criteri di selezione e di concessione e il tasso massimo di cofinanziamento. Le risorse destinate ad azioni di comunicazione nel quadro del Programma contribuiscono anche alla copertura delle spese per la comunicazione sulle priorità politiche dell'Unione, nella misura in cui esse sono in relazione con l'obiettivo generale di cui all'articolo 3 del regolamento.
Informazioni sui bandi	http://ec.europa.eu/anti_fraud/about-us/funding/hercule-iii/index_en.htm
Approfondimenti	leaflet
	press release
	http://ec.europa.eu/anti_fraud/about-us/funding/training/index_en.htm http://ec.europa.eu/anti_fraud/about-us/legal-framework/index_en.htm



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Politica Comune della pesca

Programma	Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio
Base giuridica di riferimento	Proposta della Commissione: (COM(2011)425 finale) – (COM(2013) 733 finale)
	Parere CdR: Pubblicato sulla GUUE C 225 del 27 luglio 2012
	Parere CESE: Pubblicato sulla GUUE C 181 del 21 giugno 2012
	Procedura legislativa ordinaria Posizione PE: Risoluzione legislativa del 6 gennaio 2013 - Risoluzione legislativa del 10 dicembre 2013
	Posizione del Consiglio: PE 119 2013 INIT
Altro: Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio Regolamento di esecuzione (UE) n. 1418/2013 della Commissione , del 17 dicembre 2013, riguardante i piani di produzione e di commercializzazione a norma del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 relativa all'istituzione e all'attuazione dei piani di produzione e di commercializzazione ai sensi del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura Regolamento di esecuzione (UE) n. 1419/2013 della Commissione, del 17 dicembre 2013, relativo al riconoscimento delle organizzazioni di produttori e delle organizzazioni interprofessionali, all'estensione delle norme delle organizzazioni di produttori e delle organizzazioni interprofessionali e alla pubblicazione dei prezzi limite come previsto dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	
Obiettivi generali	<ol style="list-style-type: none">1. La PCP garantisce che le attività di pesca e di acquacoltura siano sostenibili dal punto di vista ambientale nel lungo termine e siano gestite in modo coerente con gli obiettivi consistenti nel conseguire vantaggi a livello economico, sociale e occupazionale e nel contribuire alla disponibilità dell'approvvigionamento alimentare.2. La PCP applica alla gestione della pesca l'approccio precauzionale ed è volta a garantire che lo sfruttamento delle risorse biologiche marine vive ricostituisca e mantenga le popolazioni delle specie pescate al di sopra di livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile. Per conseguire l'obiettivo consistente nel ricostituire gradualmente e mantenere le popolazioni degli stock ittici al di sopra di livelli di biomassa in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile, il tasso di sfruttamento del rendimento massimo sostenibile deve essere ottenuto entro il 2015, ove possibile, e progressivamente al più tardi entro il 2020 per tutti gli stock.3. La PCP applica alla gestione della pesca l'approccio basato sugli ecosistemi al fine di garantire che le attività di pesca abbiano un impatto negativo ridotto al minimo sugli ecosistemi marini e provvede ad assicurare che le attività di acquacoltura e di pesca evitino il degrado dell'ambiente marino.4. La PCP contribuisce alla raccolta di dati scientifici.5. La PCP provvede in particolare a:<ol style="list-style-type: none">a) eliminare gradualmente i rigetti caso per caso e tenendo conto dei migliori pareri scientifici disponibili, evitando e riducendo, per quanto possibile, le catture accidentali e facendo sì che, progressivamente, le catture vengano sbarcate;b) ove necessario, fare il miglior uso possibile delle catture accidentali, senza creare un mercato per tali catture che sono al di sotto della taglia minima di riferimento per la conservazione;c) creare le condizioni necessarie per rendere il settore delle catture e della trasformazione e le attività a terra connesse alle attività di pesca economicamente redditizi e competitivi;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none">d) prevedere misure per adeguare la capacità di pesca delle flotte ai livelli delle possibilità di pesca conformemente al paragrafo 2, in modo da disporre di flotte economicamente redditizie senza sfruttare in modo eccessivo le risorse biologiche marine;e) promuovere lo sviluppo delle attività di acquacoltura sostenibile dell'Unione per contribuire all'approvvigionamento alimentare e alla sicurezza del medesimo nonché all'occupazione;f) contribuire ad offrire un equo tenore di vita a coloro che dipendono dalle attività di pesca, tenendo conto della pesca costiera e degli aspetti socioeconomici;g) contribuire ad un mercato interno dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura efficiente e trasparente e a garantire condizioni di parità per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura commercializzati nell'Unione;h) tener conto degli interessi sia dei consumatori che dei produttori;i) promuovere le attività di pesca costiera, tenendo conto degli aspetti socioeconomicij) essere coerente con la normativa ambientale dell'Unione, in particolare con l'obiettivo del conseguimento del buono stato ecologico entro il 2020 come stabilito all'articolo 1, paragrafo 1, della direttiva 2008/56/CE, nonché con le altre politiche dell'Unione
Risultati attesi	<p>La PCP dovrebbe:</p> <p>garantire la coerenza con gli obiettivi in materia di pesca stabiliti nella decisione della Conferenza delle parti della convenzione sulla diversità biologica sul piano strategico per la biodiversità 2011-2020 e con gli obiettivi in materia di biodiversità adottati dal Consiglio europeo del 25 e 26 marzo 2010;</p> <p>lo sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche marine basandosi in ogni momento sull'approccio precauzionale, a sua volta basato sul principio di precauzione previsto all'articolo 191, paragrafo 2, primo comma, del trattato, tenendo conto dei dati scientifici disponibili;</p> <p>contribuire alla protezione dell'ambiente marino, alla gestione sostenibile di tutte le specie sfruttate commercialmente e, in particolare, al conseguimento di un buono stato ecologico entro il 2020, secondo quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 1, della direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio</p> <p>contribuire all'approvvigionamento di alimenti di elevato valore nutrizionale sul mercato dell'Unione e alla riduzione della dipendenza del mercato dell'Unione dalle importazioni di alimenti, nonché alla creazione di occupazione diretta e indiretta e allo sviluppo economico delle zone costiere.</p>
Beneficiari	<p>Gli Stati membri dovranno garantire che i loro pescherecci siano dotati di attrezzature che consentano di documentare tutte le attività di pesca e di trasformazione, in modo da monitorare il rispetto dell'obbligo di sbarcare tutte le catture.</p> <p>Gli operatori del settore (pescatori) dovranno rispettare il "rendimento massimo sostenibile" (<i>MSY- Maximum sustainable yield</i>). Dovranno, in pratica, pescare non più di quanto un determinato stock ittico possa riprodursi in un dato anno, al fine di non minacciare la riproduzione degli stock, consentendo nel contempo ai pescatori di ottenere il massimo delle catture.</p>
Stato di avanzamento della procedura	Procedura conclusa con la adozione del Regolamento pubblicato sulla GUUE L 354 del 28 dicembre 2013.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Corpo volontario europeo di aiuto umanitario (iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario)

Programma	Regolamento (UE) n. 375/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario (iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario)
Base giuridica di riferimento	Proposta della Commissione: (COM (2012) 514 finale)
	Procedura legislativa ordinaria
	Posizione PE: Risoluzione legislativa del 25 febbraio 2014
	Posizione del Consiglio: PE 137 2013 REV 1 Decisione 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 su un meccanismo unionale di protezione civile; Regolamento CE n. 1257/1996 del Consiglio
Obiettivi generali	L'obiettivo perseguito dall'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario è di contribuire al rafforzamento della capacità dell'Unione di fornire aiuti umanitari basati sulle esigenze e volti a tutelare la vita, a prevenire e alleviare la sofferenza e a mantenere la dignità umana nonché a consolidare le capacità e la resilienza delle comunità dei paesi terzi vulnerabili o colpite da catastrofi, in particolare mediante la preparazione alle catastrofi, la riduzione del loro rischio di insorgenza e il rafforzamento del collegamento tra soccorso, riabilitazione e sviluppo. Tale obiettivo è perseguito attraverso il valore aggiunto apportato dai contributi comuni dei Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, che esprimono i valori dell'Unione e la sua solidarietà nei confronti delle popolazioni bisognose e promuovono in modo visibile un senso di cittadinanza europea. L'iniziativa persegue i seguenti obiettivi operativi: contribuire all'aumento e al miglioramento della capacità dell'Unione di fornire aiuto umanitario; migliorare le capacità, conoscenze e competenze dei volontari nel campo degli aiuti umanitari nonché dei termini e delle condizioni del loro ingaggio; potenziare le capacità delle organizzazioni d'accoglienza e promozione del volontariato nei paesi terzi; comunicare i principi dell'Unione in materia di aiuto umanitario stabiliti nell'ambito del Consenso europeo sull'aiuto umanitario; aumentare la coerenza e l'interconnessione del volontariato fra gli Stati membri per migliorare le opportunità dei cittadini dell'Unione di partecipare ad attività e interventi di aiuto umanitario;
Risultati attesi	La solidarietà è un valore fondamentale dell'Unione ed esiste il potenziale per sviluppare ulteriormente i mezzi di espressione della solidarietà dei cittadini dell'Unione con le popolazioni di paesi terzi esposte a crisi causate dall'uomo o a catastrofi naturali o da queste colpite. L'Unione europea costituisce inoltre nel suo insieme il principale donatore di aiuto umanitario al mondo, dal momento che fornisce quasi il 50 % degli aiuti umanitari mondiali. L'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario dovrebbe contribuire agli sforzi volti a rafforzare la capacità dell'Unione di fornire un'assistenza umanitaria fondata sulle esigenze e a consolidare le capacità e la resilienza delle comunità dei paesi terzi vulnerabili o colpite da catastrofi. A questo scopo è importante promuovere la cooperazione con le pertinenti organizzazioni internazionali, nonché con altri partner nel settore umanitario e attori locali e regionali. È opportuno che la cooperazione sia in linea con le azioni intraprese dalle Nazioni Unite, così da sostenere il ruolo di coordinamento centrale e globale svolto dall'Ufficio per il coordinamento degli affari umanitari delle Nazioni Unite (UN-OCHA).
Beneficiari	Stati membri, Paesi terzi, Organizzazioni di invio di volontari degli Stati membri, organizzazioni non governative senza scopo di lucro costituite conformemente alla legislazione di uno Stato membro e la cui sede sia ubicata nell'Unione, cittadini e organizzazioni d'invio di volontari di paesi in via d'adesione, paesi candidati, potenziali candidati e paesi partner della politica europea di vicinato conformemente ai principi, alle modalità e alle condizioni generali che regolano la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro e nelle pertinenti decisioni dei Consigli di associazione, o in accordi simili, ecc.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Valore aggiunto	In Europa e in tutto il mondo esistono programmi di volontariato incentrati sulla mobilitazione nei paesi terzi. Si tratta spesso di programmi nazionali che vertono principalmente o esclusivamente su progetti di sviluppo. L'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario dovrebbe pertanto apportare un valore aggiunto fornendo l'opportunità ai volontari di dare un contributo comune alle azioni di aiuto umanitario, rafforzando così la cittadinanza europea attiva. L'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario può altresì fornire un valore aggiunto promuovendo la cooperazione transnazionale delle organizzazioni che partecipano nell'esecuzione degli interventi nell'ambito dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, provvedendo in tal modo a migliorare le relazioni internazionali, a diffondere nel mondo un'immagine positiva dell'Unione e a stimolare l'interesse per i progetti umanitari paneuropei.														
Stato di avanzamento della procedura	Procedura conclusa con la adozione del Regolamento pubblicato sulla GUUE L 122 del 24 aprile 2014														
Dotazione finanziaria	La Commissione eroga l'assistenza finanziaria dell'Unione conformemente al Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 . Importo finanziario complessivo 2014-2020 147,940 milioni di € a prezzi correnti, <table border="1"><thead><tr><th>2014</th><th>2015</th><th>2016</th><th>2017</th><th>2018</th><th>2019</th><th>2020</th></tr></thead><tbody><tr><td>12.680.000</td><td>14.760.000</td><td>17.870.000</td><td>22.010.000</td><td>26.340.000</td><td>26.780.000</td><td>27.490.000</td></tr></tbody></table> Fonte: Quadro finanziario pluriennale http://ec.europa.eu/echo/files/funding/figures/2014_adopted_budget.pdf	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	12.680.000	14.760.000	17.870.000	22.010.000	26.340.000	26.780.000	27.490.000
2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020									
12.680.000	14.760.000	17.870.000	22.010.000	26.340.000	26.780.000	27.490.000									
Programma di lavoro della Commissione	Ai fini dell'attuazione del regolamento 375/2014 la Commissione adotta mediante atti di esecuzione un programma di lavoro annuale relativo all'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario. Tali atti di esecuzione sono adottati conformemente alla procedura di cui all'articolo 26, paragrafo 2. Il programma di lavoro annuale definisce gli obiettivi perseguiti, i risultati attesi, il metodo di attuazione e l'importo della relativa spesa totale e fornisce una descrizione delle azioni da finanziare, indicando l'importo assegnato a ciascuna azione, tenendo conto se del caso dell'esito della valutazione delle esigenze, e uno scadenziario indicativo per la loro attuazione. Nel caso delle sovvenzioni, il programma di lavoro annuale indica le priorità, i principali criteri di valutazione e il tasso massimo di cofinanziamento. Il programma di lavoro annuale definisce altresì la partecipazione dei paesi terzi conformemente alle condizioni di cui all'articolo 23.														
Informazioni sui bandi	http://ec.europa.eu/echo/en/funding-evaluations/financing-civil-protection/calls-for-proposal http://ec.europa.eu/echo/en/funding-evaluations/public-procurement/calls-for-tender														
	the factsheet press release http://ec.europa.eu/echo/en/what/humanitarian-aid/eu-aid-volunteers http://ec.europa.eu/echo/en/who/jobs-and-opportunities/eu-aid-volunteers														



LE DEFINIZIONI, IN ITALIANO, INGLESE E FRANCESE, CONTENUTE NEI DOCUMENTI DELL'UNIONE EUROPEA

Con il presente numero del notiziario periodico prosegue la pubblicazione di una serie di tabelle sinottiche volte a favorire la conoscenza non solo in italiano, ma anche in inglese e francese (principali lingue di lavoro delle istituzioni comunitarie) delle definizioni fornite nei documenti ufficiali dell'Unione europea

Modalità di esecuzione del Meccanismo unionale di protezione civile

ITALIANO Definizioni	INGLESE Definitions	FRANCESE Définitions
<u>Decisione di esecuzione della Commissione, del 16 ottobre 2014, recante modalità d'esecuzione della decisione n. 1313/2013/UE</u> del Parlamento europeo e del Consiglio su un meccanismo unionale di protezione civile e che abroga le decisioni 2004/277/CE, Euratom e 2007/606/CE, Euratom (notificata con il numero C(2014) 7489)	<u>Commission Implementing Decision of 16 October 2014 laying down rules for the implementation of Decision No 1313/2013/EU</u> of the European Parliament and of the Council on a Union Civil Protection Mechanism and repealing Commission Decisions 2004/277/EC, Euratom and 2007/606/EC, Euratom (notified under document C(2014) 7489)	<u>Décision d'exécution de la Commission du 16 octobre 2014 fixant les modalités de mise en œuvre de la décision n° 1313/2013/UE</u> du Parlement européen et du Conseil relative au mécanisme de protection civile de l'Union et abrogeant les décisions de la Commission 2004/277/CE, Euratom et 2007/606/CE, Euratom [notifiée sous le numéro C(2014) 7489]
Articolo 2 Ai fini della presente decisione si intende per:	Article 2 For the purposes of this Decision, the following definitions shall apply:	Article 2 Aux fins de la présente décision, on entend par:
1) "richiedente assistenza": lo Stato membro o il paese terzo colpito da una catastrofe, minacciato da una catastrofe imminente o che si prevede sarà colpito da una catastrofe imminente, così come le Nazioni Unite e relative agenzie e altre rilevanti organizzazioni internazionali, specificate all'allegato VII;	(1) 'requester of assistance' means the Member State or a third country affected by a disaster or imminent disaster or expecting to be affected by an imminent disaster, as well as the United Nations and its agencies and other relevant international organisations as specified in Annex VII;	1) «demandeur de l'aide», l'État membre ou le pays tiers touché par une catastrophe survenant ou menaçant de survenir ou s'attendant à être frappé par une catastrophe imminente, ainsi que l'Organisation des Nations unies et ses agences et les autres organisations internationales pertinentes dont la liste figure à l'annexe VII;
2) "assistenza di protezione civile": le squadre, gli esperti o i moduli di protezione civile, con relative attrezzature e materiali di soccorso o forniture necessarie per alleviare le conseguenze immediate di una catastrofe;	(2) 'civil protection assistance' means teams, experts or modules intended for civil protection, with their equipment, as well as relief materials or supplies needed to mitigate the immediate consequences of a disaster;	2) «aide relevant de la protection civile», les équipes, les experts ou les modules dédiés à la protection civile, et leur équipement, ainsi que le matériel et les fournitures de secours nécessaires pour atténuer les conséquences immédiates d'une catastrophe;
3) "mezzi tampone": i mezzi di risposta alle catastrofi, la cui disponibilità e il cui accesso rapido sono cofinanziati conformemente all'articolo 21, paragrafo 2, lettera d), della decisione n. 1313/2013/UE;	(3) 'buffer capacities' means disaster response capacities, the availability of and rapid access to which are co-financed under Article 21(2)(d) of Decision No 1313/2013/EU;	3) «capacités tampons», les capacités de réaction en cas de catastrophe, leur disponibilité et la rapidité de l'accès à celles-ci étant couvertes par le cofinancement prévu à l'article 21, paragraphe 2, point d), de la décision n° 1313/2013/UE;
4) "squadra di intervento": le risorse umane e materiali, compresi i moduli, che uno o più Stati membri hanno preposto a interventi di protezione civile;	(4) 'intervention team' means the human and material resources, including modules, set up by one or more Member States for civil protection interventions;	4) «équipe d'intervention», les ressources humaines et matérielles, y compris les modules, mises en place par un ou plusieurs États membres aux fins des interventions de protection civile;
5) "squadra di supporto e assistenza tecnica": le risorse umane e materiali che uno o più Stati membri hanno preposto a compiti di supporto, come specificato all'allegato II.	(5) 'technical assistance and support team' means the human and material resources set-up by one or more Member States to fulfil support tasks, as referred to in Annex II.	5) «équipe d'assistance technique et d'appui», les ressources humaines et matérielles mises en place par un ou plusieurs États membres pour exécuter des actions de soutien, comme défini à l'annexe II.



Orientamenti UE Sviluppo rete transeuropea Trasporti

ITALIANO Definizioni	INGLESE Definitions	FRANCESE Définitions
Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013 , sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE	Regulation (EU) No 1315/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 December 2013 on Union guidelines for the development of the trans-European transport network and repealing Decision No 661/2010/EU	Règlement (UE) no 1315/2013 du Parlement européen et du Conseil du 11 décembre 2013 sur les orientations de l'Union pour le développement du réseau transeuropéen de transport et abrogeant la décision no 661/2010/UE
Ai fini del presente regolamento si intende per:	For the purpose of this Regulation, the following definitions apply:	Aux fins du présent règlement, on entend par:
a) "progetto di interesse comune": un progetto realizzato in conformità dei requisiti del presente regolamento e nel rispetto delle disposizioni ivi contenute;	(a) 'project of common interest' means any project carried out pursuant to the requirements and in compliance with the provisions of this Regulation;	a) "projet d'intérêt commun", tout projet mené conformément aux exigences et dans le respect des dispositions du présent règlement;
b) "paese vicino": un paese che rientra nella politica europea di vicinato, compreso il partenariato strategico, nella politica di allargamento, e nello Spazio economico europeo o nell'Associazione europea di libero scambio;	(b) 'neighbouring country' means a country falling within the scope of the European Neighbourhood Policy including the Strategic Partnership, the Enlargement Policy, and the European Economic Area or the European Free Trade Association;	b) "pays voisin", un pays relevant de la politique européenne de voisinage, y compris le partenariat stratégique, de la politique d'élargissement, et de l'Espace économique européen ou de l'Association européenne de libre-échange;
c) "paese terzo": un paese vicino o qualsiasi altro paese con il quale l'Unione può cooperare per conseguire gli obiettivi perseguiti dal presente regolamento;	(c) 'third country' means any neighbouring country or any other country with which the Union may cooperate to achieve the objectives pursued by this Regulation;	c) "pays tiers", tout pays voisin ou tout autre pays avec lequel l'Union peut collaborer en vue d'atteindre les objectifs poursuivis par le présent règlement;
d) "valore aggiunto europeo": il valore di un progetto che, in aggiunta al valore potenziale per il solo Stato membro in questione, determina un miglioramento significativo dei collegamenti e dei flussi di trasporto fra gli Stati membri dimostrabile attraverso miglioramenti in termini di efficienza, sostenibilità, concorrenza o coesione, conformemente agli obiettivi di cui all'articolo 4	(d) 'European added value' means the value of a project which, in addition to the potential value for the respective Member State alone, leads to a significant improvement of either transport connections or transport flows between the Member States which can be demonstrated by reference to improvements in efficiency, sustainability, competitiveness or cohesion, in line with the objectives set out in Article 4;	d) "valeur ajoutée européenne", la valeur d'un projet qui, outre la valeur potentielle pour l'État membre considéré seul, engendre une amélioration significative, soit des connexions de transport, soit des flux de transport entre les États membres que l'on peut démontrer sur la base d'améliorations en matière d'efficacité, de durabilité, de compétitivité ou de cohésion, conformément aux objectifs énoncés à l'article 4;
e) "gestore dell'infrastruttura": qualsiasi organo o impresa responsabile in particolare della realizzazione o della manutenzione di un'infrastruttura di trasporto, compresa eventualmente anche la gestione dei sistemi di controllo e di sicurezza dell'infrastruttura;	(e) 'infrastructure manager' means any body or undertaking that is responsible, in particular, for establishing or maintaining transport infrastructure. This may also include the management of infrastructure control and safety systems;	e) "gestionnaire d'infrastructure", tout organisme ou entreprise responsable, en particulier, de la mise en place ou de l'entretien d'infrastructures de transport. Cela peut inclure également la gestion de systèmes de contrôle et de sécurité d'infrastructures;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>f) "applicazioni telematiche": sistemi che utilizzano le tecnologie dell'informazione, della comunicazione, della navigazione o del posizionamento/localizzazione al fine di gestire con efficacia le infrastrutture, la mobilità e il traffico sulla rete transeuropea dei trasporti e fornire servizi a valore aggiunto a cittadini e operatori, tra cui sistemi per un uso della rete sicuro, ecologico ed efficiente sotto il profilo della capacità. Essi possono anche includere dispositivi di bordo, a condizione che formino un sistema indivisibile con i corrispondenti componenti dell'infrastruttura e comprendono i sistemi, le tecnologie e i servizi di cui ai punti da g bis) a l);</p>	<p>(f) 'telematic applications' means systems using information, communication, navigation or positioning/localisation technologies in order to manage infrastructure, mobility and traffic on the trans-European transport network effectively and to provide value-added services to citizens and operators, including systems for safe, secure, environmentally sound and capacity-efficient use of the network. They may also include onboard devices, provided they form an indivisible system with corresponding infrastructure components. They include systems, technologies and services referred to in points (g) to (l);</p>	<p>f) "applications télématiques", des systèmes utilisant les technologies de l'information, de communication, de navigation ou de positionnement/localisation, afin de gérer de manière efficace les infrastructures, la mobilité et le trafic sur le réseau transeuropéen de transport et d'offrir des services à valeur ajoutée aux citoyens et aux opérateurs, y compris des systèmes permettant une utilisation du réseau qui soit sûre, sécurisée, écologiquement saine et efficace en matière de capacités. Elles peuvent également comprendre des dispositifs embarqués, pourvu que les dispositifs forment un système indivisible avec les composants d'infrastructure correspondants. Elles comprennent les systèmes, technologies et services visés aux points g bis) à l);</p>
<p>g) "sistema di trasporto intelligente" (ITS): sistema specificato dalla direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 207 del 6.8.2010, pag. 1)</p>	<p>(g) 'intelligent transport system' (ITS) means a system as specified in Directive 2010/40/EU of the European Parliament and of the Council (OJ L 207, 6.8.2010, p. 1);</p>	<p>g) "système de transport intelligent" (STI), un système au sens de la directive 2010/40/UE du Parlement européen et du Conseil (JO L 207 du 6.8.2010, p. 1) ;</p>
<p>h) "sistema di gestione del traffico aereo": sistema specificato nel regolamento (CE) n. 552/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 96 del 31.3.2004, pag. 26) e nel piano di modernizzazione della gestione del traffico aereo in Europa ("piano di modernizzazione ATM") specificato nel regolamento (CE) n. 219/2007 del Consiglio (GU L 64 del 2.3.2007, pag. 1);</p>	<p>(h) 'air traffic management system' means a system as specified in Regulation (EC) No 552/2004 of the European Parliament and of the Council (OJ L 96, 31.3.2004, p. 26) and in the European Air Traffic Management (ATM) Master Plan as specified in Council Regulation (EC) No 219/2007 (OJ L 64, 2.3.2007, p. 1);</p>	<p>h) "système de gestion du trafic aérien", un système tel que décrit dans le règlement (CE) n° 552/2004 du Parlement Européen et du Conseil (JO L 96 du 31.3.2004, p. 26) et dans le plan directeur européen de gestion du trafic aérien ("plan directeur ATM") défini dans le règlement (CE) n° 219/2007 du Conseil (JO L 64 du 2.3.2007, p. 1) ;</p>
<p>i) "sistemi di monitoraggio del traffico navale e d'informazione" (VTMIS): sistemi impiegati per monitorare e gestire il traffico e il trasporto marittimo, utilizzando informazioni provenienti da sistemi di identificazione automatica delle navi (AIS), da sistemi di identificazione e tracciamento nel lungo raggio delle navi (LRIT) e da sistemi radar costieri e di radiocomunicazioni previsti dalla direttiva 2002/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 208 del 5.8.2002, pag. 10), compresa l'integrazione dei sistemi nazionali di informazione di dati marittimi mediante SafeSeaNet;</p>	<p>(i) 'Vessel Traffic Monitoring and Information Systems' (VTMIS) means systems deployed to monitor and manage traffic and maritime transport, using information from Automatic Identification Systems of Ships (AIS), Long-Range Identification and Tracking of Ships (LRIT) and coastal radar systems and radio communications as provided for in Directive 2002/59/EC of the European Parliament and of the Council (OJ L 208, 5.8.2002, p. 10) and includes the integration of the national maritime information systems through SafeSeaNet;</p>	<p>i) "systèmes de suivi du trafic des navires et d'information" (VTMIS), des systèmes déployés pour suivre et gérer le trafic et le transport maritime à l'aide d'informations obtenues à partir des systèmes automatiques d'identification des navires (SAI), de l'identification et du suivi des navires sur longues distances (LRIT) et des systèmes de radar côtiers et des communications radio prévus dans la directive 2002/59/CE du Parlement européen et du Conseil (JO L 208 du 5.8.2002, p. 10), y compris l'intégration des systèmes nationaux d'échange d'informations maritimes à travers le SafeSeaNet;</p>
<p>j) "servizi d'informazione fluviale (RIS)": tecnologie di informazione e comunicazione sulle vie navigabili interne come specificato dalla direttiva 2005/44/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 255 del 30.9.2005, pag. 152);</p>	<p>(j) 'River Information Services (RIS)' means information and communication technologies on inland waterways as specified in Directive 2005/44/EC of the Parliament and of the Council (OJ L 255, 30.9.2005, p. 152);</p>	<p>j) "services d'information fluviale" (SIF), des technologies de l'information et de communication sur les voies navigables telles que décrites dans la directive 2005/44/CE du Parlement européen et du Conseil (JO L 255 du 30.9.2005, p. 152) ;</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>k) "servizi marittimi elettronici": servizi che utilizzano tecnologie dell'informazione avanzate e interoperabili nel settore del trasporto marittimo per semplificare le procedure amministrative e facilitare il transito delle merci in mare e nelle aree portuali, compresi i servizi di interfaccia unica come l'interfaccia unica marittima di cui alla direttiva 2010/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 29.10.2010, pag. 1), i sistemi delle comunità portuali e i pertinenti sistemi informativi doganali;</p>	<p>(k) 'e-Maritime services' means services using advanced and interoperable information technologies in the maritime transport sector to simplify administrative procedures and to facilitate the throughput of cargo at sea and in port areas, including single-window services such as the integrated maritime single window provided for in Directive 2010/65/EU of the European Parliament and of the Council (OJ L 283, 29.10.2010, p. 1), port community systems and relevant customs information systems;</p>	<p>k) "services maritimes électroniques", des services qui utilisent des technologies de l'information avancées et interopérables dans le secteur du transport maritime afin de simplifier les procédures administratives et de faciliter le débit de marchandises en mer et dans les zones portuaires, y compris des services d'interface unique tels que le guichet maritime unique intégré prévu dans la directive 2010/65/UE du Parlement européen et du Conseil (JO L 283 du 29.10.2010, p. 1), des systèmes de communauté portuaire et des systèmes d'informations douaniers pertinents;</p>
<p>l) "sistema europeo di gestione del traffico ferroviario" (ERTMS): sistema definito nella decisione 2006/679/CE della Commissione (GU L 284 del 16.10.2006, pag. 1) e nella decisione 2006/860/CE della Commissione (GU L 342 del 7.12.2006, pag. 1)</p>	<p>(l) 'European Rail Traffic Management System' (ERTMS) means the system defined in Commission Decision 2006/679/EC (OJ L 284, 16.10.2006, p. 1) and Commission Decision 2006/860/EC (OJ L 342, 7.12.2006, p. 1);</p>	<p>l) "système de gestion du trafic ferroviaire européen" (ERTMS), le système défini dans la décision 2006/679/CE de la Commission (JO L 284 du 16.10.2006, p. 1) et la décision 2006/860/CE de la Commission (JO L 342 du 7.12.2006, p. 1);</p>
<p>m) "tratta transfrontaliera": la tratta che assicura la continuità di un progetto di interesse comune tra i nodi urbani più vicini ai due lati della frontiera di due Stati membri o tra uno Stato membro e un paese vicino;</p>	<p>(m) 'cross-border section' means the section which ensures the continuity of a project of common interest between the nearest urban nodes on both sides of the border of two Member States or between a Member State and a neighbouring country;</p>	<p>m) "tronçon transfrontalier", le tronçon qui assure la continuité d'un projet d'intérêt commun entre les nœuds les plus proches de part et d'autre d'une frontière entre deux États membres ou entre un État membre et un pays voisin;</p>
<p>n) "trasporto multimodale": trasporto di passeggeri o merci o di entrambi che utilizza due o più modi di trasporto;</p>	<p>(n) 'multimodal transport' means the carriage of passengers or freight, or both, using two or more modes of transport;</p>	<p>n) "transport multimodal", le transport de voyageurs ou de fret, ou les deux, à l'aide de deux modes de transport ou plus;</p>
<p>o) "interoperabilità": la capacità, comprese tutte le condizioni regolamentari, tecniche e operative, dell'infrastruttura di un modo di trasporto di consentire i flussi di traffico sicuri e ininterrotti, atti a conseguire i livelli di rendimento richiesti per detta infrastruttura o modo;</p>	<p>(o) 'interoperability' means the ability, including all the regulatory, technical and operational conditions, of the infrastructure in a transport mode to allow safe and uninterrupted traffic flows which achieve the required levels of performance for that infrastructure or mode;</p>	<p>o) "interopérabilité", l'aptitude, y compris toutes les conditions réglementaires, techniques et opérationnelles, de l'infrastructure d'un mode de transport à permettre des flux de circulation sûrs et ininterrompus accomplissant les performances requises pour l'infrastructure ou le mode de transport concerné;</p>
<p>p) "nodo urbano": un'area urbana dove l'infrastruttura di trasporto della rete transeuropea dei trasporti, come ad esempio porti, inclusi terminali passeggeri, aeroporti, stazioni ferroviarie, piattaforme logistiche e terminali merci, sia interni che circostanti all'area urbana, è collegata con altre parti di tale infrastruttura e con l'infrastruttura per il traffico locale e regionale;</p>	<p>(p) 'urban node' means an urban area where the transport infrastructure of the trans-European transport network, such as ports including passenger terminals, airports, railway stations, logistic platforms and freight terminals located in and around an urban area, is connected with other parts of that infrastructure and with the infrastructure for regional and local traffic;</p>	<p>p) "nœud urbain", une zone urbaine où les infrastructures de transport du réseau transeuropéen de transport, tels que les ports, y compris leurs terminaux de voyageurs, les aéroports, les gares ferroviaires, les plateformes logistiques et les terminaux de fret se trouvant à l'intérieur et autour de l'agglomération urbaine, sont connectées avec d'autres parties de ces infrastructures et avec les infrastructures de trafic régional et local;</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>q) "strozzatura": barriera fisica, tecnica o funzionale che introduce un'interruzione in un sistema, compromettendo la continuità dei flussi su lunghe distanze o transfrontaliera, e che può essere eliminata mediante la creazione di nuove infrastrutture o il sostanziale ammodernamento delle infrastrutture esistenti, che potrebbero apportare notevoli miglioramenti atti a risolvere le limitazioni dovute alle strozzature stesse;</p>	<p>(q) 'bottleneck' means a physical, technical or functional barrier which leads to a system break affecting the continuity of long-distance or cross-border flows and which can be surmounted by creating new infrastructure or substantially upgrading existing infrastructure that could bring significant improvements which will solve the bottleneck constraints;</p>	<p>q) "goulet d'étranglement", un obstacle physique, technique ou fonctionnel entraînant une défaillance du système qui affecte la continuité des flux longue distance ou transfrontaliers et qui peut être surmonté par la construction de nouvelles infrastructures ou une modernisation substantielle des infrastructures existantes qui pourrait se traduire par des améliorations notables propres à résoudre les problèmes du goulet d'étranglement;</p>
<p>r) "piattaforma logistica": area direttamente collegata all'infrastruttura di trasporto della rete transeuropea dei trasporti che comprende almeno un terminale merci e permette lo svolgimento di attività logistiche;</p>	<p>(r) 'logistic platform' means an area which is directly linked to the transport infrastructure of the trans-European transport network including at least one freight terminal, and which enables logistics activities to be carried out;</p>	<p>r) "plateforme logistique", une zone directement liée aux infrastructures de transport du réseau transeuropéen de transport comprenant au moins un terminal de fret et permettant d'effectuer des activités logistiques;</p>
<p>s) "terminale merci": struttura attrezzata per il trasbordo tra almeno due modi di trasporto o tra due sistemi ferroviari diversi e per lo stoccaggio temporaneo delle merci, quale un porto, un porto interno, un aeroporto o un terminale ferroviario-stradale;</p>	<p>(s) 'freight terminal' means a structure equipped for transshipment between at least two transport modes or between two different rail systems, and for temporary storage of freight, such as ports, inland ports, airports and rail-road terminals;</p>	<p>s) "terminal de fret", une structure équipée pour le transbordement entre deux ou plusieurs modes de transport ou entre deux systèmes ferroviaires différents, et pour le stockage provisoire de fret, tels que les ports, les ports intérieurs et les terminaux rail-route;</p>
<p>t) "analisi costi-benefici sotto il profilo socioeconomico": una valutazione quantitativa ex ante, effettuata sulla base di una metodologia riconosciuta, del valore di un progetto, che tiene conto di tutti i costi e i benefici pertinenti sul piano sociale, economico climatico e ambientale. L'analisi costi-benefici per quanto attiene al clima e all'ambiente si basa sulla valutazione di impatto ambientale effettuata ai sensi della direttiva 2011/92/UE.</p>	<p>(t) 'socio-economic cost-benefit analysis' means a quantified ex-ante evaluation, based on a recognised methodology, of the value of a project, taking into account all the relevant social, economic, climate-related and environmental benefits and costs. The analysis of climate-related and environmental costs and benefits shall be based on the environmental impact assessment carried out pursuant to Directive 2011/92/EU;</p>	<p>t) "analyse socio-économique coûts-avantages", une évaluation ex ante quantifiée, fondée sur une méthodologie reconnue, de la valeur d'un projet, tenant compte de l'ensemble des coûts et avantages sociaux, économiques, climatiques et environnementaux. L'analyse des coûts et avantages climatiques et environnementaux est fondée sur l'évaluation des incidences sur l'environnement effectuée en vertu de la directive 2011/92/UE;</p>
<p>u) "rete isolata": la rete ferroviaria di uno Stato membro, o parte di essa, con uno scartamento diverso dallo scartamento nominale secondo lo standard europeo (1 435 mm), per la quale determinati importanti investimenti in infrastrutture non sono giustificabili in termini di costi-benefici economici per via delle specificità della rete stessa dovute al suo isolamento geografico o alla sua ubicazione periferica;</p>	<p>(u) 'isolated network' means the rail network of a Member State, or a part thereof, with a track gauge different from that of the European standard nominal track gauge (1 435 mm), for which certain major infrastructure investments cannot be justified in economic cost-benefit terms by virtue of the specificities of that network arising from its geographic detachment or peripheral location;</p>	<p>u) "réseau isolé", le réseau ferroviaire d'un État membre, ou une partie de celui-ci, dont l'écartement des voies diffère de l'écartement nominal standard européen (1 435 mm), pour lequel certains investissements importants en infrastructures ne peuvent se justifier en termes de coûts-avantages, en raison des spécificités de ce réseau liées à son éloignement géographique ou à sa situation périphérique;</p>
<p>v) "regione NUTS": una regione definita nella nomenclatura delle unità territoriali per la statistica;</p>	<p>(v) 'NUTS region' means a region as defined in the Nomenclature of Territorial Units for Statistics;</p>	<p>v) "région NUTS", une région telle que la définit la nomenclature des unités territoriales statistiques;</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>w) "combustibili puliti alternativi": combustibili quali l'energia elettrica e l'idrogeno, i biocarburanti (liquidi), i carburanti di sintesi, il metano (gas naturale (GNC e GNL) e biometano) e il gas di petrolio liquefatto (GPL) che fungono, almeno in parte, da sostituto delle fonti di petrolio fossile nella fornitura di energia per il trasporto, contribuiscono alla sua decarbonizzazione e migliorano le prestazioni ambientali del settore dei trasporti.</p>	<p>(w) 'alternative clean fuels' means fuels such as electricity, hydrogen, biofuels (liquids), synthetic fuels, methane (natural gas (CNG and LNG) and biomethane) and liquefied petroleum gas (LPG) which serve, at least partly, as a substitute for fossil oil sources in the supply of energy to transport, contribute to its decarbonisation and enhance the environmental performance of the transport sector.</p>	<p>w) "carburants propres alternatifs", les carburants tels que l'électricité, l'hydrogène, les biocarburants (liquides), les carburants synthétiques, le méthane (gaz naturel (GNC et GNL) et biométhane) et le gaz de pétrole liquéfié (GPL) qui servent, au moins partiellement, de substituts aux carburants fossiles dans l'approvisionnement énergétique des transports, contribuent à la décarbonisation de ceux-ci et améliorent la performance environnementale du secteur des transports.</p>
--	---	---

Pagamenti diretti PAC

ITALIANO Definizioni	INGLESE Definitions	FRANCESE Définitions
<p><u>Regolamento (UE) n. 1307/2013</u> del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio</p>	<p><u>Regulation (EU) No 1307/2013</u> of the European Parliament and of the Council of 17 December 2013 establishing rules for direct payments to farmers under support schemes within the framework of the common agricultural policy and repealing Council Regulation (EC) No 637/2008 and Council Regulation (EC) No 73/2009</p>	<p><u>Règlement (UE) n ° 1307/2013</u> du Parlement européen et du Conseil du 17 décembre 2013 établissant les règles relatives aux paiements directs en faveur des agriculteurs au titre des régimes de soutien relevant de la politique agricole commune et abrogeant le règlement (CE) n ° 637/2008 du Conseil et le règlement (CE) n ° 73/2009 du Conseil</p>
<p>1. Ai fini del presente regolamento si intende per:</p>	<p>1. For the purposes of this Regulation, the following definitions shall apply:</p>	<p>1. Aux fins du présent règlement, on entend par:</p>
<p>a) "agricoltore": una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 TUE in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola;</p>	<p>(a) "farmer" means a natural or legal person, or a group of natural or legal persons, regardless of the legal status granted to such group and its members by national law, whose holding is situated within the territorial scope of the Treaties, as defined in Article 52 TEU in conjunction with Articles 349 and 355 TFEU, and who exercises an agricultural activity;</p>	<p>a) "agriculteur", une personne physique ou morale ou un groupement de personnes physiques ou morales, quel que soit le statut juridique conféré selon le droit national à un tel groupement et à ses membres, dont l'exploitation se trouve dans le champ d'application territoriale des traités, tel que défini à l'article 52 du traité sur l'Union européenne, en liaison avec les articles 349 et 355 du traité sur le fonctionnement de l'Union européenne, et qui exerce une activité agricole;</p>
<p>b) "azienda": tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro;</p>	<p>(b) "holding" means all the units used for agricultural activities and managed by a farmer situated within the territory of the same Member State;</p>	<p>b) "exploitation", l'ensemble des unités utilisées aux fins d'activités agricoles et gérées par un agriculteur qui sont situées sur le territoire d'un même État membre;</p>
<p>c) "attività agricola": i. la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, ii. il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione, o iii. lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione;</p>	<p>(c) "agricultural activity" means: (i) production, rearing or growing of agricultural products, including harvesting, milking, breeding animals, and keeping animals for farming purposes, (ii) maintaining an agricultural area in a state which makes it suitable for grazing or cultivation without preparatory action going beyond usual agricultural methods and machineries, based on criteria established by Member States on the basis of a framework established by the Commission, or (iii) carrying out a minimum activity, defined by Member States, on agricultural areas naturally kept in a state suitable for grazing or cultivation;</p>	<p>c) "activité agricole": i) la production, l'élevage ou la culture de produits agricoles, y compris la récolte, la traite, l'élevage et la détention d'animaux à des fins agricoles, le maintien d'une surface agricole dans un état qui la rend adaptée au pâturage ou à la culture sans action préparatoire allant au-delà de pratiques agricoles courantes ou du recours à des machines agricoles courantes, sur la base de critères à définir par les États membres en se fondant sur un cadre établi par la Commission, ou l'exercice d'une activité minimale, définie par les États membres, sur les surfaces agricoles naturellement conservées dans un état qui les rend adaptées au pâturage ou à la culture;</p>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

d) "prodotti agricoli": i prodotti, esclusi i prodotti della pesca, elencati nell'allegato I dei trattati, nonché il cotone;	(d) "agricultural products" means the products, with the exception of fishery products, listed in Annex I to the Treaties as well as cotton;	d) "produits agricoles", les produits, à l'exclusion des produits de la pêche, énumérés à l'annexe I des traités, et le coton;
e) "superficie agricola": qualsiasi superficie occupata da seminativi, prati permanenti e pascoli permanenti, o colture permanenti;	(e) "agricultural area" means any area taken up by arable land, permanent grassland and permanent pasture, or permanent crops;	e) "surface agricole", l'ensemble de la superficie des terres arables, des prairies permanentes et des pâturages permanents ou des cultures permanentes;
f) "seminativo": terreno utilizzato per coltivazioni agricole o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo, comprese le superfici ritirate dalla produzione a norma degli articoli 22, 23 e 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999, dell'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 e dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013, a prescindere dal fatto che sia adibito o meno a coltivazioni in serre o sotto coperture fisse o mobili;	(f) "arable land" means land cultivated for crop production or areas available for crop production but lying fallow, including areas set aside in accordance with Articles 22, 23 and 24 of Regulation (EC) No 1257/1999, with Article 39 of Regulation (EC) No 1698/2005 and with Article 28 of Regulation (EU) No 1305/2013, irrespective of whether or not that land is under greenhouses or under fixed or mobile cover;	f) "terres arables", les terres cultivées destinées à la production de cultures ou les superficies disponibles pour la production de cultures mais qui sont en jachère, y compris les superficies mises en jachère conformément aux articles 22, 23 et 24 du règlement (CE) no 1257/1999, à l'article 39 du règlement (CE) no 1698/2005 et à l'article 28 du règlement (UE) no 1305/2013, que ces terres se trouvent ou non sous serres ou sous protection fixe ou mobile
g) "colture permanenti": le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti e dei pascoli permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque anni e forniscono raccolti ripetuti, compresi i vivai e il bosco ceduo a rotazione rapida	(g) "permanent crops" means non-rotational crops other than permanent grassland and permanent pasture that occupy the land for five years or more and yield repeated harvests, including nurseries and short rotation coppice;	g) "cultures permanentes", les cultures hors rotation, autres que les prairies permanentes et les pâturages permanents, qui occupent les terres pendant une période de cinq ans ou plus et qui fournissent des récoltes répétées, y compris les pépinières et les taillis à courte rotation;
h) "prato permanente e pascolo permanente" (congiuntamente denominati "prato permanente"): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate), e non compreso nell'avvicendamento delle colture dell'azienda da cinque anni o più; può comprendere altre specie, segnatamente arbustive e/o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti, nonché, ove gli Stati membri decidano in tal senso, terreno pascolabile che rientra nell'ambito delle prassi locali consolidate, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti erba e altre piante erbacee da foraggio;	(h) "permanent grassland and permanent pasture" (together referred to as "permanent grassland") means land used to grow grasses or other herbaceous forage naturally (self-seeded) or through cultivation (sown) and that has not been included in the crop rotation of the holding for five years or more; it may include other species such as shrubs and/or trees which can be grazed provided that the grasses and other herbaceous forage remain predominant as well as, where Member States so decide, land which can be grazed and which forms part of established local practices where grasses and other herbaceous forage are traditionally not predominant in grazing areas;	h) "prairies permanentes et pâturages permanents" (ci-après dénommés conjointement "prairies permanentes"), les terres consacrées à la production d'herbe ou d'autres plantes fourragères herbacées (ensemencées ou naturelles) qui ne font pas partie du système de rotation des cultures de l'exploitation depuis cinq ans au moins; d'autres espèces adaptées au pâturage comme des arbustes et/ou des arbres peuvent être présentes, pour autant que l'herbe et les autres plantes fourragères herbacées restent prédominantes; les prairies permanentes peuvent également comprendre, lorsque les États membres le décident, des surfaces adaptées au pâturage et relevant des pratiques locales établies dans lesquelles l'herbe et les autres plantes fourragères herbacées ne prédominent pas traditionnellement;
i) "erba o altre piante erbacee da foraggio": tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o solitamente comprese nei miscugli di sementi per pascoli o prati nello Stato membro, utilizzati o meno per il pascolo degli animali;	(i) "grasses or other herbaceous forage" means all herbaceous plants traditionally found in natural pastures or normally included in mixtures of seeds for pastures or meadows in the Member State, whether or not used for grazing animals;	i) "herbe ou autres plantes fourragères herbacées", toutes les plantes herbacées se trouvant traditionnellement dans les pâturages naturels ou normalement comprises dans les mélanges de semences pour pâturages ou prés dans l'État membre considéré, qu'ils soient ou non utilisés pour faire paître les animaux;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>j) "vivai": le seguenti superfici investite a piantine legnose all'aperto, destinate al trapianto:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ vivai viticoli e viti madri di portainnesti,✓ vivai di alberi da frutto e piante da bacche,✓ vivai ornamentali,✓ vivai forestali commerciali esclusi i vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno dell'azienda,✓ vivai di alberi e arbusti per giardini, parchi, strade, scarpate (ad esempio: piante per siepi, rosai e altri arbusti ornamentali, conifere ornamentali), compresi i relativi portainnesti e pianticelle;	<p>(j) "nurseries" means the following areas of young ligneous (woody) plants grown in the open air for subsequent transplantation:</p> <ul style="list-style-type: none">— vine and root-stock nurseries,— fruit tree and berries nurseries,— ornamental nurseries,— commercial nurseries of forest trees excluding those for the holding's own requirements grown within woodland,— nurseries of trees and bushes for planting in gardens, parks, at the roadside and on embankments (e.g. hedgerow plants, rose trees and other ornamental bushes, ornamental conifers), including in all cases their stocks and young seedlings;	<p>j) "pépinières", les superficies suivantes de jeunes plantes ligneuses de plein air destinées à être replantées:</p> <ul style="list-style-type: none">— pépinières viticoles et vignes mères de porte-greffe,— pépinières d'arbres fruitiers et végétaux à baies,— pépinières d'ornement,— pépinières forestières commerciales, à l'exclusion de celles destinées à l'exploitation elle-même et se trouvant en forêt,— pépinières d'arbres et arbustes pour la plantation des jardins, des parcs, des bords de route, des talus (plantes pour haies, rosiers et autres arbustes d'ornement, conifères d'ornement, par exemple), ainsi que leurs porte-greffes et les jeunes plants;
<p>k) "bosco ceduo a rotazione rapida": le superfici coltivate con quelle specie arboree del codice NC 0602 90 41, da individuare dagli Stati membri, costituite da specie legnose perenni, le cui ceppaie rimangono nel terreno dopo la ceduzione, con i nuovi polloni che si sviluppano nella stagione successiva e con un ciclo produttivo massimo che sarà determinato dagli Stati membri;</p>	<p>(k) "short rotation coppice" means areas planted with tree species of CN code 0602 90 41 to be defined by Member States that consist of woody, perennial crops, the rootstock or stools of which remain in the ground after harvesting, with new shoots emerging in the following season and with a maximum harvest cycle to be determined by the Member States;</p>	<p>k) "taillis à courte rotation", les surfaces plantées d'essences forestières (code NC 0602 90 41) à définir par les États membres, composées de cultures pérennes et ligneuses, dont les porte-greffes ou les pieds mères restent dans le sol après la récolte et qui développent de nouvelles pousses à la saison suivante. Les États membres définissent leur cycle maximal de récolte;</p>
<p>l) "vendita": la vendita o qualsiasi altro trasferimento definitivo di proprietà del terreno o di diritti all'aiuto; non comprende i trasferimenti di terreni alle autorità pubbliche o per fini di utilità pubblica e i trasferimenti per fini non agricoli;</p>	<p>(l) "sale" means the sale or any other definitive transfer of ownership of land or payment entitlements; it does not include the sale of land where land is transferred to public authorities or for use in the public interest and where the transfer is carried out for non-agricultural purposes;</p>	<p>l) "vente", la vente ou tout autre transfert définitif de la propriété de terres ou de droits au paiement. Cette définition n'inclut pas la vente de terres en cas de transfert de terres aux autorités publiques ou pour cause d'utilité publique ou lorsque le transfert est réalisé à des fins non agricoles;</p>
<p>m) "affitto": un contratto di locazione o analoghe transazioni temporanee;</p>	<p>(m) "lease" means a rental agreement or similar temporary transaction;</p>	<p>m) "bail", un accord de location ou toute autre transaction temporaire du même type;</p>
<p>n) "trasferimento": l'affitto o la vendita o il trasferimento per successione effettiva o anticipata di terreni o di diritti all'aiuto o qualsiasi altro loro trasferimento definitivo; non è compreso il riversamento dei diritti alla scadenza di un affitto</p>	<p>(n) "transfer" means the lease or sale or actual inheritance or anticipated inheritance of land or payment entitlements or any other definitive transfer thereof; it does not cover the reversion of entitlements upon expiry of a lease.</p>	<p>n) "transfert", le bail, la vente, l'héritage ou l'héritage anticipé de terres ou de droits au paiement ou tout autre transfert définitif; le terme ne couvre pas le reversement de droits à l'expiration d'un bail.</p>



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

2. Gli Stati membri:

- a. stabiliscono i criteri che gli agricoltori devono soddisfare perché sia rispettato l'obbligo di mantenere una superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione ai sensi del paragrafo 1, lettera c), punto ii);
- b. se applicabile in uno Stato membro, definiscono le attività minime da svolgere sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato che le rende idonee al pascolo o alla coltivazione ai sensi del paragrafo 1, lettera c), punto iii);
- c. definiscono le specie arboree che possono considerarsi coltivate in boschi cedui a rotazione rapida e determinano il ciclo produttivo massimo relativamente a tali specie arboree ai sensi del paragrafo 1, lettera k).

Gli Stati membri possono decidere che debbano essere considerate prato permanente ai sensi del paragrafo 1, lettera h), i terreni pascolabili che rientrano nell'ambito delle pratiche locali tradizionali, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti erba e altre piante erbacee da foraggio.

3. Per assicurare la certezza del diritto alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all'articolo 70 che stabiliscano:

- a. il quadro all'interno del quale gli Stati membri devono stabilire i criteri che gli agricoltori sono tenuti a soddisfare al fine di rispettare l'obbligo di mantenere una superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione ai sensi del paragrafo 1, lettera c), punto ii);
- b. il quadro all'interno del quale gli Stati membri definiscono le attività minime da svolgere sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione ai sensi del paragrafo 1, lettera c), punto iii);
- c. i criteri per determinare la predominanza dell'erba e delle altre piante erbacee da foraggio e i criteri per determinare le pratiche locali consolidate di cui al paragrafo 1, lettera h).

2. Member States shall:

- (a) establish criteria to be met by farmers in order to fulfil the obligation to maintain an agricultural area in a state suitable for grazing or cultivation, as referred to in point (c)(ii) of paragraph 1;
- (b) where applicable in a Member State, define the minimum activity to be carried out on agricultural areas naturally kept in a state suitable for grazing or cultivation, as referred to in point (c)(iii) of paragraph 1;
- (c) define the tree species qualifying for short rotation coppice and determine the maximum harvest cycle in respect of those tree species, as referred to in point (k) of paragraph 1.

Member States may decide that land which can be grazed and which forms part of established local practices where grasses and other herbaceous forage are traditionally not predominant in grazing areas is to be considered to be permanent grassland, as referred to in point (h) of paragraph 1.

3. In order to ensure legal certainty, the Commission shall be empowered to adopt delegated acts in accordance with Article 70 establishing

- (a) the framework within which Member States are to establish the criteria to be met by farmers in order to fulfil the obligation to maintain an agricultural area in a state suitable for grazing or cultivation, as referred to in point (c)(ii) of paragraph 1;
- (b) the framework within which Member States shall define the minimum activity to be carried out on agricultural areas naturally kept in a state suitable for grazing or cultivation, as referred to in point (c)(iii) of paragraph 1;
- (c) the criteria to determine the predominance of grasses and other herbaceous forage and the criteria to determine the established local practices referred to in point (h) of paragraph 1.

2. Les États membres:

- a) définissent les critères à remplir par les agriculteurs pour respecter l'obligation de maintien d'une surface agricole dans un état qui la rend adaptée au pâturage ou à la culture, au sens du paragraphe 1, point c) ii);
- b) le cas échéant dans un État membre, définissent l'activité minimale à exercer sur les surfaces agricoles naturellement conservées dans un état qui les rend adaptées au pâturage ou à la culture, au sens du paragraphe 1, point c) iii);
- c) définissent les essences forestières répondant à la définition de taillis à courte rotation et fixent leur cycle maximal de récolte, au sens du paragraphe 1, point k).

Les États membres peuvent décider de considérer comme prairies permanentes des surfaces adaptées au pâturage et relevant des pratiques locales établies, où l'herbe et les autres plantes fourragères herbacées ne prédominent pas traditionnellement, au sens du paragraphe 1, point h).

3. Afin de garantir la sécurité juridique, la Commission est habilitée à adopter des actes délégués en conformité avec l'article 70 en vue d'établir:

- a) le cadre dans lequel les États membres doivent établir les critères à remplir par les agriculteurs pour respecter l'obligation de maintien d'une surface agricole dans un état adapté au pâturage ou à la culture au sens du paragraphe 1, point c) ii);
- b) le cadre dans lequel les États membres définissent l'activité minimale à exercer sur les surfaces agricoles naturellement conservées dans un état qui les rend adaptées au pâturage ou à la culture, au sens du paragraphe 1, point c) iii);
- c) les critères permettant de déterminer la prédominance d'herbe et d'autres plantes fourragères herbacées ainsi que ceux permettant de déterminer les pratiques locales établies au sens du paragraphe 1, point h).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Politica Comune della Pesca

ITALIANO Definizioni	INGLESE Definitions	FRANCESE Définitions
Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio	Regulation (EU) No 1380/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 December 2013 on the Common Fisheries Policy, amending Council Regulations (EC) No 1954/2003 and (EC) No 1224/2009 and repealing Council Regulations (EC) No 2371/2002 and (EC) No 639/2004 and Council Decision 2004/585/EC	Règlement (UE) n ° 1380/2013 du Parlement européen et du Conseil du 11 décembre 2013 relatif à la politique commune de la pêche, modifiant les règlements (CE) n ° 1954/2003 et (CE) n ° 1224/2009 du Conseil et abrogeant les règlements (CE) n ° 2371/2002 et (CE) n ° 639/2004 du Conseil et la décision 2004/585/CE du Conseil
Articolo 4 1. Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:	Article 4 1. For the purpose of this Regulation the following definitions shall apply:	Article 4 1. Aux fins du présent règlement, on entend par:
1) "acque unionali": le acque poste sotto la sovranità o la giurisdizione degli Stati membri, ad eccezione delle acque adiacenti ai territori di cui all'allegato II del trattato;	(1) 'Union waters' means the waters under the sovereignty or jurisdiction of the Member States, with the exception of the waters adjacent to the territories listed in Annex II to the Treaty;	1) "eaux de l'Union", les eaux relevant de la souveraineté ou de la juridiction des États membres, à l'exception des eaux adjacentes aux territoires énumérés à l'annexe II du traité;
2) "risorse biologiche marine": le specie acquatiche marine vive disponibili e accessibili, comprese le specie anadrome e catadrome durante la loro vita in mare;	(2) 'marine biological resources' means available and accessible living marine aquatic species, including anadromous and catadromous species during their marine life;	2) "ressources biologiques de la mer", les espèces aquatiques marines vivantes disponibles et accessibles, y compris les espèces anadromes et catadromes pendant leur vie marine;
3) "risorse biologiche di acqua dolce": le specie acquatiche di acqua dolce vive disponibili e accessibili;	(3) 'fresh water biological resources' means available and accessible living fresh water aquatic species;	3) "ressources biologiques d'eau douce", les espèces aquatiques d'eau douce vivantes disponibles et accessibles;
4) "peschereccio": qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;	(4) 'fishing vessel' means any vessel equipped for commercial exploitation of marine biological resources or a blue fin tuna trap;	4) "navire de pêche", tout navire équipé en vue de l'exploitation commerciale des ressources biologiques de la mer ou toute madrague pour la pêche au thon rouge
5) "peschereccio unionale": un peschereccio battente bandiera di uno Stato membro e immatricolato nell'Unione;	(5) 'Union fishing vessel' means a fishing vessel flying the flag of a Member State and registered in the Union;	5) "entrée dans la flotte de pêche", l'immatriculation d'un navire de pêche dans le fichier des navires de pêche d'un État membre;
6) "inserimento nella flotta peschereccia": l'immatricolazione di un peschereccio nel registro dei pescherecci di uno Stato membro;	(6) 'entry to the fishing fleet' means registration of a fishing vessel in the fishing vessel register of a Member State;	6) "entrée dans la flotte de pêche", l'immatriculation d'un navire de pêche dans le fichier des navires de pêche d'un État membre;
7) "rendimento massimo sostenibile": il rendimento di equilibrio teorico più elevato che può essere prelevato con continuità in media da uno stock alle condizioni ambientali esistenti medie senza provocare conseguenze significative per il processo di riproduzione;	(7) 'maximum sustainable yield' means the highest theoretical equilibrium yield that can be continuously taken on average from a stock under existing average environmental conditions without significantly affecting the reproduction process;	7) "rendement maximal durable", le rendement théorique d'équilibre le plus élevé pouvant être prélevé de manière continue en moyenne dans un stock, dans les conditions environnementales existantes moyennes sans affecter sensiblement le processus de reproduction;
8) "approccio precauzionale in materia di gestione della pesca": un approccio quale definito all'articolo 6 dell'accordo delle Nazioni Unite sugli stock ittici secondo cui la mancanza di dati scientifici adeguati non dovrebbe giustificare il rinvio o la mancata adozione di misure di gestione per la conservazione delle specie bersaglio, delle specie associate o dipendenti, nonché delle specie non bersaglio e del relativo habitat;	(8) 'precautionary approach to fisheries management', as referred to in Article 6 of the UN Fish Stocks Agreement, means an approach according to which the absence of adequate scientific information should not justify postponing or failing to take management measures to conserve target species, associated or dependent species and non-target species and their environment;	8) "approche de précaution en matière de gestion des pêches", telle que visée à l'article 6 de l'accord des Nations unies sur les stocks de poisson, une approche selon laquelle l'absence de données scientifiques pertinentes ne devrait pas servir de justification pour ne pas adopter ou pour reporter l'adoption de mesures de gestion visant à conserver les espèces cibles, les espèces associées ou dépendantes, les espèces non cibles et leur environnement;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9) "approccio ecosistemico in materia di gestione della pesca": un approccio integrato alla gestione della pesca entro limiti ecologicamente significativi che cerchi di gestire l'utilizzazione delle risorse naturali, tenendo conto delle attività di pesca e di altre attività umane, pur preservando la ricchezza biologica e i processi biologici necessari per salvaguardare la composizione, la struttura e il funzionamento degli habitat dell'ecosistema interessato, tenendo conto delle conoscenze ed incertezze riguardo alle componenti biotiche, abiotiche e umane degli ecosistemi;	(9) 'ecosystem-based approach to fisheries management' means an integrated approach to managing fisheries within ecologically meaningful boundaries which seeks to manage the use of natural resources, taking account of fishing and other human activities, while preserving both the biological wealth and the biological processes necessary to safeguard the composition, structure and functioning of the habitats of the ecosystem affected, by taking into account the knowledge and uncertainties regarding biotic, abiotic and human components of ecosystems;	9) "approche écosystémique en matière de gestion des pêches", une approche intégrée de la gestion des pêches dans des limites écologiquement rationnelles visant à gérer l'utilisation des ressources naturelles, en tenant compte de la pêche et des autres activités humaines, tout en maintenant aussi bien la richesse biologique que les processus biologiques nécessaires pour garantir la composition, la structure et le fonctionnement des habitats de l'écosystème concerné, en tenant compte des connaissances et des incertitudes concernant les composantes biotiques, abiotiques et humaines des écosystèmes;
10) "rigetti in mare": catture che sono rigettate in mare;	(10) 'discards' means catches that are returned to the sea;	10) "rejets", les captures qui sont rejetées à la mer;
11) "pesca a basso impatto": l'utilizzo di tecniche di pesca selettive con un basso impatto negativo sugli ecosistemi marini e/o che possono risultare in emissioni di carburante poco elevate;	(11) 'low impact fishing' means utilising selective fishing techniques which have a low detrimental impact on marine ecosystems or which may result in low fuel emissions, or both;	11) "pêche ayant une faible incidence", l'utilisation de techniques de pêche sélectives qui ont des répercussions négatives minimales sur les écosystèmes marins ou génèrent de faibles émissions de combustibles, ou les deux;
12) "pesca a basso impatto": l'utilizzo di tecniche di pesca selettive con un basso impatto negativo sugli ecosistemi marini e/o che possono risultare in emissioni di carburante poco elevate;	(12) 'selective fishing' means fishing with fishing methods or fishing gears that target and capture organisms by size or species during the fishing operation, allowing non-target specimens to be avoided or released unharmed;	12) "pêche sélective", une pêche utilisant des méthodes ou des engins de pêche permettant de cibler et de capturer des organismes en fonction de la taille ou de l'espèce lors de la pêche, de manière à éviter ou à libérer sans dommage les espèces non ciblées;
13) "tasso di mortalità per pesca": il tasso di rimozione della biomassa o degli individui dallo stock mediante attività di pesca in un determinato periodo;	(13) 'fishing mortality rate' means the rate at which biomass or individuals are removed from a stock by means of fishery activities over a given period;	13) "taux de mortalité par pêche", le taux auquel la biomasse ou les individus d'une espèce sont retirés du stock par des activités de pêche au cours d'une période donnée;
14) "stock": una risorsa biologica marina presente in una zona di gestione determinata;	(14) 'stock' means a marine biological resource that occurs in a given management area;	14) "stock", une ressource biologique marine qui est présente dans une zone de gestion donnée;
15) "limite di catture": a seconda dei casi, il limite quantitativo applicabile alle catture di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo qualora tale stock o gruppo di stock ittici sia soggetto all'obbligo di sbarco, oppure il limite quantitativo applicabile agli sbarchi di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo per il quale non si applica l'obbligo di sbarco;	(15) 'catch limit' means, as appropriate, either a quantitative limit on catches of a fish stock or group of fish stocks over a given period where such fish stocks or group of fish stocks are subject to an obligation to land, or a quantitative limit on landings of a fish stock or group of fish stocks over a given period for which the obligation to land does not apply;	15) "limite de capture", selon le cas, soit la limite quantitative applicable, pendant une période donnée, aux captures d'un stock halieutique ou d'un groupe de stocks halieutiques, lorsque ce stock halieutique ou ce groupe de stocks halieutiques fait l'objet d'une obligation de débarquement, soit la limite quantitative applicable, pendant une période donnée, aux débarquements d'un stock halieutique ou d'un groupe de stocks halieutiques ne faisant pas l'objet de l'obligation de débarquement;
16) "valore di riferimento per la conservazione": i valori dei parametri relativi alla popolazione degli stock ittici (quali la biomassa o il tasso di mortalità per pesca) utilizzati nella gestione della pesca, ad esempio per quanto concerne un livello accettabile di rischio biologico o un livello di rendimento auspicato;	(16) 'conservation reference point' means values of fish stock population parameters (such as biomass or fishing mortality rate) used in fisheries management, for example in respect of an acceptable level of biological risk or a desired level of yield;	16) "niveau de référence de conservation", les valeurs des paramètres relatifs aux populations des stocks halieutiques (comme la biomasse ou le taux de mortalité par pêche) utilisées dans la gestion des pêches, par exemple en ce qui concerne un niveau acceptable de risque biologique ou un niveau de rendement souhaité;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

17) "taglia minima di riferimento per la conservazione": le dimensioni di una specie acquatica marina viva, che tengano conto della crescita, quale stabilita dal diritto dell'Unione, al di sotto delle quali si applicano restrizioni o incentivi volti ad evitare la cattura dovuta all'attività di pesca; dette dimensioni sostituiscono eventualmente la taglia minima di sbarco;	(17) 'minimum conservation reference size' means the size of a living marine aquatic species taking into account maturity, as established by Union law, below which restrictions or incentives apply that aim to avoid capture through fishing activity; such size replaces, where relevant, the minimum landing size;	17) "taille minimale de référence de conservation", la taille des espèces aquatiques marines vivantes, compte tenu de leur niveau de maturité, fixée par le droit de l'Union, au-dessous de laquelle s'appliquent des limitations ou des mesures d'encouragement visant à éviter la capture dans le cadre de la pêche; cette taille remplace, le cas échéant, la taille minimale de débarquement;
18) "stock al di sotto dei limiti biologici di sicurezza": lo stock con un'elevata probabilità che la biomassa di riproduzione, stimata per tale stock alla fine dell'anno precedente, sia superiore al limite minimo per la biomassa di riproduzione (Blim) e il tasso di mortalità per pesca, stimato per l'anno precedente, sia inferiore al limite massimo per la mortalità per pesca (Flim);	(18) 'stock within safe biological limits' means a stock with a high probability that its estimated spawning biomass at the end of the previous year is higher than the limit biomass reference point (Blim) and its estimated fishing mortality rate for the previous year is less than the limit fishing mortality rate reference point (Flim);	18) "stock se situant dans des limites biologiques raisonnables", un stock pour lequel il existe une forte probabilité que la biomasse des reproducteurs estimée à la fin de l'année précédente est supérieure au niveau de référence de la biomasse limite (Blim) et que le taux de mortalité par pêche estimé pour l'année précédente est inférieur au niveau de référence de la limite de mortalité par pêche (Flim);
19) "misura di salvaguardia": una misura precauzionale intesa a evitare eventi indesiderati;	(19) 'safeguard' means a precautionary measure designed to avoid something undesirable occurring;	19) "mesure de sauvegarde", une mesure de précaution prise pour éviter des événements indésirables;
20) "misura tecnica": la misura che disciplina, attraverso l'istituzione di condizioni per l'uso e la struttura degli attrezzi da pesca nonché restrizioni di accesso alle zone di pesca, la composizione delle catture in termini di specie e dimensioni, nonché gli effetti sugli elementi dell'ecosistema risultanti dalle attività di pesca;	(20) 'technical measure' means a measure that regulates the composition of catches by species and size and the impacts on components of the ecosystems resulting from fishing activities by establishing conditions for the use and structure of fishing gear and restrictions on access to fishing areas;	20) "mesures techniques", des mesures visant à réglementer la composition des captures par espèce et par taille, ainsi qu'à réguler les incidences des activités de pêche sur les composantes des écosystèmes, en instaurant des conditions pour l'utilisation et la structure des engins de pêche et des restrictions d'accès aux zones de pêche;
21) "sforzo di pesca": il prodotto della capacità e dell'attività di un peschereccio; per un gruppo di pescherecci si tratta della somma dello sforzo di pesca di tutti i pescherecci del gruppo;	(21) 'fishing effort' means the product of the capacity and the activity of a fishing vessel; for a group of fishing vessels it is the sum of the fishing effort of all vessels in the group;	21) "effort de pêche", pour un navire de pêche, le produit de sa capacité et de son activité; pour un groupe de navires de pêche, la somme de l'effort de pêche de l'ensemble des navires du groupe;
22) "Stato membro avente un interesse di gestione diretto": uno Stato membro che ha un interesse qualificato o da possibilità di pesca o da un'attività di pesca che avviene nella zona economica esclusiva dello Stato membro interessato o, nel Mar Mediterraneo, da un'attività di pesca tradizionale in alto mare;	(22) 'Member State having a direct management interest' means a Member State which has an interest consisting of either fishing opportunities or a fishery taking place in the exclusive economic zone of the Member State concerned, or, in the Mediterranean Sea, a traditional fishery on the high seas;	22) "État membre ayant un intérêt direct dans la gestion", un État membre ayant un intérêt consistant soit en des possibilités de pêche soit en une activité de pêche intervenant dans la zone économique exclusive de l'État membre concerné ou, en mer Méditerranée, par une activité de pêche traditionnelle en haute mer;
23) "concessioni di pesca trasferibili", il diritto revocabile all'utilizzo di una parte specifica delle possibilità di pesca assegnate ad uno Stato membro o stabilite nell'ambito di un piano di gestione adottato da uno Stato membro conformemente all'articolo 19 del regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio (GU L 409 del 30.12.2006, pag. 11), che il titolare può trasferire;	(23) 'transferable fishing concession' means a revocable user entitlement to a specific part of fishing opportunities allocated to a Member State or established in a management plan adopted by a Member State in accordance with Article 19 of Council Regulation (EC) No 1967/2006 (OJ L 409, 30.12.2006, p. 11), which the holder may transfer;	23) "concession de pêche transférable", le droit révocable permettant d'utiliser une partie spécifique des possibilités de pêche octroyées à un État membre ou établies dans les plans de gestion adoptés par un État membre conformément à l'article 19 du règlement (CE) n° 1967/2006 du Conseil (JO L 409 du 30.12.2006, p. 11) et pouvant être transférés par leur détenteur;
24) "capacità di pesca": la stazza di una nave espressa in GT (stazza lorda) e la sua potenza motrice espressa in kW (kilowatt), quali definite agli articoli 4 e 5 del regolamento (CEE) n. 2930/86 del Consiglio (GU L 274 del 25.9.1986, pag. 1);	(24) 'fishing capacity' means a vessel's tonnage in GT (Gross Tonnage) and its power in kW (Kilowatt) as defined in Articles 4 and 5 of Council Regulation (EEC) No 2930/86 (OJ L 274, 25.9.1986, p. 1);	24) "capacité de pêche", la jauge d'un navire exprimée en tonnage brut (GT) et sa puissance exprimée en kilowatts (kW), telles que définies aux articles 4 et 5 du règlement (CEE) n° 2930/86 du Conseil (JO L 274 du 25.9.1986, p. 1);



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

25) "acquacoltura": l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta;	(25) 'aquaculture' means the rearing or cultivation of aquatic organisms using techniques designed to increase the production of the organisms in question beyond the natural capacity of the environment, where the organisms remain the property of a natural or legal person throughout the rearing and culture stage, up to and including harvesting;	25) "aquaculture", l'élevage ou la culture d'organismes aquatiques au moyen de techniques visant à augmenter, au-delà des capacités naturelles du milieu, la production des organismes en question, ceux-ci demeurant, tout au long de la phase d'élevage et de culture, et jusqu'à la récolte incluse, la propriété d'une personne physique ou morale;
26) "licenza di pesca": la licenza quale definita all'articolo 4, punto 9, del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio (GU L 343 del 22.12.2009, pag. 1);	(26) 'fishing licence' means a licence as defined in point (9) of Article 4 of Council Regulation (EC) No 1224/2009 (OJ L 343, 22.12.2009, p. 1);	26) "licence de pêche", la licence définie à l'article 4, point 9), du règlement (CE) n° 1224/2009 du Conseil (JO L 343 du 22.12.2009, p. 1);
27) "autorizzazione di pesca": l'autorizzazione quale definita all'articolo 4, punto 10, del regolamento (CE) n. 1224/2009;	(27) 'fishing authorisation' means an authorisation as defined in point (10) of Article 4 of Regulation (EC) No 1224/2009;	27) "autorisation de pêche", l'autorisation définie à l'article 4, point 10), du règlement (CE) n° 1224/2009;
28) "attività di pesca": attività connessa alla ricerca del pesce, alla cala, alla posa, al traino e al recupero di un attrezzo da pesca, al trasferimento a bordo delle catture, al trasbordo, alla conservazione a bordo, alla trasformazione a bordo, al trasferimento, alla messa in gabbia, all'ingrasso e allo sbarco di pesci e prodotti della pesca;	(28) 'fishing activity' means searching for fish, shooting, setting, towing, hauling of a fishing gear, taking catch on board, transshipping, retaining on board, processing on board, transferring, caging, fattening and landing of fish and fishery products;	28) "activité de pêche", le fait de localiser le poisson, de mettre à l'eau, de déployer, de traîner ou de remonter un engin de pêche, de ramener les captures à bord, de transborder, de conserver à bord, de transformer à bord, de transférer, de mettre en cage, d'engraisser et de débarquer des poissons et des produits de la pêche;
29) "prodotti della pesca": organismi acquatici ottenuti da una qualsiasi attività di pesca o i prodotti da essi derivati;	(29) 'fishery products' means aquatic organisms resulting from any fishing activity or products derived therefrom;	29) "produits de la pêche", les organismes aquatiques résultant d'une activité de pêche ou les produits qui en sont issus;
30) "operatore": la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;	(30) 'operator' means the natural or legal person who operates or holds any undertaking carrying out any of the activities related to any stage of production, processing, marketing, distribution and retail chains of fisheries and aquaculture products;	30) "opérateur", toute personne physique ou morale qui gère ou détient une entreprise exerçant une activité liée à n'importe quelle étape des chaînes de production, transformation, commercialisation, distribution et vente au détail des produits de la pêche et de l'aquaculture;
31) "infrazione grave": un'infrazione quale definita nel pertinente diritto dell'Unione, compreso l'articolo 42, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1) e l'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;	(31) 'serious infringement' means an infringement that is defined as such in relevant Union law, including in Article 42(1) of Council Regulation (EC) No 1005/2008 (OJ L 286, 29.10.2008, p. 1) and in Article 90(1) of Regulation (EC) No 1224/2009;	31) "infraction grave", l'infraction qui est définie en tant que telle dans le droit pertinent de l'Union, y compris à l'article 42, paragraphe 1, du règlement (CE) n° 1005/2008 du Conseil (JO L 286 du 29.10.2008, p. 1) et à l'article 90, paragraphe 1, du règlement (CE) n° 1224/2009;
32) "utilizzatore finale di dati scientifici": un organismo avente un interesse di ricerca o di gestione nell'analisi scientifica dei dati relativi al settore della pesca;	(32) 'end-user of scientific data' means a body with a research or management interest in the scientific analysis of data in the fisheries sector;	32) "utilisateur final de données scientifiques", une instance intéressée, dans un but de recherche ou de gestion, par l'analyse scientifique des données dans le secteur de la pêche;
33) "surplus di catture ammissibili", la parte di catture ammissibili che uno Stato costiero non pesca, il che comporta il mantenimento del tasso di sfruttamento totale per i singoli stock al di sotto dei livelli in grado di consentirne la ricostituzione e delle popolazioni di specie sfruttate al di sopra dei livelli auspicati in base ai migliori pareri scientifici disponibili;	(33) 'surplus of allowable catch' means that part of the allowable catch which a coastal State does not harvest, resulting in an overall exploitation rate for individual stocks that remains below levels at which stocks are capable of restoring themselves and maintaining populations of harvested species above desired levels based on the best available scientific advice;	33) "reliquat du volume admissible des captures", la partie du volume admissible des captures qu'un État côtier n'exploite pas, ce qui a pour résultat un maintien du taux global d'exploitation des stocks individuels en-deçà des niveaux susceptibles de les rétablir et un maintien des populations d'espèces exploitées au-delà des niveaux souhaités sur la base des meilleurs avis scientifiques disponibles;
34) "prodotti dell'acquacoltura": gli organismi acquatici, a ogni stadio del loro ciclo vitale, provenienti da qualunque attività di acquacoltura o i prodotti da essi derivati;	(34) 'aquaculture products' means aquatic organisms at any stage of their life cycle resulting from any aquaculture activity or products derived therefrom;	34) "produits de l'aquaculture", les organismes aquatiques résultant d'une activité d'aquaculture à n'importe quel stade de leur cycle de vie ou les produits qui en sont issus;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

35) "biomassa riproduttiva": una stima della massa di pesci di uno stock particolare che si riproduce in un momento determinato, inclusi sia i maschi che le femmine nonché le specie vivipare;	(35) 'spawning stock biomass' means an estimate of the mass of the fish of a particular stock that reproduces at a defined time, including both males and females and fish that reproduce viviparously;	35) "biomasse du stock reproducteur", une estimation de la masse de poisson d'un stock particulier qui se reproduit à un moment donné, comprenant les mâles et les femelles, ainsi que les poissons vivipares;
36) "pesca multispecifica": l'attività di pesca in cui è presente più di una specie ittica e laddove differenti specie siano catturabili nella stessa operazione di pesca;	(36) 'mixed fisheries' means fisheries in which more than one species is present and where different species are likely to be caught in the same fishing operation;	36) "pêcheries mixtes", les pêcheries dans lesquelles plusieurs espèces sont présentes et sont susceptibles d'être capturées lors d'une même opération de pêche;
37) "accordi di partenariato per una pesca sostenibile": accordi internazionali conclusi con uno Stato terzo al fine di ottenere accesso alle acque e alle risorse di tale Stato al fine di sfruttare in modo sostenibile una quota delle risorse biologiche marine eccedentarie in cambio di una compensazione finanziaria da parte dell'Unione che può comprendere un sostegno settoriale.	(37) 'sustainable fisheries partnership agreement' means an international agreement concluded with a third state for the purpose of obtaining access to waters and resources in order to sustainably exploit a share of the surplus of marine biological resources, in exchange for financial compensation from the Union, which may include sectoral support.	37) "accord de partenariat dans le domaine de la pêche durable", un accord international conclu avec un État tiers visant à permettre d'accéder aux eaux et aux ressources de cet État pour exploiter de manière durable une part du surplus des ressources biologiques de la mer en échange d'une compensation financière de l'Union, laquelle peut comprendre un soutien sectoriel.
2. Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni delle zone geografiche:	2. For the purposes of this Regulation, the following geographical definitions of geographical areas shall apply:	2. Aux fins du présent règlement, les définitions suivantes des zones géographiques s'appliquent:
a) "Mare del Nord": zone CIEM (GU L 87 del 31.3.2009, pag. 70) IIIa e IV;	(a) 'North Sea' means ICES zones (OJ L 87, 31.3.2009, p. 70) IIIa and IV;	a) "mer du Nord", les zones CIEM (JO L 87 du 31.3.2009, p. 70) IIIa et IV;
b) "Mar Baltico": zone CIEM IIIb, IIIc e IIId;	(b) 'Baltic Sea' means ICES zones IIIb, IIIc and IIId;	b) "mer Baltique", les zones CIEM IIIb, IIIc et IIId;
c) "acque nordoccidentali": zone CIEM V (eccetto la zona Va e solo le acque unionali della zona Vb), VI e VII;	(c) 'North Western waters' means ICES zones V (excluding Va and only Union waters of Vb), VI and VII;	c) "eaux occidentales septentrionales", les zones CIEM V (à l'exclusion de la zone Va et des seules eaux de l'Union de la zone Vb), VI et VII;
d) "acque sudoccidentali": zone CIEM VIII, IX e X (acque intorno alle Azzorre) e zone COPACE (GU L 87 del 31.3.2009, pag. 1) 34.1.1, 34.1.2 e 34.2.0 (acque intorno a Madera e alle isole Canarie);	(d) 'South Western waters' means ICES zones VIII, IX and X (waters around Azores), and CECAF zones (OJ L 87, 31.3.2009, p. 1) 34.1.1, 34.1.2 and 34.2.0 (waters around Madeira and the Canary Islands);	d) "eaux occidentales australes", les zones CIEM VIII, IX et X (eaux autour des Açores) et les zones (JO L 87 du 31.3.2009, p. 1) COPACE 34.1.1, 34.1.2 et 34.2.0 (eaux autour de Madère et des îles Canaries);
e) "Mar Mediterraneo": acque marittime del Mediterraneo ad est del meridiano 5°36' di longitudine ovest;	(e) 'Mediterranean Sea' means Maritime Waters of the Mediterranean to the East of line 5°36' West;	e) "mer Méditerranée", les eaux maritimes de la Méditerranée à l'est du méridien 5°36' ouest
f) "Mar Nero": la sottozona geografica della CGPM (Consiglio generale per la pesca nel Mediterraneo), quale definita nella risoluzione CGPM/33/2009/2.	(f) 'Black Sea' means the GFCM (General Fisheries Commission for the Mediterranean) geographical sub-area as defined in Resolution GFCM/33/2009/2.	f) "mer Noire", la sous-zone géographique CGPM (commission générale des pêches pour la Méditerranée) définie dans la résolution CGPM/33/2009/2.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Corpo Volontario Europeo (iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario)

ITALIANO Definizioni	INGLESE Definitions	FRANCESE Définitions
Regolamento (UE) n. 375/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario («iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario»)	Regulation (EU) No 375/2014 of the European Parliament and of the Council of 3 April 2014 establishing the European Voluntary Humanitarian Aid Corps ('EU Aid Volunteers initiative')	Règlement (UE) n ° 375/2014 du Parlement européen et du Conseil du 3 avril 2014 portant création du Corps volontaire européen d'aide humanitaire («initiative des volontaires de l'aide de l'Union européenne»)
Articolo 3 - Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:	Article 3 - For the purposes of this Regulation, the following definitions apply:	Article 3 - Aux fins du présent règlement, les définitions suivantes s'appliquent:
a) «volontario»: una persona che scelga, liberamente e senza scopo di lucro, di impegnarsi in attività che vadano a beneficio di una comunità e della società in generale;	(a) 'volunteer' means a person who chooses freely and without pecuniary motivation to engage in activities that benefit a community and society at large;	a) «volontaire», une personne qui choisit, de par sa libre volonté et sans motivation pécuniaire, d'exercer des activités qui profitent à une communauté et à la société au sens large;
b) «candidato volontario»: una persona ammissibile ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, a candidarsi per partecipare alle azioni condotte nell'ambito dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario;	(b) 'candidate volunteer' means a person eligible in accordance with Article 11(3) to apply for participation in the actions under the EU Aid Volunteers initiative;	b) «candidat volontaire», une personne éligible conformément à l'article 11, paragraphe 3, pour demander à participer aux actions relevant de l'initiative des volontaires de l'aide de l'Union européenne;
c) «Volontario europeo per l'aiuto umanitario»: un candidato volontario che sia stato selezionato, formato secondo norme, procedure e criteri di riferimento specifici, giudicato idoneo e iscritto come disponibile alla mobilitazione nell'ottica di sostenere e completare l'aiuto umanitario in paesi terzi;	(c) 'EU Aid Volunteer' means a candidate volunteer who has been selected, trained in accordance with the specific standards, procedures and reference criteria, assessed as eligible and registered as available for deployment to support and complement humanitarian aid in third countries;	c) «volontaire de l'aide de l'Union européenne», un candidat volontaire qui a été sélectionné, formé dans le respect des normes, des procédures et des critères de référence spécifiques, jugé éligible et enregistré comme disponible pour un déploiement afin de soutenir et de compléter l'aide humanitaire dans des pays tiers;
d) «aiuto umanitario»: attività e interventi condotti in paesi terzi e destinati a fornire un'assistenza d'emergenza fondata sulle esigenze e volta a tutelare la vita, a prevenire e alleviare la sofferenza e a mantenere la dignità umana in situazioni di crisi provocate dall'uomo o di catastrofi naturali. Esso comprende l'esecuzione di interventi di assistenza, di soccorso e di protezione durante le crisi umanitarie o immediatamente dopo, misure di sostegno che garantiscano l'accesso alle popolazioni in stato di necessità e che facilitino il libero transito dell'aiuto, nonché azioni volte a migliorare il grado di preparazione alle catastrofi e la riduzione del loro rischio di insorgenza e a contribuire al rafforzamento della resilienza e della capacità di affrontare le crisi e di portare avanti un processo di recupero;	(d) 'humanitarian aid' means activities and operations in third countries intended to provide needs-based emergency assistance aimed at preserving life, preventing and alleviating human suffering, and maintaining human dignity in the face of man-made crises or natural disasters. It encompasses assistance, relief and protection operations in humanitarian crises or their immediate aftermath, supporting measures to ensure access to people in need and to facilitate the free flow of assistance, as well as actions aimed at reinforcing disaster preparedness and disaster risk reduction, and contributing towards strengthening resilience and capacity to cope with, and recover from, crises;	d) «aide humanitaire», des actions et opérations dans des pays tiers qui visent à apporter une assistance d'urgence fondée sur les besoins afin de protéger des vies, de prévenir et d'atténuer la souffrance humaine et de préserver la dignité humaine lors de crises d'origine humaine ou de catastrophes naturelles. L'aide humanitaire englobe des opérations d'assistance, de secours et de protection lors des crises humanitaires ou immédiatement après celles-ci, des mesures d'appui destinées à garantir l'accès à la population en détresse et à faciliter le libre acheminement de l'aide, ainsi que des actions qui visent à renforcer la préparation aux catastrophes et à réduire les risques de catastrophes, et à contribuer à l'amélioration de la résilience et de la capacité à faire face aux crises et à les surmonter;
e) «paese terzo»: un paese al di fuori dell'Unione in cui hanno luogo attività e interventi di aiuto umanitario ai sensi della lettera d).	(e) 'third country' means a country outside the Union where humanitarian aid activities and operations referred to in point (d) take place.	e) «pays tiers», un pays en dehors de l'Union dans lequel se déroulent les actions et opérations d'aide humanitaire visées au point d).



Definizioni di PMI dalla Raccomandazione 2003/361/CE

Si riportano di seguito le definizioni di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE spesso richiamate dai nuovi regolamenti sui programmi comunitari per il periodo 2014-2020

<p>Impresa Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.</p>	<p>Enterprise An enterprise is considered to be any entity engaged in an economic activity, irrespective of its legal form. This includes, in particular, self-employed persons and family businesses engaged in craft or other activities, and partnerships or associations regularly engaged in an economic activity.</p>	<p>Entreprise Est considérée comme entreprise toute entité, indépendamment de sa forme juridique, exerçant une activité économique. Sont notamment considérées comme telles les entités exerçant une activité artisanale ou d'autres activités à titre individuel ou familial, les sociétés de personnes ou les associations qui exercent régulièrement une activité économique.</p>
<p>Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese</p> <p>1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.</p> <p>2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.</p> <p>3. Nella categoria delle PMI si definisce micro-impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.</p>	<p>Staff headcount and financial ceilings determining enterprise categories</p> <p>1. The category of micro, small and medium-sized enterprises (SMEs) is made up of enterprises which employ fewer than 250 persons and which have an annual turnover not exceeding EUR 50 million, and/or an annual balance sheet total not exceeding EUR 43 million.</p> <p>2. Within the SME category, a small enterprise is defined as an enterprise which employs fewer than 50 persons and whose annual turnover and/or annual balance sheet total does not exceed EUR 10 million.</p> <p>3. Within the SME category, a microenterprise is defined as an enterprise which employs fewer than 10 persons and whose annual turnover and/or annual balance sheet total does not exceed EUR 2 million.</p>	<p>Effectif et seuils financiers définissant les catégories d'entreprises</p> <p>1. La catégorie des micro, petites et moyennes entreprises (PME) est constituée des entreprises qui occupent moins de 250 personnes et dont le chiffre d'affaires annuel n'excède pas 50 millions d'euros ou dont le total du bilan annuel n'excède pas 43 millions d'euros.</p> <p>2. Dans la catégorie des PME, une petite entreprise est définie comme une entreprise qui occupe moins de 50 personnes et dont le chiffre d'affaires annuel ou le total du bilan annuel n'excède pas 10 millions d'euros.</p> <p>3. Dans la catégorie des PME, une microentreprise est définie comme une entreprise qui occupe moins de 10 personnes et dont le chiffre d'affaires annuel ou le total du bilan annuel n'excède pas 2 millions d'euros.</p>
<p>Gli effettivi</p> <p>Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:</p> <p>a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;</p> <p>b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;</p> <p>c) dai proprietari gestori;</p> <p>d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.</p> <p>Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.</p>	<p>Staff headcount</p> <p>The headcount corresponds to the number of annual work units (AWU), i.e. the number of persons who worked fulltime within the enterprise in question or on its behalf during the entire reference year under consideration. The work of persons who have not worked the full year, the work of those who have worked part-time, regardless of duration, and the work of seasonal workers are counted as fractions of AWU. The staff consists of:</p> <p>(a) employees;</p> <p>(b) persons working for the enterprise being subordinated to it and deemed to be employees under national law;</p> <p>(c) owner-managers;</p> <p>(d) partners engaging in a regular activity in the enterprise and benefiting from financial advantages from the enterprise. Apprentices or students engaged in vocational training with an apprenticeship or vocational training contract are not included as staff. The duration of maternity or parental leaves is not counted.</p>	<p>L'effectif</p> <p>L'effectif correspond au nombre d'unités de travail par année (UTA), c'est-à-dire au nombre de personnes ayant travaillé dans l'entreprise considérée ou pour le compte de cette entreprise à temps plein pendant toute l'année considérée. Le travail des personnes n'ayant pas travaillé toute l'année, ou ayant travaillé à temps partiel, quelle que soit sa durée, ou le travail saisonnier, est compté comme fractions d'UTA. L'effectif est composé:</p> <p>a) des salariés;</p> <p>b) des personnes travaillant pour cette entreprise, ayant un lien de subordination avec elle et assimilées à des salariés au regard du droit national;</p> <p>c) des propriétaires exploitants;</p> <p>d) des associés exerçant une activité régulière dans l'entreprise et bénéficiant d'avantages financiers de la part de l'entreprise.</p> <p>Les apprentis ou étudiants en formation professionnelle bénéficiant d'un contrat d'apprentissage ou de formation professionnelle ne sont pas comptabilisés dans l'effectif. La durée des congés de maternité ou congés parentaux n'est pas comptabilisée.</p>



COMUNICAZIONI

Concorsi

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) ha pubblicato un bando di concorso generale (**Amministratori - AD 7**) nei seguenti settori:

- 1) **Diritto della concorrenza;**
- 2) **Finanza d'impresa;**
- 3) **Economia finanziaria;**
- 4) **Economia industriale;**
- 5) **Macroeconomia.**

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza concorsi pubblici per selezionare il personale per posti a tempo determinato e indeterminato. Nel bando sono pubblicate sia le condizioni generali che la natura delle funzioni relative alle singole figure da assumere.

Gli interessati devono iscriversi per via elettronica secondo la procedura indicata sul sito internet dell'EPSO, in particolare seguendo le istruzioni per l'iscrizione online (http://europa.eu/epso/index_it.htm).

Il termine per la presentazione delle candidature è il **25 novembre 2014, alle ore 12,00**. L'avviso è pubblicato nella **GUUE C 376/A del 23 ottobre 2014**.

L'Agenzia Europea per i Medicinali (LONDRA) ha pubblicato un avviso per la procedura di selezione volta a costituire un elenco di riserva per il posto di:

EMA/AD/365: Responsabile scientifici, divisione Gestione procedure e supporto operativo (AD5/GF IV)

EMA/AD/366: Responsabile delle informazioni e dei contenuti, Gestione banca dati dei prodotti, dipartimento Dati e supporto operativi, divisione Gestione procedure e supporto operativo (AD6)

EMA/CA/L/048: Funzionario (a lungo termine) responsabile della sicurezza dell'informazione e della gestione dell'identità e dell'accesso, Gestione banca dati dei prodotti, dipartimento Dati e supporto operativi, divisione Gestione procedure e supporto operativo (GF IV)

EMA/CA/L/049: Esperto in comunicazione in materia di salute (a breve e a lungo termine), Informazioni sui prodotti al servizio di rete, dipartimento Comunicazione, divisione Parti interessate e comunicazione (GF IV)

EMA/CA/L/050: Responsabile scientifico (a lungo termine), Consulenza scientifica, dipartimento Sviluppo dei prodotti e supporto scientifico, Supporto alla ricerca e allo sviluppo dei medicinali per uso umano (GF IV)

L'Agenzia ha la responsabilità di coordinare la valutazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario in tutto il territorio dell'Unione europea. L'Agenzia è stata istituita nel gennaio 1995 e lavora in stretto contatto con la Commissione europea, i 28 Stati membri dell'Unione europea, i paesi SEE-EFTA e molti altri gruppi del settore pubblico e privato. L'elenco delle condizioni e la descrizione delle mansioni possono essere scaricati dal sito web dell'Agenzia: <http://www.ema.europa.eu/ema/> sotto: Careers at the Agency Vacancies.

Gli atti di candidatura devono essere compilati elettronicamente avvalendosi del modulo disponibile sul sito web dell'Agenzia. Il termine per la presentazione dei moduli di candidatura è il **28 novembre 2014 a mezzanotte**. Il termine ultimo per l'iscrizione è il **28 novembre 2014, alle ore 12**. L'avviso è pubblicato nella **GUUE C 381/A del 28 ottobre 2014**.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

L'Ufficio europeo di polizia (Europol) ha pubblicato un avviso per l'assegnazione di un posto di:

Vicedirettore

L'obiettivo di Europol è sostenere e rafforzare l'azione delle autorità competenti degli Stati membri e la loro cooperazione, al fine di prevenire e combattere tutte le gravi forme di criminalità internazionale e il terrorismo. Tale compito è svolto in un contesto linguistico essenzialmente anglofono. Le principali responsabilità del vicedirettore di Europol sono quelle di guidare e orientare il rispettivo dipartimento nella realizzazione degli obiettivi di Europol, gestire e amministrare il personale e il bilancio a livello di dipartimento accrescendo l'efficacia e migliorando l'efficienza, garantire l'efficacia sia della pianificazione e della valutazione delle attività che della gestione del rendimento in seno al dipartimento, ecc. Fermo restando il diritto del direttore alla definizione dei compiti e delle responsabilità del vicedirettore, il candidato prescelto sarà tenuto a sovrintendere al dipartimento Capacità. Tra gli incarichi che dovrà svolgere a tal fine figurano la supervisione del lavoro svolto dai settori dell'amministrazione e delle TIC nonché dal gruppo che gestisce il portafoglio di prodotti e servizi per la gestione delle informazioni di Europol.

I candidati devono di presentare la propria candidatura in lingua inglese, utilizzando il modulo di candidatura disponibile sul sito Internet di Europol (<https://www.europol.europa.eu/>). Le domande devono essere presentate elettronicamente e accompagnate da un curriculum vitae dettagliato, una lettera di motivazione e le garanzie di moralità richieste affinché il candidato sia idoneo allo svolgimento delle funzioni relative al posto vacante, e devono essere indirizzate al:

Presidente del consiglio di amministrazione di Europol al seguente indirizzo di posta elettronica:

Europol-169@europol.europa.eu

Referente: Segretariato del consiglio di amministrazione

Indirizzo di posta elettronica: mbs@europol.europa.eu.

Tutte le candidature devono essere presentate tramite il modulo di candidatura ufficiale, anch'esso scaricabile dal sito Internet. Termine per la presentazione delle candidature: **sei settimane dalla data di pubblicazione nella GUUE**. L'avviso è pubblicato nella **GUUE C 384/A del 30 ottobre 2014**.

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) ha pubblicato un bando di concorso generale per titoli ed esami al fine di costituire un elenco di riserva per coprire posti vacanti di funzionario del gruppo di funzioni di:

Amministratori - AD 6 presso il Garante europeo della protezione dei dati.

Il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) è un'autorità di controllo indipendente che ha il compito di garantire che le istituzioni e gli organi dell'Unione europea rispettino il diritto alla vita privata e il diritto alla protezione dei dati personali quando trattano dati personali o sviluppano nuove politiche.

Operando sotto l'autorità del Garante europeo, del Garante aggiunto e del Direttore, i futuri funzionari contribuiranno alla realizzazione di determinati compiti seguendo le istruzioni impartite dal Capo unità.

Gli interessati devono iscriversi per via elettronica secondo la procedura indicata sul sito internet dell'EPSO, in particolare seguendo le istruzioni per l'iscrizione online (http://europa.eu/epso/index_it.htm).

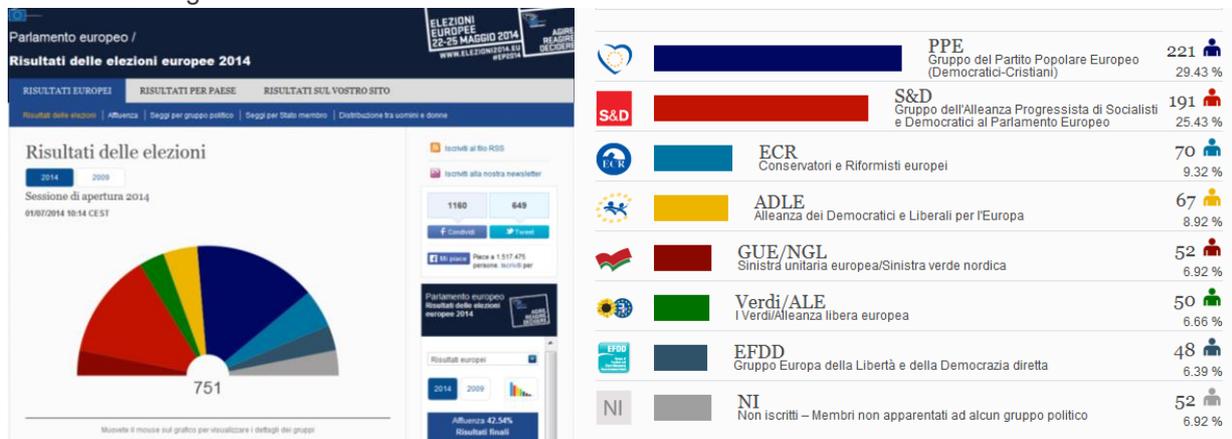
Il termine per la presentazione delle candidature è il **03 dicembre 2014, alle ore 12,00**. L'avviso è pubblicato nella **GUUE C 391/A del 6 novembre 2014**.



LAVORI DELLE PRINCIPALI ISTITUZIONI EUROPEE

Parlamento europeo

Attualmente il [Parlamento](#) è composto da 751 deputati provenienti da 28 Stati membri dell'Unione europea, e discute in 24 lingue.



La Plenaria

Il Parlamento europeo si riunisce in seduta [Plenaria](#) tutti i mesi (salvo in agosto) a Strasburgo, nel corso di una tornata di quattro giorni (dal lunedì al giovedì). Sei volte all'anno esso si riunisce anche a Bruxelles per due giorni (il mercoledì e il giovedì). Il periodo di tornata si suddivide a sua volta in sedute giornaliere.

La seduta plenaria rappresenta il punto d'arrivo del lavoro legislativo effettuato in seno alle commissioni parlamentari e ai gruppi politici. La seduta plenaria rappresenta altresì la sede in cui i rappresentanti dei cittadini dell'Unione europea – i deputati europei – partecipano al processo decisionale comunitario e fanno valere i propri punti di vista presso la Commissione e il Consiglio.

La **Commissione europea** e il **Consiglio dell'Unione europea** partecipano alle sedute plenarie onde agevolare la collaborazione tra le istituzioni nel processo decisionale. Su domanda del Parlamento europeo, i rappresentanti delle due istituzioni sono altresì tenuti a rilasciare dichiarazioni o a rendere conto delle loro attività, rispondendo alle [interrogazioni](#) che possono essere loro poste dai deputati. Tali discussioni si possono concludere con la votazione di una risoluzione.

Le Commissioni del Parlamento europeo

Per preparare il lavoro del Parlamento europeo in Aula, i deputati si suddividono in commissioni permanenti, ciascuna delle quali è specializzata in determinati settori.

Le [Commissioni](#) parlamentari sono 20 e sono composte da un minimo di 25 a un massimo di 71 deputati, ciascuna di esse è dotata di un presidente, di un ufficio di presidenza e di una segreteria. La loro composizione politica rispecchia quella dell'Aula.

Le commissioni parlamentari si riuniscono una o due volte al mese a Bruxelles e le loro discussioni sono pubbliche.

In seno alle commissioni parlamentari i deputati europei elaborano, modificano e votano proposte legislative e relazioni di iniziativa. Esaminano le proposte della Commissione e del Consiglio e, se del caso, redigono una relazione che sarà presentata in Aula.

Il Parlamento europeo può infine creare delle sottocommissioni e delle commissioni temporanee speciali che si occupano di argomenti specifici, come pure commissioni d'inchiesta nell'ambito delle proprie competenze di controllo, per investigare eventuali casi di grave infrazione delle leggi europee.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le prossime riunioni delle commissioni e sotto-commissioni del Parlamento europeo nel 2014

COMMISSIONI/SOTTO-COMMISSIONI	CALENDARIO - 2014 ⁴ -2015			
	Nov	Dic	GEN	FEB
AFFARI ESTERI – (AFET)	3 – 4 - 17	1 – 2 - 11	19 – 20 - 26	2 – 23 - 24
DIRITTI DELL'UOMO – (DROI)	5 – 6 - 20	3 - 4	21 - 22	5 - 26
SICUREZZA E DIFESA – (SEDE)	5 - 20	3	21 - 29	26
SVILUPPO – (DEVE)	10 - 11	8	-	-
COMMERCIO INTERNAZIONALE – (INTA)	5 - 6	3 - 4	-	-
BILANCI – (BUDG)	3 – 4 - 13 - 20	3 – 4 - 11	19 - 20	5 - 26
CONTROLLO BILANCI – (CONT)	5 – 6 17 - 20	1 – 2 - 8 - 11	-	-
PROBLEMI ECONOMICI E MONETARI – (ECON)	3 – 4 – 11 - 17	1 – 2 - 8	-	-
OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI – (EMPL)	4 - 20	1 - 2	21 – 22 - 29	26
AMBIENTE, SANITÀ PUBBLICA E SICUREZZA ALIMENTARE – (ENVI)	5 – 6 – 10 - 13	3 - 4	21 – 22 - 29	23 - 24
INDUSTRIA, RICERCA E ENERGIA – (ITRE)	5 – 6 - 17	3 - 4	21 - 22	23 - 24
MERCATO INTERNO E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI - (IMCO)	5 – 6 - 17	3 - 4	21 - 22	5 - 23 - 24
TRASPORTI E TURISMO – (TRAN)	3 – 4 - 20	1 - 2	19 – 20 - 29	23 - 24
SVILUPPO REGIONALE – (REGI)	3 – 4	3	-	-
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE – (AGRI)	5 – 6	3 - 4	21 - 22	23 - 24
PESCA – (PECH)	5 – 6	3 - 4	-	-
CULTURA E ISTRUZIONE – (CULT)	3 – 4	1 - 2	19 - 20	26
GIURIDICA – (JURI)	10 – 11	1 - 2	19 – 20	23 - 24
LIBERTÀ CIVILE, GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI – (LIBE)	5 – 6 – 10 – 11 - 20	3 – 4 - 11	21 - 22	5 - 23 - 24
AFFARI COSTITUZIONALI – (AFCO)	-	-	-	-
DIRITTI DELLA DONNA E UGUAGLIANZA DI GENERE – (FEMM)	5 - 6	1 - 2	20	26
PETIZIONI – (PETI)	11	1 - 2	-	-

Le prossime riunioni in plenaria del Parlamento europeo nel 2014⁵/2015

SEDE	NOV	DIC	GEN	FEB
BRUXELLES		-	28	25
STRASBURGO	24-27	15-18	12 - 15	9 - 12

⁴ Nel mese di agosto non sono previste attività delle Commissioni del PE.

⁵ Nel mese di agosto non sono previste attività del PE.



Consiglio dell'Unione europea

Il Consiglio dell'Unione europea è l'istituzione che rappresenta i governi degli Stati membri (noto anche come Consiglio UE), è il luogo dove i ministri provenienti da ciascun paese dell'UE si riuniscono per adottare leggi e coordinare le politiche. Il Consiglio dell'UE:

- ✓ **negozia e adotta gli atti legislativi**, nella maggior parte dei casi insieme al Parlamento europeo, mediante la procedura legislativa ordinaria, nota anche come procedura di codecisione. La codecisione è utilizzata per i settori in cui l'UE ha competenza esclusiva o concorrente con gli Stati membri. In tali casi, il Consiglio legifera sulla base delle proposte presentate dalla Commissione europea;
- ✓ **è responsabile del coordinamento delle politiche degli Stati membri in ambiti specifici** (ad esempio le politiche economiche e di bilancio, la politica occupazionale);
- ✓ **definisce e attua la politica estera e di sicurezza dell'UE**;
- ✓ **conclude accordi internazionali**;
- ✓ **adotta il bilancio dell'UE**.

All'interno del Consiglio dell'UE opera il **Comitato dei Rappresentanti Permanenti Coreper** (*istituito a norma dell'articolo 240 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea – TFUE*) ed è responsabile della preparazione dei lavori del Consiglio dell'Unione europea. È composto da rappresentanti degli Stati membri aventi il rango di ambasciatori degli Stati membri presso l'Unione europea ed è presieduto dallo Stato membro che esercita la presidenza del Consiglio.

Detiene un ruolo centrale nel sistema decisionale comunitario in quanto è al tempo stesso organo di dialogo (dialogo tra i rappresentanti permanenti e di ciascuno di essi con la rispettiva capitale), e un'istanza di controllo politico (orientamento e supervisione dei lavori dei gruppi di esperti).

È responsabile dell'esame preliminare dei dossier iscritti all'ordine del giorno del Consiglio (proposte e progetti di atti presentati dalla Commissione). Il Coreper cerca di trovare un accordo su ciascun dossier al proprio livello; in mancanza di un accordo, può sottoporre orientamenti al Consiglio.

Inoltre, l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio è elaborato in funzione dell'avanzamento dei lavori del Coreper. L'ordine del giorno è suddiviso in una parte A, in cui sono iscritti i punti che possono essere approvati senza dibattito grazie a un accordo raggiunto in seno al Coreper, e in una parte B, dove sono iscritti i punti da sottoporre a dibattito.

È articolato in due formazioni al fine di far fronte all'insieme dei compiti ad esso affidati:

- il Coreper I, composto dai rappresentanti permanenti aggiunti, copre i dossier a carattere specificamente tecnico;
- il Coreper II, composto dagli ambasciatori, tratta soggetti a carattere politico, commerciale, economico o istituzionale.

Le competenze del Coreper si applicano a tutti i settori d'intervento del Consiglio, fatta eccezione per le questioni agricole, per le quali il Comitato speciale Agricoltura (CSA) prepara i dossier del Consiglio "Agricoltura". Quando il Consiglio prevede l'istituzione di un comitato speciale, come il Comitato politico e di sicurezza (CPS) nel caso della PESC o il Comitato per l'occupazione per quanto riguarda l'occupazione, tali comitati operano nel rispetto delle prerogative del Coreper.

Il Consiglio dell'UE si riunisce in varie "Formazioni" (*a seconda della questione all'ordine del giorno, infatti, ciascuno Stato membro sarà rappresentato da un rappresentante a livello ministeriale responsabile di quell'argomento del Consiglio*). Dopo l'entrata in vigore del [trattato di Lisbona](#) le formazioni sono dieci (*si veda la scheda delle riunioni delle varie "formazioni"*).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le Formazioni del Consiglio dell'Unione europea⁶

FORMAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA ⁷		CALENDARIO 2014-2015		
		NOV	DIC	GEN
IT	<u>AFFARI GENERALI</u>			
EN	<u>GENERAL AFFAIRS</u>	18 - 19	16	-
FR	<u>AFFAIRES GÉNÉRALES</u>			
IT	<u>AFFARI ESTERI</u>			
EN	<u>FOREIGN AFFAIRS</u>	17-18 21	12 - 15	-
FR	<u>AFFAIRES ÉTRANGÈRES</u>			
IT	<u>ECONOMIA E FINANZA</u>			
EN	<u>ECONOMIC AND FINANCIAL AFFAIRS</u>	7 - 14	5	-
FR	<u>AFFAIRES ÉCONOMIQUES ET FINANCIÈRES</u>			
IT	<u>GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI (GAI)</u>			
EN	<u>JUSTICE AND HOME AFFAIRS (JAH)</u>	-	4 - 5	-
FR	<u>JUSTICE ET AFFAIRES INTÉRIEURES (JAI)</u>			
IT	<u>OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI</u>			
EN	<u>EMPLOYMENT, SOCIAL POLICY, HEALTH AND CONSUMER AFFAIRS</u>	-	1 - 11	-
FR	<u>EMPLOIE, POLITIQUE SOCIALE, SANTÉ ET CONSOMMATEURS</u>			
IT	<u>COMPETITIVITÀ (MERCATO INTERNO, INDUSTRIA, RICERCA E SPAZIO)</u>			
EN	<u>COMPETITIVENESS (INTERNAL MARKET, INDUSTRY, RESEARCH AND SPACE)</u>	-	4 - 5	-
FR	<u>COMPÉTITIVITÉ (MARCHÉ INTÉRIEUR, INDUSTRIE, RECHERCHE ET ESPACE)</u>			
IT	<u>TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI ED ENERGIA</u>			
EN	<u>TRANSPORT, TELECOMMUNICATIONS AND ENERGY</u>	27	3 - 9	-
FR	<u>TRANSPORTS, TÉLÉCOMMUNICATIONS ET ÉNERGIE</u>			
IT	<u>AGRICOLTURA E PESCA</u>			
EN	<u>AGRICULTURE AND FISHERIES</u>	10 - 11	16	-
FR	<u>AGRICULTURE ET PÊCHE</u>			
IT	<u>AMBIENTE</u>			
EN	<u>ENVIRONMENT</u>	-	17	-
FR	<u>ENVIRONNEMENT</u>			
IT	<u>ISTRUZIONE, GIOVENTÙ, CULTURA E SPORT</u>			
EN	<u>EDUCATION, YOUTH, CULTURE AND SPORT</u>	25	12	-
FR	<u>ÉDUCATION, JEUNESSE, CULTURE ET SPORT</u>			

⁶ Il calendario dei lavori per l'anno 2015 non è ancora disponibile

⁷ Formazioni del Consiglio. Ciascuno Stato membro partecipa alla preparazione dei lavori del Consiglio e al suo processo decisionale. Il Consiglio si compone dei Ministri degli Stati membri e si riunisce in dieci formazioni diverse a seconda delle materie da discutere. Tutti i lavori del Consiglio sono preparati o coordinati dal Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER), composto dai rappresentanti permanenti degli Stati membri che lavorano a Bruxelles e dai loro assistenti. I lavori del COREPER sono a loro volta preparati da più di 150 comitati e gruppi composti da delegati degli Stati membri



La Commissione europea⁸

La [Commissione europea](#) è l'organo esecutivo dell'UE e rappresenta gli interessi dell'Europa nel suo insieme (a differenza degli interessi dei singoli paesi).

Il termine "Commissione" si riferisce sia al [collegio dei commissari](#) che all'istituzione stessa (organizzata in Direzioni Generali), la cui sede principale è a [Bruxelles](#). Alcuni uffici sono a [Lussemburgo](#). La Commissione è inoltre presente [in tutti i paesi membri dell'UE](#) con le cosiddette "rappresentanze".

Le DG elaborano proposte legislative, che diventano ufficiali solo dopo essere state adottate dal collegio dei commissari nel corso della riunione settimanale. La Commissione gestisce anche una serie di agenzie esecutive.

Le principali funzioni della Commissione sono:

- ✓ [fissare gli obiettivi e le priorità d'azione](#)⁹
- ✓ [presentare proposte di legislative](#) al Parlamento e al Consiglio
- ✓ gestire e attuare le [politiche e il bilancio dell'UE](#)
- ✓ [vigilare sull'applicazione del diritto europeo](#) (insieme alla [Corte di giustizia](#))
- ✓ rappresentare l'UE al fuori dell'Europa (negoziare accordi commerciali tra l'UE e il resto del mondo, ecc.).

I Commissari si riuniscono una volta a settimana (solitamente il mercoledì) a Bruxelles e a Strasburgo in concomitanza delle Sessioni plenarie del Parlamento europeo.

La Commissione, si riunisce anche in presenza di emergenze o quando il Consiglio dei ministri deve discutere di questioni importanti.

Il collegio dei commissari è costituito dal presidente della Commissione, dai suoi sette vicepresidenti, inclusi il primo vicepresidente e l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, e dai 20 commissari incaricati dei rispettivi portafogli.

I commissari sono membri di gruppi di lavoro, guidati dai vicepresidenti, che si occupano di settori politici specifici: [un'Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici, occupazione, crescita, investimenti e competitività, mercato unico digitale e un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa](#).

La Commissione opera secondo il **principio della responsabilità collettiva**. Le decisioni sono adottate di comune accordo dal collegio dei commissari, che è collettivamente responsabile dinanzi al Parlamento europeo. Tutti i commissari hanno lo stesso peso nel processo decisionale e sono ugualmente responsabili delle decisioni adottate.

I commissari non hanno **poteri decisionali individuali**, tranne quando la Commissione li autorizza ad adottare misure sotto la loro responsabilità nel settore di loro competenza, secondo la cosiddetta "**procedura di abilitazione**". In questo caso, si assumono la responsabilità politica e giuridica per conto della Commissione.

Il **Presidente** svolge un ruolo di primo piano: in base ai trattati dell'UE, definisce gli orientamenti politici, attribuisce ai singoli commissari responsabilità specifiche (per es. mercato interno, politica regionale, trasporti, ambiente, agricoltura, commercio, ecc.) e può in qualsiasi momento cambiare le loro attribuzioni o la loro portata. Basandosi sugli obiettivi strategici definiti, il collegio delinea il programma di lavoro annuale.

I vicepresidenti agiscono per conto del presidente, che conferisce loro poteri di delega. Guidano e coordinano i lavori nel loro settore di competenza riunendo diversi commissari. Ai vicepresidenti sono affidati progetti prioritari definiti con chiarezza che possono essere adattati, se necessario, per tenere conto dello sviluppo di nuovi progetti. In questo modo il collegio opera in stretta collaborazione e in modo flessibile.

I commissari aiutano i vicepresidenti a presentare le proposte al collegio, che di solito delibera per **consenso**. Anche il collegio può votare. In questo caso, le decisioni sono adottate a maggioranza semplice. Ogni commissario dispone di un voto.

La responsabilità collettiva assicura:

- ✓ la **qualità delle decisioni**, poiché ogni proposta è sottoposta all'attenzione di tutti i commissari;
- ✓ l'**indipendenza** dell'istituzione, dal momento che le sue decisioni sono adottate senza pressioni di parte;
- ✓ la **condivisione della responsabilità politica** da parte di tutti i commissari, anche quando le decisioni sono adottate a maggioranza.

Ogni cinque anni viene nominata una nuova squadra di 28 commissari (uno per ciascun paese dell'UE).

⁸ Base giuridica: Articolo 17 del trattato sull'Unione europea (TUE) e articoli 234, 244-250, 290 e 291 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) - ([versione consolidata del TUE e del TFUE](#))

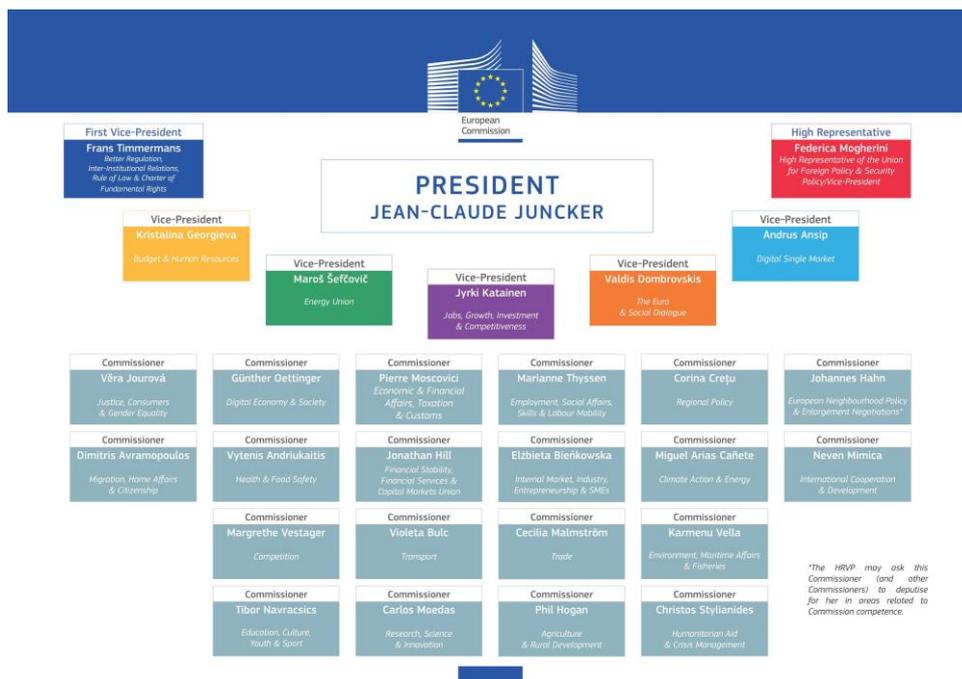
⁹ Programma di lavoro per l'anno 2014: http://ec.europa.eu/atwork/pdf/cwp_2014_it.pdf



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

La nuova Commissione è così composta

Jean-Claude Juncker (Lussemburgo)	Presidente	Segretariato generale , Servizio legale , Comunicazione
Frans Timmermans (Paesi Bassi)	Primo Vice-Presidente	Giustizia Consumatori e parità di genere , Immigrazione e Affari interni , con delega specifica per il Programma "legiferare meglio", Stato del Diritto, Carta dei Diritti fondamentali e Relazioni inter-istituzionali.
Federica Mogherini (Italia)	Vice Presidente della Commissione e Commissario	Alto Rappresentante dell'Unione europea per gli Affari esteri e la politica di sicurezza
Kristalina Georgieva (Bulgaria)	Vice Presidente e Commissario	Bilancio e Risorse umane
Andrus Ansip (Estonia)	Vice Presidente e Commissario	Mercato digitale
Maroš Šefčovič (Slovacchia)	Vice Presidente e Commissario	Mercato unico dell'Energia
Valdis Dombrovskis (Lettonia)	Vice Presidente e Commissario	Affari economici e finanziari
Jyrki Katainen (Finlandia)	Vice Presidente e Commissario	Lavoro , Crescita , Investimenti e Competitività
Violeta Bulc (Slovenia)	Commissario	Trasporti e mobilità
Günther Oettinger (Germania)	Commissario	Economia digitale e Società
Johannes Hahn (Austria)	Commissario	Politiche di vicinato e Negoziati per l'allargamento
Cecilia Malmström (Svezia)	Commissario	Commercio
Neven Mimica (Croazia)	Commissario	Cooperazione internazionale e Sviluppo
Miguel Arias Cañete (Spagna)	Commissario	Clima ed Energia
Karmenu Vella (Malta)	Commissario	Ambiente , Affari marittimi e Pesca
Vytenis Povilas Andriukaitis (Lituania)	Commissario	Sanità , sicurezza alimentare , prodotti medicinali e farmaceutici
Dimitris Avramopoulos (Grecia)	Commissario	Immigrazione e Affari interni
Marianne Thyssen (Belgio)	Commissario	Lavoro , Affari sociali e Mobilità
Pierre Moscovici (Francia)	Commissario	Affari economici e finanziari , Fiscaltà e Dogane
Christos Stylianides (Cipro)	Commissario	Aiuti umanitari e Gestione delle crisi
Phil Hogan (Irlanda)	Commissario	Agricoltura e Sviluppo rurale
Jonathan Hill (Regno Unito)	Commissario	Stabilità finanziaria , Servizi finanziari e Mercato unico dei capitali
Elżbieta Bienkowska (Polonia)	Commissario	Mercato interno , industria , imprenditoria e PMI
Věra Jourová (Repubblica ceca)	Commissario	Giustizia , Consumatori e Parità di genere
Tibor Navrácsics (Ungheria)	Commissario	Istruzione , cultura , Youth and Citizenship
Corina Crețu (Romania)	Commissario	Politiche regionali
Margrethe Vestager (Danimarca)	Commissario	Competitività
Carlos Moedas (Portogallo)	Commissario	Ricerca , Scienza e Innovazione





Comitato delle Regioni

Il [Comitato delle regioni](#) (CdR) è l'assemblea politica che dà voce agli enti regionali e locali nel cuore dell'Unione europea.

Il CdR è stato istituito nel 1994. Il nuovo [Trattato di Lisbona](#) impone alla Commissione europea di consultare gli enti regionali e locali e le loro associazioni in tutta l'Unione già a partire dalla fase prelegislativa. In quanto portavoce di tali enti il CdR è quindi coinvolto attivamente fin dalle fasi iniziali del processo legislativo.

La consultazione del CdR diviene obbligatoria quando una proposta legislativa presentata dalla Commissione riguarda uno o più settori di intervento che hanno incidenza sugli enti regionali e locali.

Il ruolo del CdR non si esaurisce con la pubblicazione del suo parere in merito a una determinata proposta della Commissione. Il Trattato di Lisbona impone, infatti, che il CdR sia consultato anche dal Parlamento europeo, dando così al Comitato la possibilità di esprimere le proprie osservazioni sugli eventuali emendamenti apportati dai parlamentari europei alla normativa proposta. Il CdR ha inoltre la facoltà di interrogare la Commissione, il Parlamento e il Consiglio qualora essi non tengano conto del suo punto di vista e può altresì chiedere una seconda consultazione se la proposta iniziale ha subito modifiche sostanziali nel corso del suo iter presso le altre istituzioni. In casi estremi, il CdR ha anche il diritto di adire la Corte di giustizia europea se ritiene di non essere stato consultato correttamente dalla Commissione, dal Parlamento o dal Consiglio.

La valutazione delle proposte legislative dell'UE da parte del CdR si fonda su tre principi fondamentali:

Sussidiarietà¹⁰ - Prossimità¹¹ - Partenariato¹²

Il CdR è composto attualmente da 353 membri e altrettanti supplenti, provenienti da tutti i 28 Stati membri. Un futuro allargamento dell'UE potrà portare il numero dei membri (e dei supplenti) a un massimo di 350. I membri e i supplenti sono nominati dal Consiglio, su proposta degli Stati membri, per quattro anni. Ciascun paese sceglie i propri membri seguendo procedure distinte, ma ogni delegazione nazionale presso il CdR riflette l'equilibrio politico, geografico e regionale/locale del rispettivo Stato membro. I membri sono rappresentanti eletti di enti locali e regionali della propria regione di origine, oppure rivestono in tali enti cariche di rilievo.

Il Comitato organizza i propri lavori attraverso sei [Commissioni](#) specializzate, composte da suoi membri, che esaminano in dettaglio le proposte sulle quali il Comitato viene consultato e redigono un progetto di parere: in tale documento vengono esposti i punti in cui il Comitato concorda con le proposte della Commissione europea e i punti che invece, a suo avviso, devono essere modificati. Il progetto di parere viene poi esaminato durante una delle cinque [Sessioni Plenarie](#) annuali. Se la maggioranza lo approva, esso viene adottato come parere del Comitato delle regioni, e rinviato alla Commissione per essere poi trasmesso al Parlamento e al Consiglio. Il CdR, inoltre, può adottare risoluzioni su questioni politiche d'attualità.

Le Commissioni del Comitato delle Regioni

CALENDARIO COMMISSIONI	NOV	DIC	GEN 2015
Cittadinanza, <i>governance</i> , affari istituzionali ed esterni CIVEX	17	-	-
Politica di coesione territoriale COTER	-	16	-
Politica economica e sociale ECOS	-	17	-
Istruzione, gioventù, cultura e ricerca EDUC	-	-	-
Ambiente, cambiamenti climatici ed energia ENVE	-	11	-
Risorse naturali NAT	27	-	-

Le Sessioni Plenarie del Comitato delle Regioni 2014/1015

MESE	DATA	NR. SEDUTA
DICEMBRE	3- 4	109
FEBBRAIO	12 - 13	110

¹⁰ Questo principio, definito nei trattati contestualmente alla creazione del CdR, stabilisce che, nell'ambito dell'UE, le decisioni dovrebbero essere prese al livello più vicino ai cittadini.

¹¹ Tutti i livelli amministrativi dovrebbero mirare a essere "vicini ai cittadini", in particolare organizzando il proprio lavoro in maniera trasparente.

¹² Una sana *governance* europea implica una stretta cooperazione tra il livello europeo, quello nazionale e quello regionale e locale: tutti e quattro i livelli sono indispensabili e dovrebbero partecipare all'intero processo decisionale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

Il CESE è un organo consultivo dell'Unione europea. Istituito nel 1957, fornisce consulenza qualificata alle maggiori istituzioni dell'UE (Commissione, Consiglio, e Parlamento europeo) attraverso l'elaborazione di pareri sulle proposte di leggi europee, e si esprime, inoltre, con pareri elaborati di propria iniziativa su altre problematiche che a suo giudizio meritano una riflessione. Uno dei compiti principali del CESE è quello di fungere da ponte tra le istituzioni dell'UE e la cosiddetta "Società civile organizzata": a tal fine contribuisce a rafforzare il ruolo delle organizzazioni della società civile stabilendo un dialogo strutturato con tali organizzazioni negli Stati membri dell'UE e in altri paesi del mondo.

I membri del CESE rappresentano un ampio ventaglio di interessi economici, sociali e culturali nei rispettivi paesi. All'interno del Comitato sono divisi in tre gruppi: "Datori di lavoro", "Lavoratori" e "Attività diverse" (agricoltori, consumatori, ambientalisti, associazioni delle famiglie, ONG ecc).

Il CESE consta di 353 membri in rappresentanza di 28 Stati.

Le Sessioni Plenarie del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) 2014/2015

NR. SEDUTA	DIC	GEN	FEB	MAR	APR
503	10 - 11				
504		21 - 22			
505			18 - 19		
506				18 - 19	
507					22 - 23

Le Commissioni del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE)

CALENDARIO COMMISSIONI	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR
Unione economica e monetaria, coesione economica e sociale <u>Eco</u>	18	15	-	3	2-26	-
Mercato unico, produzione e consumazione <u>INT</u>	19	16		2	3-31	29
Osservatorio mercato unico <u>SMO</u>	-	-	-	-	-	-
Trasporti, energia, infrastrutture, società dell'informazione <u>TEN</u>	11	-	7	4	4	8
Occupazione, affari sociali e cittadinanza <u>Soc</u>	20	18	30	25	23	-
Osservatorio mercato lavoro <u>LMO</u>	13	-	-	-	-	-
Agricoltura, sviluppo rurale e ambiente <u>NAT</u>	12	-	8	5	5	9
Osservatorio sviluppo sostenibile <u>SDO</u>	5	-	14	-	-	14
Relazioni esterne <u>REX</u>	17	17	29	24	27	28
Commissione consultiva dei mutamenti industriali <u>CCMI</u>	13-14	-	-	-	24-25	-



IL DIALOGO FRA I CITTADINI E LE ISTITUZIONI EUROPEE

Uno degli obiettivi, probabilmente il più ambizioso, delle Istituzioni europee è quello di gettare le basi di una cittadinanza attiva e partecipativa che, a completamento e sostegno della democrazia rappresentativa, possa rafforzare la legittimità democratica. L'interazione tra le istituzioni europee e la società avviene in vari modi: innanzitutto attraverso il Parlamento europeo, quale rappresentanza eletta dei cittadini; tramite gli organi consultivi istituzionali dell'UE¹³, in base al ruolo loro conferito dai Trattati; mediante contatti diretti meno formali con le parti interessate.

Far conoscere agli europei le opportunità che discendono dalla cittadinanza comunitaria dovrebbe quindi favorire un loro coinvolgimento più attivo nei processi decisionali e nella vita pubblica della loro comunità, da quella locale a quella sovranazionale.

Nel suo "[Libro bianco](#)" sulla *governance* europea, (COM(2001) 428 finale, del 5 agosto 2001, la Commissione si è impegnata a contribuire a rafforzare la cultura della consultazione e del dialogo all'interno dell'Unione europea. Infatti, nonostante il [Trattato di Lisbona](#), fin dal dicembre 2007, offre ai cittadini e alle associazioni della società civile la possibilità di rendere note le proprie opinioni e collaborare alla governance della UE, ancora scarsi e insoddisfacenti sono i risultati fin qui ottenuti.

Il Parlamento europeo offre ai cittadini la possibilità di far sentire la propria voce mediante le [Petizioni](#)¹⁴, il [Mediatore europeo](#)¹⁵ e l'[Iniziativa dei cittadini](#)¹⁶.

La Commissione europea, nella fase che precede la definizione e la presentazione di una proposta di normativa europea, può avviare delle [consultazioni pubbliche](#) (la cosiddetta fase "pre-legislativa") al fine di coinvolgere coloro che saranno i destinatari finali della norma europea nel relativo processo legislativo e decisionale. Le consultazioni pubbliche rappresentano uno dei principali strumenti attraverso i quali si attua la politica della trasparenza dell'Unione europea, e sono rivolte, oltre che ai governi degli Stati membri, ai rappresentanti della autorità regionali e locali, alle ONG e ad altre organizzazioni della società civile, agli operatori di mercato, agli accademici ed esperti tecnici, a tutti i cittadini e alle organizzazioni che abbiano interesse nei confronti di specifici temi, oggetto delle proposte legislative della Commissione.

Dal 1° gennaio 2012 la Commissione europea ha prolungato la durata del periodo delle consultazioni pubbliche, passando dalle 8 settimane previste in precedenza alle attuali 12 settimane, concedendo agli interessati la possibilità di formulare le osservazioni sulle nuove politiche e normative fin dalle prime fasi della loro definizione. I risultati sono resi disponibili sul sito istituzionale di modo che gli utenti, oltre che poter esprimere le proprie opinioni, abbiano anche la possibilità di conoscere le opinioni degli altri e di verificare, in seguito, come la Commissione avrà tenuto conto delle loro riflessioni.

¹³ Comitato delle regioni e Comitato economico e sociale europeo.

¹⁴ Rappresentano uno dei diritti fondamentali dei cittadini. Qualsiasi cittadino dell'Unione europea o residente in uno Stato membro può esercitare, in qualsiasi momento, il **diritto di presentare una petizione** al Parlamento europeo, individualmente o in associazione con altri, ai sensi dell'articolo 227 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, su materie che rientrano nel campo d'attività dell'Unione stessa. Il diritto di petizione è riconosciuto anche alle società, organizzazioni o associazioni con sede sociale nell'Unione europea.

¹⁵ Offre ai cittadini la possibilità di manifestare la propria insoddisfazione quando essi ritengono di non essere stati trattati in modo corretto dalle istituzioni comunitarie. Il Mediatore conduce indagini a seguito di denunce relative a casi di cattiva amministrazione che coinvolgono istituzioni e organi dell'Unione europea – (la Commissione europea, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo, il Comitato delle regioni, il Comitato economico e sociale europeo e tutte le agenzie dell'Unione).

¹⁶ Un milione di cittadini di almeno un quarto degli Stati membri dell'UE può chiedere alla Commissione europea di proporre una normativa in uno dei settori di sua competenza. Gli organizzatori di un'iniziativa dei cittadini – che devono essere costituiti da un comitato composto da almeno sette cittadini dell'UE residenti in almeno sette diversi Stati membri - hanno un anno di tempo per raccogliere il sostegno necessario. Le firme devono essere autenticate dalle autorità competenti di ciascuno Stato membro. Gli organizzatori di importanti iniziative partecipano all'incontro organizzato dal Parlamento europeo. La Commissione ha tre mesi per esaminare l'iniziativa e decidere la metodologia di intervento.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le consultazioni¹⁷ pubbliche della Commissione europea

SETTORE	TITOLO	SCADENZA ¹⁸
<u>MERCATO INTERNO</u>	CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA VALUTAZIONE DELLA DIRETTIVA RIGUARDANTE GLI http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2014/commercial-agents-directive/index_en.htm genti commerciali (86/653/CEE) –	31.10.2014
<u>EUROPA 2020</u>	CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA STRATEGIA EUROPA 2020 - http://ec.europa.eu/europe2020/public-consultation/index_it.htm	31.10.2014
<u>CONCORRENZA</u> <u>A</u>	CONSULTAZIONE SUL RIESAME DEL REGOLAMENTO DI ESEZIONE PER CATEGORIA NEL SETTORE DELLE ASSICURAZIONI – http://ec.europa.eu/competition/consultations/2014_iber_review/index_en.html	04.11.2014
<u>MERCATO INTERNO</u>	EFFETTI DEI PRINCIPI INTERNAZIONALI DI INFORMATIVA FINANZIARIA (IFRS) NELL'UE: CONSULTAZIONE PUBBLICA – http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2014/ifrs/index_en.htm	07.11.2014
<u>AMBIENTE</u>	CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE OPZIONI STRATEGICHE PER OTTIMIZZARE IL RIUTILIZZO DELL'ACQUA NELL'UE – http://ec.europa.eu/environment/consultations/water_reuse_en.htm	07.11.2014
<u>AMBIENTE</u>	CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA RATIFICA DA PARTE DELL'UE DELLA CONVENZIONE DI MINAMATA SUL MERCURIO – http://ec.europa.eu/environment/consultations/mercury_en.htm	14.11.2014
<u>CONCORRENZA</u> <u>A</u>	DISPONIBILITÀ DELL'ASSICURAZIONE DEL CREDITO ALL'ESPORTAZIONE A BREVE TERMINE PER LE ESPORTAZIONI IN GRECIA - http://ec.europa.eu/competition/consultations/2014_export_greece/index_en.html	28.11.2014
<u>CONSUMATORI</u> <u>I</u>	LIBRO VERDE SULLA SICUREZZA DEI SERVIZI DI RICETTIVITÀ TURISTICA – http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/dgs_consultations/ca/consultation_20141130_tourism_en.htm	30.11.2014
<u>AFFARI MARITTIMI E PESCA</u>	RAZIONALIZZARE I FINANZIAMENTI DELL'UE NELLA REGIONE ARTICA – http://ec.europa.eu/dgs/maritimeaffairs_fisheries/consultations/arctic-eu-funding/index_en.htm	01.12.2014
<u>MERCATO INTERNO</u>	FUSIONI E SCISSIONI TRANSFRONTALIERE – http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2014/cross-border-mergers-divisions/index_en.htm	01.12.2014
<u>IMPRESA</u>	UNA POLITICA EUROPEA FORTE A SOSTEGNO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) E DEGLI IMPRENDITORI 2015-2020 – CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLO SMALL BUSINESS ACT (SBA) – http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/small-business-act/public-consultation-sba/index_en.htm	15.12.2014
<u>SICUREZZA ALIMENTARE, COMMERCIO, SANITÀ PUBBLICA E AMBIENTE</u>	SICUREZZA ALIMENTARE, COMMERCIO, SANITÀ PUBBLICA, AMBIENTE, IMPRESA, OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI, AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE – http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/dgs_consultations/food/consultation_20150116_endocrine-disruptors_en.htm	16.01.2015
<u>IMPRESA</u>	BREVETTI E NORME – UN QUADRO MODERNO PER LA NORMALIZZAZIONE IN RELAZIONE AI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE – http://ec.europa.eu/enterprise/policies/industrial-competitiveness/industrial-policy/intellectual-property-rights/patents-standards/public-consultation/index_en.htm	31.01.2015
<u>TRASPORTI</u>	CONSULTAZIONE MIRATA DEI PORTATORI DI INTERESSE SULL'ISTITUZIONE DEL "PROGETTO COMUNE PILOTA" A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO GENERALE DI GESTIONE DEL TRAFFICO AEREO IN EUROPA – http://ec.europa.eu/transport/modes/air/consultations/2014-01-31-sesar_en.htm	14.02.2015

¹⁷ Le Consultazioni pubbliche della Commissione sono disponibili sul sito "[La vostra voce in Europa](#)".

¹⁸ In rosso, se indicate, le consultazioni scadute di recente



EVENTI

Progetto Fabbrica Europa 2020 della Provincia del Medio Campidano.

Nei giorni 7 e 8 ottobre 2014, nell'ambito delle azioni del "Progetto Fabbrica Europa 2020" una delegazione, composta da 7 rappresentanti di imprese operanti nella Provincia del Medio Campidano,

Impresa/Ente
Sa Marigosa Soc. Cons.le ARL
Panificio Gianfranco Porta & C. snc
Funtanazza S.S.A.
Pastori Associati Sardegna Soc Coop
Luppolo & Birra srl
Oro Rosso di Saba Valentina

accompagnati dai referenti della stessa Provincia e del Centro Servizi per le Imprese (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Cagliari) (partners di progetto) ha partecipato ad una serie di incontri a Bruxelles organizzati con il supporto del nostro ufficio.

La finalità del Progetto è quella di "Assistere lo sviluppo economico delle aree rurali e scarsamente popolate dello spazio di cooperazione transfrontaliero Italia-Francia "Marittimo", supportando l'accesso delle PMI ai processi d'innovazione" e, in quest'ottica, la Provincia ha individuato i seguenti obiettivi specifici:

- Promuovere uno sviluppo economico basato sulla conoscenza e sull'innovazione;
- Promuovere lo sviluppo di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- Promuovere lo sviluppo di sistemi economici con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

In tale prospettiva ci si prefigge di raggiungere i seguenti risultati:

- Attivazione di collaborazioni istituzionali per assistere le sinergie tra gli strumenti politici e di programmazione per l'innovazione;
- Rafforzamento dei processi d'innovazione e di creatività nelle PMI;
- Sviluppo di percorsi di apprendimento permanente nella ricerca e nell'innovazione;
- Trasferimento territoriale dello "Small Business Act" - Maggiore utilizzo delle energie rinnovabili in ambito urbano;



Progetto Fabbrica Europa 2020

Visita di studio
Bruxelles, 7-8 Ottobre 2014

Programma

7 ottobre 2014

- Ore 9.45
Trasferimento alla sede della Rappresentanza dello Stato del Baden-Württemberg, Rue Belliard, 60-62 - Bruxelles
- Ore 11.15-13.00
Partecipazione agli Open Days: seminario 07A10 "Interregional cooperation on sustainable and smart development for the economy based on well-being: towards EXPO 2015"
- Ore 14.00
Trasferimento alla sede della DG Imprese - Avenue d'Auderghem, 45 - Bruxelles
- Ore 14.30 - 15.30
Il nuovo Programma europeo COSME
Dott. Marco Malacarne - Commissione Europea/DG Imprese
- Ore 16.00
Trasferimento alla sede della Regione Sardegna - Avenue des Arts, 3-4-5 - Bruxelles
- Ore 16.45 - 17.45
Lo Small Business Act
Dott. Massimo Baldinato - Commissione Europea/DG Imprese
- Ore 18.00
Presentazione delle attività a favore delle imprese svolte dalla Regione Sardegna a Bruxelles presso le Istituzioni comunitarie
Dott. Roberto Doneddu - Direttore Ufficio di Bruxelles della Regione Sardegna

8 ottobre 2014

- Ore 8.30
Trasferimento alla sede della Regione Sardegna- Avenue des Arts, 3-4-5 - Bruxelles
- Ore 9.15
La rappresentanza degli interessi delle imprese a Bruxelles
Dott. Sandro Mascia - Rappresentanza Confagricoltura a Bruxelles
- Ore 9.40
Le opportunità di finanziamento nella programmazione 2014/2015
Dott. Angelo Tedde - Unioncamere Bruxelles
- Ore 11.00
Il mercato belga e le opportunità per il settore agroalimentare
Dott. Matteo Lazzarini - Segretario Generale della Camera di Commercio Belgio-Italiana
- Ore 12.00
La presentazione della Politica Agricola Comune
Dott. Ricard Ramon I Sumoy - DG AGRI



Tra le diverse attività programmate nel progetto per l'accompagnamento all'innovazione, particolare rilevanza era stata affidata alla realizzazione di una visita alle istituzioni europee.

In tale contesto, approfittando della coincidenza della visita con gli Open days 2014, evento organizzato dal Comitato delle Regioni, giunto alla 12ª edizione, tenutisi a Bruxelles dal 6 al 9 ottobre scorso, la delegazione ha avuto modo di partecipare:

- al Seminario "Interregional cooperation on sustainable and smart development for the economy based on well-being: towards EXPO 2015", organizzato dalla Rappresentanza dello Stato del Baden-Württemberg (Germania), nell'ambito degli Open Days del Comitato delle Regioni che si sono tenuti a Bruxelles dal 7 al 9 ottobre scorso.
- ad una serie di incontri appositamente organizzati per approfondire i temi di principale interesse dei partecipanti, tra i quali si segnalano....
 - Dottor Marco Malacarne - Direzione Generale Imprese (Programma COSME);
 - Dottor Massimo Baldinato - Direzione Generale Imprese (Small Business Act);
 - Dottor Ricard Ramon I Sumoy - Direzione Generale Agricoltura (Politica Agricola Comune)



EVENTI

Open Days 2014

5.800 partecipanti alla 12^a Settimana europea delle regioni e delle città

I dati finali relativi alle registrazioni hanno confermato la presenza di circa 5.600 partecipanti agli Open Days 2014, il 17% dei quali hanno effettuato la registrazione in loco. Con la partecipazione dei membri del Parlamento europeo e del Comitato delle regioni la partecipazione complessiva ha registrato oltre 5.800 partecipanti. I due terzi dei partecipanti provenivano da amministrazioni locali, regionali o nazionali e tre partecipanti su quattro si sono recati a Bruxelles appositamente per l'evento. I 108 Workshop hanno registrato una massiccia presenza di pubblico e i 47 eventi collaterali in programma hanno offerto una grande varietà di opzioni per utilizzare eventuali spazi liberi nei programmi dei partecipanti.



La Regione Sardegna ha partecipato agli Open Days 2014 a Bruxelles insieme alle regioni :Algarve e Alenteio (Portogallo), Estremadura (Spagna), Vysocina (Repubblica Ceca), Regione urbana di Lubiana (Slovenia), Lodzkie (Polonia) con la realizzazione di un seminario, che si è tenuto il 7 ottobre, incentrato sul tema “Le disuguaglianze nella gestione della salute – come affrontare le sfide demografiche”.

Le migliori pratiche, piani e progetti interdisciplinari, sono stati illustrati in una tavola rotonda animata da rappresentanti delle regioni partecipanti e da Andrzej Rys, responsabile della Direzione Salute pubblica e valutazione dei rischi della Direzione Generale salute e tutela dei consumatori della

Commissione europea. Alla suddetta tavola rotonda, in rappresentanza della Regione Sardegna ha partecipato la Dottoressa Silvana Tilocca, Direttore Servizio Promozione della Salute della ASL n. 8 di Cagliari. Il seminario si è concluso con una sessione dedicata allo scambio di informazioni per favorire la ricerca di partner con cui cooperare per la presentazione di progetti comunitari.



Tutte le informazioni sul seminario sono disponibili nel sito dedicato <http://opendays2014.lodzkie.pl>



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Le stesse tematiche sono state affrontate pochi giorni dopo, nel corso di un infoday (*La Sanità nell'Europa 2020: sfide e opportunità*) organizzato a Cagliari nell'ambito delle iniziative "Progetto Mattone Internazionale (PMI)". Nel corso dell'evento sono stati affrontati temi riguardanti il "terzo programma pluriennale d'azione dell'UE in materia di salute per il periodo 2014 – 2020", il "Programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione – Horizon 2020: quali strumenti finanziari per la sanità?", lo "strumento Europeo di vicinato (ENI) – quali opportunità in campo sanitario?", la cooperazione sanitaria nell'ambito dello "strumento per la cooperazione allo sviluppo 2014 – 2020" e "l'esperienza sarda nella Cooperazione internazionale. All'evento hanno partecipato circa 130 operatori delle ASL e delle Associazioni operanti nel campo sanitario.

È, inoltre, prevista una ulteriore iniziativa, sotto forma di workshop, sulla tematica delle "Diseguaglianze di Salute". Questa iniziativa prevede due giornate alle quali saranno chiamati a partecipare tre referenti, dell'ambito sanitario ed amministrativo delle ASL, per la creazione di laboratori progettuali capaci di articolare le proposte proiettate in un'ottica Europea. Entro il 30 di Novembre si presenterà la proposta definitiva – I temi che si andranno a trattare verteranno sulle disuguaglianze di salute e le malattie legate alla povertà. Si affronteranno inoltre le patologie emergenti e le riemergenti in rapporto alle difficili condizioni economiche, cercando di valutare le diseguaglianze di salute tra i Popoli del Mediterraneo ed i possibili progetti di collaborazione.

Eventi locali a Cagliari

Il 16 ottobre 2014, presso la Sala Congressi del Caesar's Hotel, si è svolto il Convegno "[Pratiche di Innovazione Sociale in Sardegna](#)", organizzato dal Centro Regionale di Programmazione e lo Europe Direct Regione Sardegna in collaborazione con il Formez PA.

Il Convegno, organizzato nell'ambito dei "[Local events - OPEN DAYS 2014](#) - Europe in my region/city 2014" proposti dall'Unione Europea in Sardegna, aveva lo scopo di sensibilizzare i cittadini sulla rappresentatività della Regione sarda nelle Istituzioni europee

L'evento ha approfondito il tema dell'innovazione sociale, nella sua accezione più trasversale, e cercato di stimolare una riflessione di ampio respiro, grazie al contributo di relatori di livello nazionale, regionale e locale, e di favorire il confronto e la promozione di reti di collaborazione su questo tema strategico. L'iniziativa era rivolta in particolare a funzionari pubblici locali e regionali, imprese sociali, associazioni no profit, agenzie di sviluppo territoriale, associazioni di categoria, parti sociali, università e cittadini interessati al tema.

In Sardegna una molteplicità di attori, istituzionali e non, stanno promuovendo e avviando iniziative innovative per trovare soluzioni efficaci ed efficienti ai problemi sociali, cogliendo le opportunità offerte dall'Unione Europea e stimolando la creazione di imprese sociali, il cooperativismo, l'associazionismo e favorendo la partecipazione dei cittadini al dibattito in corso.

Recentemente, anche la Commissione Europea si è espressa sul tema, fornendo indicazioni ai Paesi membri sulle modalità più efficaci per utilizzare i fondi strutturali e di investimento europeo al fine di favorire l'innovazione politico - sociale.

I Paesi dell'Unione Europea sono dunque chiamati a creare le condizioni più favorevoli, anche dal punto di vista normativo, per incoraggiare l'innovazione e l'economia sociale e a fornire un sostegno finanziario adeguato alle diverse iniziative sia pubbliche che private. Possono, inoltre, favorire lo sviluppo di imprese sociali commissionando loro la fornitura di servizi sociali e promuovendo la responsabilità sociale delle imprese.



APPROFONDIMENTI

Il Presidente Francesco Pigliaru e l'Assessore Raffaele Paci a Bruxelles.

Nei giorni 6 e 7 ottobre 2014 il Presidente della Regione Francesco Pigliaru ha partecipato alla Sessione Plenaria del Comitato delle Regioni, che si è tenuta al Parlamento Europeo ed all'inaugurazione della dodicesima edizione degli "Open Days", organizzati congiuntamente dalla Commissione europea e dal Comitato della Regioni. L'evento, che riunisce a Bruxelles i rappresentanti delle regioni e delle città europee, era incentrato, per il 2014, sul tema "Crescere insieme": un'occasione preziosa per lo scambio di opinioni sui modi per fare della politica di coesione dell'UE una realtà finalizzata alla crescita e alla creazione di posti di lavoro. In questo contesto la politica regionale rappresenta uno strumento di investimento moderno, focalizzato sui risultati, per tutte le regioni



europee concentrando la maggior parte delle risorse su settori essenziali quali l'innovazione, la competitività delle PMI, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e la transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio. La presenza del Presidente Pigliaru a Bruxelles è stata anche l'occasione per importanti appuntamenti con diversi rappresentanti delle istituzioni italiane ed europee. Agli incontri programmati hanno partecipato anche il vicepresidente Raffaele Paci, il capo di gabinetto Filippo Spanu, il consulente Gianluca Serra, il portavoce Daniela Serri, il Direttore del Servizio per l'Ufficio di Bruxelles Roberto Doneddu

Il primo incontro della giornata si è tenuto negli uffici del Consiglio dell'Unione europea dove il Presidente Pigliaru ha incontrato il Rappresentante permanente dell'Italia presso l'Unione Europea, l'ambasciatore Stefano Sannino. Si è trattato di una prima riunione, in cui il presidente Pigliaru ha presentato alcune tra le esigenze prioritarie della Sardegna da portare avanti, attraverso la rappresentanza italiana, in ambito europeo. Tra gli argomenti trattati, il tema degli aiuti di Stato e le prospettive di discussione e presa in carico in ambito UE sul tema dell'insularità e dei relativi condizionamenti negativi sulle concrete possibilità di sviluppo delle regioni che, come la Sardegna, soffrono per la discontinuità territoriale. Una specificità chiaramente colta dall'Ambasciatore Sannino, che si è reso disponibile all'avvio di un percorso di approfondimento tecnico e sottolineando che è in corso, insieme alla commissione competente, un importante lavoro di chiarificazione nell'applicazione delle norme..



Nella tarda mattinata dello stesso giorno il Presidente Pigliaru è stato ricevuto dall'Ambasciatore Italiano presso il Regno del Belgio, Alfredo Bastianelli, per una colazione di lavoro durante la quale la discussione si è incentrata essenzialmente sui temi dello sviluppo turistico e della attrazione di investimenti.

Nel pomeriggio, poi, il presidente della Regione ha incontrato il Commissario per l'Industria e l'Imprenditoria dell'Unione Europea Ferdinando Nelli Feroci con il quale ha fatto il punto sullo stato delle grandi crisi industriali in Sardegna e sulle prospettive di intervento sul versante delle tariffe energetiche.



Nella serata, infine, il Presidente Pigliaru, ha voluto incontrare i sardi che lavorano all'interno delle istituzioni dell'Unione europea, o in uffici di rappresentanza a Bruxelles invitandoli a dar vita ad un dialogo strutturato e continuo che possa favorire lo scambio di informazioni sulle migliori pratiche UE alle quali fare riferimento nel processo di miglioramento continuo dell'efficacia dell'amministrazione regionale e lo sviluppo di sinergie per rafforzare la mobilità transnazionale delle competenze.

